



Le richieste di Benedetti al nuovo Governo: «Meno chiacchiere, più innovazione»

DELLE CASE / PAG. 23



Vetreria pronta a gennaio a San Giorgio 90 assunzioni

ARTICO / PAG. 39

LA CRISI POLITICA

L'INTERVISTA

Giorgia Meloni:
«Governa
chi vince
le elezioni»

FRANCESCO OLIVO

La vittoria, lo dicono i sondaggi, potrebbe essere vicina, e allora Giorgia Meloni diventa prudente: niente polemiche con gli alleati, messaggi rassicuranti all'estero.
/ PAGG. 2 E 3

IL PRESIDENTE

Fedriga:
il premier Draghi
ha reso l'Italia
protagonista

MARCO BALLICO

Complicato, nel suo ruolo, raccontare le tensioni interne alla Lega, il partito che ha dato anche la sua spinta a mandare a casa il governo Draghi, tra i mal di pancia di chi il voto, non lo voleva, non così presto.
/ PAG. 8

LA SOTTOSEGRETARIA

L'analisi di Gava:
«Gli unici
responsabili
sono 5S e Pd»

«Mario Draghi non l'ha mandato a casa il centro-destra». La deputata leghista Vannia Gava, sottosegretario alla Transizione ecologica, invita a guardare dall'altra parte, al Movimento 5 Stelle e al Pd, «gli unici, veri responsabili della crisi».
/ PAG. 8



Pochi e stremati La fatica e il coraggio dei soccorritori

MICHELLUT / PAGG. 14 E 15

Un vigile del fuoco impegnato in Val Resia: è allo stremo delle forze

A POCENIA

Troppo caldo nell'azienda di ventilazione Operai a casa

In sciopero 200 lavoratori della Modine
Temperatura oltre i 40 gradi nello stabilimento

DELLE CASE / PAG. 21

RIGO / PAG. 27

Dieci fototrappole
per incastrare
chi abbandona
i rifiuti in città

MICHELLUT / PAG. 40

Finge di conoscerlo
e gli sfilava dal polso
un orologio Rolex
da ottomila euro

IL LUTTO

«Grazie Elena»
l'abbraccio
alla volontaria
morta nel bosco

«Grazia Elena per la tua generosità. Resterai sempre tra noi». Il giorno dopo la disgrazia in cui ha perso la vita nei boschi di Cialla, a Prepotto, Elena Lo Duca, 56 anni, residente a Udine ma abitante a Prepotto, le parole vengono soffocate dal dolore.
PELLIZZARI / PAGG. 12 E 13



Elena Lo Duca assieme al prefetto di Udine, Massimo Marchesiello

SPORT

Molina a Madrid:
all'Udinese
15 milioni e Peres

STEFANO MARTORANO

Oggi le firme e lunedì gli annunci. Ecco il programma del fine settimana che l'Atletico Madrid da una parte e l'Udinese dall'altra hanno preparato per Nahuel Molina e Nehuen Perez.
/ PAG. 48

Capitana Delser
e dottoressa
La storia di Eva

GIUSEPPE PISANO

Capitana e dottoressa. Le responsabilità non pesano affatto a Eva Da Pozzo, 27enne leader della Delser Women Apu in serie A2 fresca di laurea triennale in Biotecnologie all'università di Udine.
/ PAG. 53

IL NUOVO APPARECCHIO MAICO: PICCOLO IL PIÙ RICHIESTO



“ LO INDOSSI E...
LO DIMENTICHI ”

Sconto di fabbrica

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 luglio

Udine
0432 25463

Cividale del F.
0432 730123

Felitto Umberto
0432 419909

Codroipo
0432 900839

Latisana
0431 513146

Tolmezzo
0433 41956

Gemoni del F.
0432 876701

Cervignano del F.
0431 886811

La crisi di governo

L'INTERVISTA

Giorgia Meloni

«Governa chi vince le elezioni
Con Vox ho sbagliato i toni
e su Kiev non cambio idea»La leader di Fratelli d'Italia: «In politica estera sono atlantista, sì alle armi all'Ucraina»
Sulle promesse elettorali frena: «Si proponga quello che la coalizione potrà realizzare»

FRANCESCO OLIVO

La vittoria, lodicono i sondaggi, potrebbe essere vicina, e allora Giorgia Meloni diventa prudente: niente polemiche con gli alleati, messaggi rassicuranti all'estero e una condizione chiara: «La politica estera non cambierà».

Presidente Meloni, siete pronti?

«Io sono pronta, Fdi lo è. Non immaginavamo una campagna elettorale in agosto. Ma da tempo lavoriamo alla costruzione di un programma. A differenza della sinistra non ci dobbiamo inventare un'identità. Le nostre proposte si conoscono, si tratta di ribadirle».

Lei chiedeva da tempo di andare a votare. È soddisfatta?

«Io non ho capito tutte le sue mosse. Era evidente che fosse stufo delle liti nella maggioranza. Prima si è dimesso, poi ha deciso di tornare indietro. Fin qui c'è una sua logica. Da quel punto in poi non mi è chiara la strategia: ha preso in considerazione l'ipotesi di andare avanti senza i Cinque stelle, ma allora perché nel discorso se la prende con un'altra parte della sua maggioranza? Non puoi pensare che arrivi in Aula, picchi su tutti e gli altri ti dicano "bravo"».

Lei, dall'opposizione, ha sempre avuto un buon rapporto con Draghi. Vi siete parlati?

«Non ancora. Ma ci sentiremo presto, il rapporto è sempre stato leale».

Come pensa sia uscito da questa vicenda?

«Non ho capito tutte le sue mosse. Era evidente che fosse stufo delle liti. Prima si è dimesso, poi ha deciso di tornare indietro. Fin qui c'è una logica. Da quel punto in poi non mi è chiara la strategia: lui ha preso in considerazione l'ipotesi di andare avanti senza il M5S, ma allora perché nel discorso se l'è presa con un'altra parte della sua maggioranza? Non puoi pensare che arrivi in Aula, menì tutti e gli altri ti dicano "bravo"».

Come se lo spiega?

«Una parte di me è convinta che Draghi volesse andarsene».

Perché andarsene?

«Forse perché, sapendo che l'autunno sarà duro, non voleva vedere l'arrivo della tempesta da Palazzo Chigi».

Quell'autunno caldo, in caso di vostra vittoria, toccherà gestirlo a voi. Ieri Berlusconi ha aperto la campagna elettorale dicendo di alzare le pensioni minime a mille euro. Salvini parla di condono fiscale. Sono promesse opportune?

«Il centrodestra può vincere le elezioni, ma governerà in una fase complessa. Ogni partito ha un programma di partenza, ma essendo la condizione difficile, e avendo buone chance di vittoria, nel programma comune dovremmo concentrarci sulle cose che si possono fare. Meglio mettere una cosa in meno, che una in più che non si può realizzare».

Lei ieri ha visto Berlusconi, avete parlato di nomi? È vero che volete coinvolgere il presidente della Confindustria Carlo Bonomi?

«È presto per parlarne. Ho dei nomi in testa. Ma sono cose che si discutono con gli alleati, non mi piace fare totonomi,

MARIO DRAGHI



Il rapporto è stato leale, ci sentiremo. Non ho capito le sue mosse, era stufo delle liti nella maggioranza, ma ha attaccato tutti

SILVIO BERLUSCONI



Ogni partito ha un suo programma di partenza ma meglio mettere una cosa in meno che una irrealizzabile



CARLO BONOMI



Non mi piace il gioco del totonomi ma se andassimo al governo dovremmo prendere tutto il meglio che c'è

PNRR E RIFORME



Abbiamo una verifica a metà settembre per la rata del Pnrr: se non otteniamo i soldi non sarà per il voto. Sulle riforme ci siamo

perché è un lavoro molto serio».

Al di là dei nomi, che profili state seguendo?

«Non sono disponibile a fare una brutta figura. Se andassimo al governo dovremmo prendere tutto il meglio che c'è. Senza pregiudizi».

Andare al voto comporta dei rischi?

«No. Abbiamo una verifica a metà settembre per la rata del Pnrr, se non otteniamo dei soldi è perché il governo non ha lavorato bene».

Per prendere i soldi ci sono delle riforme da fare.

«E noi garantiremo la nostra di-

sponibilità affinché si arrivi alle scadenze in tempo utile. Il fatto che non avremo i soldi per colpa delle elezioni è una bugia».

Un articolo del New York Times la dipinge come un pericolo per l'Italia.

«Non ha nessun senso. È la classica cosa imbeccata».

Da chi?

«Si stanno muovendo una serie di think tank della sinistra italiana che vanno in giro per dire che se vince la Meloni l'Italia viene risucchiata da un buco nero. Una strategia irresponsabile. Come si è dimostrato con la posizione di Fdi

sull'Ucraina non c'è nulla da temere. Questo gioco di terrorizzare i mercati ha uno scopo».

Quale?

«Che il centrodestra perda e la sinistra possa governare sulle macerie».

Lei dice sempre di non dover esibire patenti, ma non trova normale che all'estero si cerchino rassicurazioni su un partito che si propone di governare?

«Chi ha la pazienza di approfondire chi siamo non ha bisogno di essere rassicurato. Certo, quando ti candidi a governare la nazione devi far sapere cosa vuoi fare. Anche per fare

controinformazione contro un racconto interessato. Non ho problemi a confrontarmi nel merito con nessuno».

Crede di essere riuscita a rassicurare gli ambienti di cui parla?

«Ultimamente mi è capitato di incontrare manager e industriali, sono consessi dove si presume che la gente sia terrorizzata da me. Io ho parlato loro di cose concrete, per esempio delle catene di approvvigionamento dell'Italia, ovvero le grandi questioni dei nostri tempi. Alla fine mi guardavano come per dire, "non sei quella che ci aspettavamo"».

Perché avete votato contro il Pnrr?

«Non abbiamo votato contro, ci siamo astenuti perché siamo persone serie. Un documento che impegna 250 miliardi non lo voti a scatola chiusa. E il governo lo ha presentato in aula un'ora prima dell'inizio della discussione. Oggi che l'ho letto, aggiungo che l'Italia non sta usando quelle risorse per i campi dove siamo più competitivi degli altri».

Come si fa a garantire che quella coalizione litigiosa che abbiamo visto fino a pochi giorni fa ora possa governare cinque anni il Paese?

«Come abbiamo garantito che

La crisi di governo

Ieri l'incontro tra la leader di FdI e il Cav, riallacciati i rapporti per definire le regole della coalizione ma il vertice ufficiale della settimana prossima sarà il banco di prova della stabilità dei patti

Prove di disgelo con Berlusconi ma lo scoglio sarà Salvini Tra i casi le liste e la leadership

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il vertice vero e proprio si farà la prossima settimana, in una sede "istituzionale", perché così ha chiesto Fdi, e ovviamente ci sarà anche Matteo Salvini, ma intanto Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni riallacciano un dialogo personale, dopo i mesi complicati seguiti alla rielezione di Sergio Mattarella. Un pranzo, solo loro due, a villa Grande, la residenza romana del Cavaliere, per quello che in Fi chiamano il «disgelo» sul piano personale, pre-politico. Premessa necessaria per poi affrontare al vertice con Salvini le questioni delicate da definire prima della corsa elettorale, a cominciare dal tema del candidato – o, in questo caso, della candidata – premier.

Su questo Fdi scalpita, teme un «cordone sanitario» da parte di Fi e Lega, fiuta le mille perplessità che tra gli alleati circolano sulla Meloni, nettamente in testa nei sondaggi con il suo partito. Anche ieri Antonio Tajani sul punto ha glissato: «Per ora è importante rafforzare la

**Tajani glissa sul candidato premier
«Rafforziamoci poi si vedrà chi ha vinto»**

coalizione, avere un progetto per gli italiani, poi si vedranno quali saranno le regole. Prima bisogna vincere. Poi chi alzerà la coppa, si vedrà».

Il problema è che «le regole» in teoria ci sono da tempo nel centrodestra, e prevedono che sia il partito della coalizione che prende più voti ad esprimere il presidente del Consiglio. Francesco Lollobrigida, capogruppo Fdi, ci tiene a ricordarlo: «L'incontro tra Giorgia e Berlusconi è stato molto cordiale, ribadisce grande rispetto che lei ha nei confronti del centrodestra. Ma c'è anche l'auspicio che questo rispetto sia reciproco...». Tradotto: «Non c'è motivo di cambiare regole: chi prende più voti indica il premier. Una regola che Fdi ha condiviso sempre, anche quando eravamo al 5%».

Su questo punto la Meloni incassa la presa di posizione di Salvini, che in un tweet ribadisce la «regola» invocata da Fdi: «Il prossimo premier? Finalmente lo sceglieranno gli Italiani: chi prenderà un voto in più avrà l'onore e l'onere di indicare il nome». Ma le cose sono più complicate, come spiega un parlamentare berlusco-

Il leader della Lega Matteo Salvini. Al vertice del Centrodestra in programma per la prossima settimana si discuterà il tema del candidato alla presidenza del Consiglio



Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi ha riallacciato un dialogo personale con la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni: pranzo a due a Villa a Grande a Roma

niano: «Del candidato premier parleremo più in là, adesso concentriamoci sulla costruzione della coalizione. Perché dovremmo regalare al Pd la possibilità di fare campagna elettorale contro la «fascista» Meloni? È chiaro che loro useranno questi argomenti...». Insomma, è il ragionamento, meglio formalizzare dopo il voto l'eventuale candidatura della Meloni a palazzo Chigi, per evitare la strumentalizzazione della sinistra sul «fascismo».

Distinguo che allarmano Fdi, perché anche un deputato della Lega poi spiega che spetterà a chi prende più voti indicare «il nome... O una rosa di nomi». Perché questo è un altro dei ragionamenti che circolano nel centrodestra: siamo sicuri che il nome di Giorgia non provocherebbe una reazione negativa di mercati, poteri forti, cancellerie straniere e via di-

cendo? Non sarebbe da valutare anche l'ipotesi che lei indichi il premier, ma pescando tra figure che possano garantire una navigazione più tranquilla al governo? Senza contare che qualcuno potrebbe declinare così la «regola»: indica il premier chi prende la maggioranza dei voti della coalizione. E Lega e Fi, sommate, potrebbero prendere più di Fdi.

C'è poi il tema delle liste. Un terzo dei collegi sono assegnati in collegi uninominali, cioè in collegi dove non ci sono le singole liste dei partiti ma solo le coalizioni. Questi posti vanno divisi a tavolino tra gli alleati, per distribuire equamente quelli più sicuri. Si discute sul metodo: Fi e Lega propongono di assegnare un terzo dei collegi uninominali a ciascuno dei partiti principali della coalizione. Fdi non ci sta e chiede di tenere conto dei sondaggi. Di-

ce ancora Lollobrigida: «L'ultima volta si utilizzarono tre case autorevoli di sondaggi e noi come Fdi non partecipammo nemmeno alla scelta degli istituti di rilevazione. Oggi sulla base della media dei sondaggi Fdi vale circa il 50%». Altro che 33%.

Sembra sfumata l'idea di una lista unica tra Lega e Fi. In teoria potrebbe competere con Fdi per il posto di primo partito della coalizione, ma quasi sempre l'unione di due liste produce un risultato è inferiore al risultato che avrebbero i simboli separati. Senza contare che una lista unica provocherebbe lo scompiglio in Fi, già provata dall'uscita dei «draghiani» Gelmini, Brunetta e Cangini: impossibile, con una sola lista, garantire abbastanza posti anche ai berlusconiani. —

Non abbiamo nemmeno il tempo di cambiarla». I suoi alleati non sono così chiari su questo punto.

«Spero che non sia così. Confido che si mettano da parte i tatticismi. Noi dobbiamo fare quello che la sinistra sa fare: compattarsi per battere l'avversario. L'avversario è il Pd e spero che gli altri mi diano una mano a batterlo».

Rifarebbe il discorso al comizio di Vox?

«Cambierei il tono, non il contenuto, perché quelle sono cose che ho detto molte volte. Quando dici cose decise vanno dette con un altro tono».

Se n'è accorta subito?

«Quando mi sono rivista non mi sono piaciuta. Quando io sono molto stanca, mi capita di non riuscire a modulare un tono appassionato che non sia aggressivo».

E le accuse alla lobby Lgbt?

«La lobby, non è la comunità omosessuale, sono cose diverse».

È stato difficile prendere una posizione così netta a sostegno dell'Ucraina?

«È stata una delle decisioni più facile della mia vita».

Il suo elettorato ha dei dubbi a leggere i sondaggi.

«Vale per tutti i partiti. La gente può vedere l'Ucraina come una lontana e dice «perché dobbiamo caricarci altri problemi?». Ma la politica deve essere seria. Quello che oggi ti sembra di poter utilizzare come cassa elettorale, domani lo paghi dieci volte. Agli elettori va spiegato».

Come si concilierà questa posizione con quella della Lega, assai critica con la politica estera del governo Draghi? Dovrete governare insieme.

«La politica estera di un governo a guida Fratelli d'Italia resterà quella di oggi. Per me è una condizione. E non credo che gli altri vogliano metterla in discussione».

La Lega non vuole mandare le armi. Berlusconi ammicca alla Russia..

«Noi non decidiamo il destino dell'Ucraina. Se noi non mandiamo le armi, l'Occidente le continuerà a mandare, e ci considereranno un Paese poco serio. Il problema sarà nostro. Bisogna essere lucidi: non possiamo pensare di essere neutrali senza conseguenze».

La questione fascismo tornerà nella campagna elettorale?

«Facciamo pure. Io sono stata sempre chiara. Gli italiani che pensano che Giorgia Meloni porterebbe un regime al governo possono votare il Pd. Quelli che pensano che Fdi possa difendere la nazione e i suoi cittadini, votino Fratelli d'Italia».

All'estero però il tema esiste, lei pensa di affrontarlo con nettezza?

«Perché noi dobbiamo passare sempre dal via? Per la sinistra non basta mai. Quando Fini fece tutti i passaggi che fece, io stavo in Alleanza Nazionale e non me ne sono andata. Io sono una persona che dice quello che pensa. Nella vita ho sempre detto quello che pensavo, e l'ho pagato spesso. Se pensassi che in Italia dovesse tornare un regime lo direi. Invece ho fatto solo battaglie per la democrazia e la libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA
DETTO

“

GUERRA IN UCRAINA



Prendere una posizione netta a favore di Kiev è stato facile. Bisogna essere lucidi e non fare come la Svizzera

COMIZIO DI VOX



Non rifarei quel discorso, il tono sbagliato ha prestato il fianco agli avversari. Non cambierei il contenuto

governasse bene nelle amministrazioni locali. Il cortocircuito era generato dal fatto di essere in parte all'opposizione e in parte in maggioranza». **Su cosa vi dovete chiarire?** «Con i problemi che incontreremo, non potremmo preoccuparci l'uno dell'altro. O si vince o si perde insieme. Non avrebbe senso fare una campagna elettorale pensando più a fare la polemicuccia tra di noi».

Se Fratelli d'Italia sarà il primo partito toccherà a lei andare a Palazzo Chigi?

«Questa regola ha sempre funzionato: chi vince governa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi di governo

Gli aiuti dimezzati

Dopo le dimissioni di Draghi il "Decreto agosto" passa da dieci a tre miliardi in attesa che i partiti trovino l'accordo sul bonus 200 euro o sul taglio Iva

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Luca Monticelli / ROMA

Giorno dopo giorno si capirà meglio quanto «gli affari correnti» si faranno più flessibili, quanto più ampio sarà il perimetro di azione che Sergio Mattarella ha disegnato per il governo uscente di Mario Draghi. Perché ci sono troppe emergenze da affrontare, e né la crisi politica né la campagna elettorale sotto l'ombrello possono metterle da parte. Il primo tema che si pone, il più urgente, è il prossimo decreto Aiuti, rimasto in cantiere in attesa che i partiti

L'esecutivo ha pronto il decreto sull'invio di armi all'Ucraina. C'è l'accordo con il Colle

portassero a compimento il suicidio della legislatura. E che adesso potrebbe diventare ancora più striminzito se il governo non dovesse ricevere un via libera dalle forze politiche già impegnate in campagna elettorale.

Ma al centro delle preoccupazioni di Draghi (e di Mattarella) ci sono anche gli impegni dell'agenda internazionale. Le sfide a cui ha legato il suo nome: il tetto al prezzo del gas, la garanzia dell'invio delle armi a Kiev, la diplomazia energetica per liberarsi dal gas russo. Dopo le indicazioni di Apocalisse 4800 ha fatto irruzione «l'Agenda Draghi», intesa come programma, bandiera intorno alla quale costruire un'alleanza vincente: «Area Draghi contro area Putin», sintetizza brillantemente Matteo Renzi. Potremmo ag-



Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha rassegnato le dimissioni. Rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alle elezioni

dirizzata a tutti i ministri, una cornice di cosa si occuperà il governo. Piano europeo di riforme (il Pnrr), guerra in Ucraina, Covid, nomine in scadenza, ma anche bollette e caro-benzina.

Il costo della crisi politica si riflette già sulle norme allo studio per mitigare gli effetti dell'inflazione sulle famiglie. Al momento, Tesoro e a Palazzo Chigi confermano che il pacchetto di interventi potrebbe essere molto meno forte di ciò che era stato preventivato. Si fermerebbe a poco più di 3 miliardi.

Il condizionale è d'obbligo, perché tutto è cambiato nel giro di pochi giorni. Come raccontato da La Stampa, fino allo strappo del M5S

del 14 luglio, motivato dal no all'inceneritore di Roma, il governo aveva trovato una disponibilità finanziaria di 23-25 miliardi, da usare per anticipare misure chieste dai partiti e previste per la manovra.

Rispetto alla settimana scorsa, a comporre il menu del decreto ora c'è un governo dimissionario, in carica solo per il disbrigo degli affari correnti. E quindi, il provvedimento arriverà in Consiglio dei ministri in una versione necessariamente light. Molto meno dei 10 miliardi individuati grazie al tesoretto delle entrate fiscali, come certificato dal ddl sull'assestamento di bilancio che il Parlamento voterà

nei prossimi giorni. Nel decreto non ci sarà il minimo salariale, né il mini-taglio del cuneo fiscale. Insomma, tutte le misure politiche che in qualche modo avrebbero dovuto anticipare la legge di bilancio sono state eliminate. Il decreto si occuperà dello stretto necessario e non sarà troppo esteso, anche perché poi bisognerà approvarlo senza fiducia.

La crisi ha mozzato le risorse, facendole calare, a quanto pare, a meno di 4 miliardi. Si sta valutando se riproporre per un altro mese il bonus da 200 euro, che proprio alla fine di questo mese verrà erogato nelle buste paga di 30 milioni di italiani, oppure tagliare l'Iva sui prodotti del

I DOSSIER APERTI



Pnrr

Il governo anche negli affari correnti mantiene il potere di portare avanti il Piano nazionale di ripresa e resilienza



Il Covid

In caso di una recrudescenza del virus il premier ha la facoltà di decidere nuove restrizioni



Bollette e famiglia

A breve si deciderà se nel nuovo Decreto Aiuti ci saranno 10 miliardi di fondi o meno della metà

carrello della spesa. O altrimenti prorogare solamente il contributo sulle bollette di luce e gas e il credito di imposta per le imprese energivore, che appunto valgono circa 3,5 miliardi. Il dibattito dentro la ex maggioranza deve ancora cominciare.

Il bonus da 200 euro, per esempio, è un'ipotesi che mette d'accordo tutti, ma costa quasi 7 miliardi, e non è l'unico intervento da fare. Per questo, per procedere, il governo vuole avere il consenso dei partiti. Al Tesoro pensano che non ci saranno problemi: quale forza, in piena campagna elettorale, si esporrebbe agli attacchi per aver fermato una misura che mette soldi in tasca agli

elettori? Se fosse confermato, allora il decreto tornerebbe alla cifra di 10 miliardi. Nella sua versione originale, l'indennità da 200 euro è rivolta a chi ha un reddito inferiore ai 35 mila euro. Una platea enorme che i sindacati vorrebbero ampliare a favore dei precari. Capito a parte, la benzina. Il taglio sulle accise che assicura uno sconto di 30 centesimi alla pompa è stato allungato fino al 21 agosto, un rinvio fino a metà settembre è destinato ad essere varato per via ministeriale.

Fino al 25 settembre, giorno delle elezioni, e poi ancora fino alla formazione del nuovo governo, Draghi avrà il potere di imporre restrizioni, per esempio, se un'altra ondata del virus dovesse renderlo necessario. E sarà lui a dare l'ok al prossimo decreto sugli aiuti militari, il quarto, che il ministro della Difesa Lorenzo Guerini ha già pronto, e che ha ricevuto la massima copertura del Quirinale. Sul tetto al prezzo del gas sarà corsa contro il tempo perché il Consiglio europeo che ne dovrà discutere è fissato il 20 ottobre. Per quella data l'Italia potrebbe già avere un nuovo presidente del Consiglio. Nelle prossime settimane Draghi intende comunque lavorare sui canali diplomatici con la Commissione Ue che a settembre finalmente definirà una proposta di price cap. Poi, per sperare di superare le resistenze dei partner europei più scettici, gli resterà l'occasione del vertice informale della Ue a Praga, il 6 ottobre. Saranno passati dieci giorni dal voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

L'agenda del premier o quella della Meloni

A dispetto delle dimissioni, Mario Draghi resterà ancora a lungo nella politica italiana. O da protagonista, o come l'ombra di Banco. E infatti, nella campagna elettorale appena aperta sotto i dardi infuocati di Apocalisse 4800 ha fatto irruzione «l'Agenda Draghi», intesa come programma, bandiera intorno alla quale costruire un'alleanza vincente: «Area Draghi contro area Putin», sintetizza brillantemente Matteo Renzi. Potremmo ag-

giungere: agenda Draghi contro agenda Meloni.

La destra che ha provocato la crisi già aperta dalle ambiguità dei Cinque Stelle, è entrata di prepotenza in campagna elettorale, stavolta senza freni: Berlusconi, infatti, ha ceduto alle pressioni di Salvini e Meloni e, sognando di tornare a al Senato da dove era stato estromesso dopo la condanna per frode fiscale, ha spinto anche lui per il voto anticipato. E già poche ore dopo ci ha riportato alle campagne reboanti alle quali ci aveva

abituato: meno tasse, pensioni minime a 1000 euro, soldi soldi soldi. Anche Salvini ha ricominciato proprio da dove era prima che Mattarella incoronasse Draghi: eccolo, di nuovo seduto alla scrivania dietro la quale spiccano Madonne crocifissi e rosari, rilanciare appelli alla sicurezza, pace fiscale, flat tax, stop agli immigrati.

Stavolta però c'è una novità, e si chiama Giorgia Meloni, benedetta dai sondaggi e decisa a raccogliere i frutti di anni di opposizione, cioè i voti di scontenti

ti, protestatari, populistici delusi. Si dice pronta a indicare per la premiership – privilegio che tocca al leader più forte della coalizione vincente – un nome di qualità, ma in realtà vorrebbe sbarcare ella stessa a Palazzo Chigi. Si sforza di presentarsi sorridente e pacata, dal linguaggio semplice e dalle proposte chiare, ora anche atlantista e dalla parte degli ucraini invasati. Ma Giorgia è anche la leader che guarda a Orbán e a Le Pen; che nasconde le truppe neofasciste dei suoi apparati; che, ri-

presa in un video inquietante, si lascia andare nel comizio di sostegno alla destra spagnola di Vox; che sfilava con i no vax e i no green pass scagliandosi contro l'Europa che «prima ci ricattava con lo spread e ora con i soldi che servono a combattere il Covid»...

Contro tutto questo, dall'altra parte del fronte si sventola l'Agenda Draghi, cioè le riforme da fare, gli impegni da rispettare, gli ostacoli da rimuovere ben riassunti in Parlamento dal premier dimissionario: dall'inceneritore di Roma ai tassisti, dal rigassificatore di Piombino ai balneari fino allo scostamento di bilancio, vaga formula burocratica che na-

sconde il libero ricorso alla spesa pubblica, panacea di tutte le proteste, in barba a un debito monstre che ha già superato ogni record possibile.

La speranza è che l'operazione riesca e non venga travolta da quella che potremmo chiamare la sindrome Banca d'Italia: ogni 31 maggio il governatore – lo ha fatto anche Draghi – legge le sue «Considerazioni finali» denunciando mali e peccati del sistema; i politici ascoltano, applaudono, annuiscono, ma già una settimana dopo ricominciano a fare esattamente ciò che facevano prima. Ecco, speriamo, che non vada così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE DEL MESE!

MINI Cooper SE



59 RATE | 289€ AL MESE
TAN 6,49% – TAEG 8,49%

PROMO 26.900€ | ANTICIPO 15.000€
RATA FINALE 10.617€



evolvi la
tua mobilità

MINI ONE 1.5 55kw



PER NEOPATENTATI

ULTIME DISPONIBILITÀ!

con formula
ALL-INCLUSIVE Autotorino

MINI COOPER 1.5 PREMIUM PACKAGE



59 RATE | 279€ AL MESE
TAN 6,49% – TAEG 8,50%

PROMO 23.900€ | ANTICIPO 12.050€
RATA FINALE 10.583€

con formula
ALL-INCLUSIVE Autotorino

**Inclusi nel canone
mensile i vantaggi
della formula
ALL-INCLUSIVE
Autotorino**



- 5 ANNI FURTO/INCENDIO COMPLETA
- 5 ANNI KASKO COMPLETA
- 5 ANNI ASSISTENZA STRADALE
- 5 ANNI TAGLIANDI
- 5 ANNI GARANZIA UFFICIALE
- 1 ANNO POLIZZA RCA
- **VALORE DI RIACQUISTO GARANTITO**

MINI COOPER SE Un esempio per MINI Cooper SE Premium Package con formula di Finanziamento MINI Free. Prezzo raccomandato € 26.900,00 (IVA e Messa su Strada incluse, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta pari a € 15.000,00. Durata di 60 mesi con 59 rate mensili pari a € 289,54. Inclusa Copertura Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU facoltativa su provincia di Cremona con Furto Incendio durata 60 mesi | Valore a Nuovo durata 60 mesi | Zero Scoperto durata 60 mesi | Upgrade cristalli € 1.000 | Assistenza auto sostitutiva | Eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici | Urto o collisione con animali o con veicoli non identificati | Pacchetto garanzie aggiuntive. Premio totale € 8.177,00. Inclusa Kasko completa, copertura per scontro con un altro Veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento o uscita di strada verificatisi durante la circolazione in aree pubbliche e private. Polizza Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU è un prodotto di Covéa Affinity. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pacchetti manutenzione MSI 5 anni / 60.000 km, premio € 275. Inclusa estensione garanzia Best 5 Plus durata 36 mesi, premio € 1.104,00. Polizza Estensione garanzie è un prodotto di Allianz Global Assistance Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusa Copertura Assicurativa RCA Sara Flat facoltativa su provincia di Cremona, durata 12 mesi, premio totale € 490,00. Polizza Assicurativa RCA Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pneumatici invernali 225/55 R17 77 W. Valore residuo minimo fira e garantito a 60 mesi / 50.000 km pari a € 10.617,14. TAN fisso 6,49%, TAEG 8,49%. Importo totale del credito € 22.082,80. Spese istruttoria pratica € 350,00. Spese incasso € 5 a rata. Imposta di bollo € 16,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 27.995,00. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta finanziaria valida fino al 30/07/2022 esclusivamente per MINI MINI Cooper SE Premium Package. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. VALORI IVA INCLUSA.

MINI Cooper SE Premium Package: WITP autonomia (KWh/100 km) 15,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

MINI COOPER Un esempio per MINI 1.5 Cooper Premium Package con formula di Finanziamento MINI Free. Prezzo raccomandato € 23.900,00 (IVA e Messa su Strada incluse, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta pari a € 12.050,00. Durata di 60 mesi con 59 rate mensili pari a € 279,44. Inclusa Copertura Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU facoltativa su provincia di Cremona con Furto Incendio durata 60 mesi | Valore a Nuovo durata 60 mesi | Zero Scoperto durata 60 mesi | Upgrade cristalli € 1.000 | Assistenza auto sostitutiva | Eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici | Urto o collisione con animali o con veicoli non identificati | Pacchetto garanzie aggiuntive. Premio totale € 7.333,00. Inclusa Kasko completa, copertura per scontro con un altro Veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento o uscita di strada verificatisi durante la circolazione in aree pubbliche e private. Polizza Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU è un prodotto di Covéa Affinity. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pacchetti manutenzione MSI 5 anni / 60.000 km, premio € 633,00. Inclusa estensione garanzia Best 5 Plus durata 36 mesi, premio € 1.104,80. Polizza Estensione garanzie è un prodotto di Allianz Global Assistance Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusa Copertura Assicurativa RCA Sara Flat facoltativa su provincia di Cremona, durata 12 mesi, premio totale € 490,00. Polizza Assicurativa RCA Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Valore residuo minimo finale garantito a 60 mesi / 50.000 km pari a € 10.583,85. TAN fisso 6,49%, TAEG 8,50%. Importo totale del credito € 20.922,80. Spese istruttoria pratica € 350,00. Spese incasso € 5 a rata. Imposta di bollo € 16,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 27.365,81. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta finanziaria valida fino al 31/07/2022 esclusivamente per MINI MINI 1.5 Cooper Premium Package. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. VALORI IVA INCLUSA. MINI Mini 1.5 Cooper Premium Package. WITP Emissioni CO2 (g/km) 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km) 5,6. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza MINI
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 17 - Tel. 0432 465211
PORDENONE Viale Venezia, 59 - Tel. 0434 511211

La crisi di governo

L'INTERVISTA

Giuseppe Provenzano

«Una nuova vocazione maggioritaria per rispondere ai bisogni del Paese»

Il vicesegretario del Pd: «Da Conte errore imperdonabile, l'agenda sociale è nostra e non gliela deleghiamo Renzi? Al governo non conta solo starci ma anche come ci stai. Calenda? Ha già risposto lui»

FRANCESCA SCHIANCHI

ROMA

Dopo l'«errore imperdonabile» del Movimento cinque stelle, il vicesegretario Pd Giuseppe Provenzano guardando alle elezioni ripescava uno dei fondamentali della storia del partito, ma rivisto e corretto in chiave 2022: «Serve una nuova vocazione maggioritaria», dice, «per dare rappresentanza a un'Italia che è molto migliore di quello che abbiamo visto mercoledì scorso in Parlamento».

Abbiamo visto partiti che sostenevano il governo non votare la fiducia, crisi, dimissioni del premier e scioglimento delle Camere.

«Un errore drammatico di Lega, Forza Italia e M5S, un atto di irresponsabilità che ci rende più deboli come Paese, da cui traggio tre conclusioni».

Quali?

«Primo, che le due Leghe di cui tanto s'è parlato non esistono. Secondo, che non esiste più una destra moderata ma solo una destra estrema consegnata alla Meloni. E terzo, che il M5S non ha sciolto il nodo sulla sua natura».

In che senso?

«Al dunque, non ha saputo scegliere fra destra e sinistra e ha finito per fare un grande favore alla destra estrema».

Questo è un bel problema anche per voi, che li avete scelti come alleati.

«Conte ha commesso un errore imperdonabile. A disconoscere il valore dell'alleanza è stato lui, quando ha ripetuto più volte che il M5S è l'unica forza politica a porre temi sociali. Non è così, e non ho capito se fosse più preoccupato di condividere con noi l'onere del lavoro o l'eventuale onore dei risultati. Quel che è certo, è che l'agenda sociale è nostra e non la deleghiamo a nessuno».

Fine dell'alleanza? E come si va avanti?

«Di alleanze discuteremo insieme nella Direzione del partito la settimana prossima, ma per noi ora la priorità non è inseguire l'ultimo tweet, i veti di questo o quel leader. Dobbiamo guardare ai bisogni di un Paese che chiede responsabilità e cambiamento».

“

DARIO FRANCESCHINI



A Franceschini e la sua formula del «campo Draghi» rispondo che la politica non è il risiko

MARIO DRAGHI



Draghi ha espresso la volontà di non essere ricondotto a una parte politica. Non sarò io a tirarlo per la giacchetta

SILVIO BERLUSCONI



Le sue promesse avevano già perso credibilità negli anni Novanta. Noi proponiamo cose forti e fattibili



Il vicesegretario del Partito democratico Giuseppe Provenzano

Scusi ma che fate con le primarie siciliane che si tengono oggi insieme al M5S? Vanno avanti lo stesso?

«Come ha detto il segretario Letta, è una decisione del Pd siciliano, e bisogna distinguere il livello regionale da quello nazionale anche per rispetto delle oltre 40mila persone che si sono preregistrate. Ma, dopo quanto avvenuto, più che mai dobbiamo impegnarci per far vincere Caterina Chinnici».

Dario Franceschini propone la formula «campo Draghi», un rassemblement elettorale di chi ha difeso il premier. La convince?

«La politica non è un risiko, e se anche lo fosse bisogna almeno avere le mappe aggiornate: non l'attuale Parlamento ma quello che si muove nel Paese. Serve un'agenda per uscire dalla crisi con più diritti, lavoro buono, sostenibilità».

L'agenda Draghi non è così?

«Noi siamo soddisfatti di quello che abbiamo fatto al governo, ma l'agenda Draghi era il frutto dei compromessi necessari in un governo di larghe intese. Rivendichiamo lo stile e il lavoro di Draghi, e siamo gli unici a poterlo fare per davvero, ma ora dobbiamo avere un po' più di orgoglio, puntiamo sull'agenda del Pd».

Qual è l'agenda Pd? Berlusconi ha già promesso di portare le pensioni a mille euro.

«Le proposte di Berlusconi avevano già perso credibilità negli anni Novanta... Noi proponiamo cose forti ma a portata di mano: salario minimo, aumento delle retribuzioni, ius scholae, tassa di successione sui grandi patrimoni per dare opportunità ai giovani».

Letta non ha chiuso del tutto all'ipotesi di un Draghi punto di riferimento del vostro schieramento, «sarà lui a decidere se vorrà essere più presente e attivo», ha detto.

«Mi pare che Draghi abbia chiaramente espresso la sua volontà di non essere ricon-

dotto a una parte politica, non sarò io a tirarlo per la giacchetta».

Cercherete alleanze al centro, immagino.

«Mi auguro che ci sia una ricomposizione al centro, alla luce del fatto che non esiste più una destra moderata, ma è una prospettiva diversa dalla nostra, che dev'essere progressista. Dico però che se devi mettere insieme un esercito, non possono essere tutti generali, e il centro mi pare molto affollato di leader...».

Un'alleanza con Calenda?

«Mi pare abbia già risposto lui con l'idea del terzo polo.

IL LEADER DI AZIONE

Calenda: «Contrario a cartelli elettorali. Il Pd non passi da un populismo a un altro»

«Non c'è alcuna intenzione da parte di Azione di entrare in cartelli elettorali che vanno dall'estrema sinistra a Di Maio. Questi cartelli sono garanzia di ingovernabilità e sconfitta. Agenda Draghi e agenda Landini/Verdi non stanno insieme. Sono prese in giro degli elettori». Lo scrive Carlo Calenda su Twitter. «Porte aperte a chi vuole venire a lavorare con noi su un'agenda Repubblicana che dettaglieremo nei prossimi

giorni. Un invito rivolto a popolari, socialdemocratici e liberali. Il Pd deve scegliere, non sostituire i populistici con altri populistici. È il tempo della serietà». Il leader di Azione aggiunge poi: «Agli amici del Pd dico non fate lo stesso errore di FI di virare verso il populismo. «Agenda Draghi» non è una mano di vernice per nascondere il No ai rigassificatori, il Sì ai sussidi a pioggia e al giustizialismo». —

Anche se non capisco come uno che parla di socialismo liberale possa essere indifferente al pericolo di consegnare il Paese alla destra estrema».

Renzi?

«Lei continua coi nomi, ma qui il problema non è personale. Anche perché non torneremo alle idee del 2018, che ci hanno portato alla peggiore sconfitta di sempre. Ieri la Consulta ha chiesto di modificare il Jobs act. Al governo non conta solo starci ma anche come ci stai. Raccogliere le firme contro il reddito di cittadinanza non è stato un favore a Draghi. E chi è che non ha votato la riforma della giustizia?».

Quali alleanze quindi, per contrastare Meloni, Salvini e Berlusconi che i sondaggi danno come super favoriti?

«Le elezioni amministrative ci hanno dimostrato che la partita è aperta. Spetta a noi l'onore e l'onere di fare una proposta che guardi al Paese, a tutti quelli che vivono del loro lavoro, senza rendite. Abbiamo il dovere oggi di recuperare una vocazione maggioritaria, certo con ricette diverse dal 2008, basate sulla giustizia sociale e ambientale, non sul moderatismo».

Nel 2008 però la vocazione maggioritaria era una strategia precisa: oggi sembra piuttosto una vocazione maggioritaria di risulta, perché è fallito il campolargo...

«Non è così, il fatto è che è cambiato tutto in questi giorni! C'è una tale fluidità nel voto e nell'elettorato, l'Italia è spaesata, vince chi ha un messaggio forte e chiaro».

Il Pd solo alla battaglia?

«No, non vogliamo certo chiuderci in isolamento. Mettiamo in campo la nostra proposta, aperta a chi ci vuole stare, coinvolgiamo associazioni, mondo civico, personalità. La nostra capacità di tensione unitaria è già stata premiata alle Amministrative».

Lei si candida?

«Sono a disposizione del partito».

Ha gli occhi di tigre, come chiede Letta?

«Oggi è il mio compleanno, il primo giorno del Leone. Non proprio la tigre, ma sono pronto a combattere». —

SCONTI IMPERDIBILI!

PIÙ COMPRI PIÙ RISPARMI

solo sabato 23 e domenica 24 luglio

**SCONTO
IMMEDIATO
ALLE CASSE**

200€

SU UNA
SPESA MINIMA
DI 500€
PAGHI SOLO
300€

**SCONTO
IMMEDIATO
ALLE CASSE**

100€

SU UNA
SPESA MINIMA
DI 300€
PAGHI SOLO
200€

**SCONTO
IMMEDIATO
ALLE CASSE**

25€

SU UNA
SPESA MINIMA
DI 100€
PAGHI SOLO
75€

ESCLUSI:

promo, combustibili, elettrodomestici, condizionatori, articoli su ordinazione.



Tra il dire e il fare.



Cerca il punto vendita aderente all'iniziativa più vicino a te su www.bricofer.it

La crisi di governo - Le reazioni in regione

IL PRESIDENTE

Fedriga: «Draghi ha reso l'Italia protagonista»

Il governatore loda l'ex premier ma nega attriti con Salvini. «Nel partito c'è confronto, poi si va avanti uniti. Matteo è il leader»

Marco Ballico

Complicato, nel suo ruolo, raccontare e spiegare le tensioni interne alla Lega, il partito che ha dato anche la sua spinta a mandare a casa il governo Draghi, tra i mal di pancia di chi il voto, a centrodestra, non lo voleva, non così presto. Dopo un giorno di silenzio, pur senza esporsi, Massimiliano Fedriga risponde comunque alle domande dei giornalisti a margine di un incontro alla Corte dei Conti di Trieste per il Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione.

La prima affermazione è un riconoscimento al lavoro di Draghi: «Ha fatto un ottimo percorso in mezzo a molte difficoltà con una maggioranza estremamente eterogenea».



Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini a Trieste nel 2018

«Non vedo l'ipotesi di una mia chiamata da Roma, che sarebbe comunque rifiutata»

Il pensiero del presidente del Friuli Venezia Giulia, guida della Conferenza delle Regioni, va al Pnnr, alla lotta alla pandemia, alla crisi economica aggravata dalla guerra in Ucraina. E, sempre su Draghi,

afferma: «È riuscito a tenere e ad avere quella capacità di dialogare con i paesi stranieri che ha reso l'Italia protagonista». Parole di apprezzamento, proprio nei giorni in cui Matteo Salvini ha forzato nella direzione del voto, con l'effetto di una legislatura interrotta e della fine dell'esperienza di governo dell'ex presidente della Bce, cui Fedriga indirizza un ultimo complimento riflettendo su una sua possibile candidatura con un grande centro e il Pd: «Draghi ha escluso qualsiasi ipotesi di strumentalizzazione della sua persona e questo, secondo me, sottolinea ancora una volta le sue qualità umane».

E Salvini? Il segretario della Lega ha incontrato proprio ieri mattina in videoconferenza i governatori del partito per fare un punto sulla situa-

zione politica e parlare anche della prossima campagna elettorale. Dai territori, fanno sapere dal movimento, «arriveranno del resto spunti utili in vista dei dossier più interessanti, a cominciare all'autonomia. Grande attenzione per economia, sburocratizzazione, infrastrutture, energia, sviluppo e tasse». Il dibattito interno? «Noi ci siamo sempre confrontati – sottolinea Fedriga –, abbiamo cercato di dire ognuno la propria, ma siamo una forza politica che va avanti unita». Salvini è sempre il leader della Lega? «Mi sembra proprio di sì, è ovvio che sì».

Quanto al futuro presidente del Consiglio, se vincerà il centrodestra, «i leader politici hanno deciso che saranno gli elettori a scegliere, quindi il leader della forza politica

che prenderà più voti sarà premier. Ma spero che da destra a sinistra – prosegue – non si faccia la solita propaganda spicciola. Noi contribuiremo a dare suggerimenti per un programma che possa comprendere le questioni dell'energia, della siccità, dello sviluppo economico e quindi una strategia industriale. Temi fondamentali che non accendono gli animi, ma dobbiamo essere seri con i cittadini e raccontare quali sono le necessità per garantire posti di lavoro e impresa».

Il presidente del Fvg non si tira infine indietro sulle voci che lo riguardano in vista delle prossime elezioni: «Non vedo l'ipotesi di una mia chiamata da Roma, e sarebbe rifiutata. Io mi ricandido in regione nel 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leghista respinge l'accusa di aver staccato la spina all'esecutivo e guarda oltre. «Pronti a dar vita al governo politico che serve al Paese»

Gava: «Sono 5 Stelle e Pd i responsabili della crisi. Noi sempre leali e fedeli»

L'INTERVISTA

«**M**ario Draghi non l'ha mandato a casa il centrodestra». Vannia Gava, sottosegretario alla Transizione ecologica, invita a guardare dall'altra parte, al Movimento 5 Stelle e al Pd, «gli unici, veri responsabili della crisi». La deputata leghista, nel ricostruire i titoli di coda del governo, non ha nemmeno dubbi nel rilanciare la proposta della coalizione: «Serve una guida politica al nostro Paese. E un programma che affronti le questioni chiave per i cittadini e per le imprese. Il centrodestra ci sta già lavorando».

Sottosegretario, avete staccato la spina. Perché?

«Da delegata a seguire il decreto Aiuti ho vissuto l'escalation di sofferenza dei 5S. Sono loro ad aver staccato la spina, ultimo atto di un movimento ideologico abituato da sempre a dire "no". Mentre il momento che stiamo vivendo oggi richiede scelte nette per rimediare alla crisi energetica e favorire la ripartenza post Covid. Altro che ideologia. E parlo anche del Pd».

Che ruolo hanno svolto i dem?

«Hanno un comportamento

VANNIA GAVA
SOTTOSEGRETARIA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. A DESTRA GIORGETTI E DRAGHI

«Massimiliano? È così capace che lo ritengo spendibile ovunque»

non diverso, impossibile continuare a lavorare con chi si oppone a tutto. Spiace che Draghi sia stato infine convinto a schierarsi da quella parte, nonostante la nostra responsabile proposta di andare avanti con qualche correzione migliorativa del programma, ma senza più i 5 Stelle».

Voi però sapevate che il Draghi bis il premier non l'avrebbe accettato.

«Resta il fatto che la crisi non l'abbiamo voluta noi. Noi, anzi, siamo sempre stati leali e fedeli, né mai ci siamo permessi

di non votare una fiducia. E Draghi lo sa bene».

E adesso?

«Pensiamo a risolvere la crisi dell'energia, a detassare le imprese, a rivedere il reddito di cittadinanza. Il prossimo governo politico porterà avanti il programma annunciato ai cittadini. Quanto promesso, verrà finalmente fatto. Governiamo nelle Regioni, dove stiamo insieme lo facciamo bene, abbiamo le idee chiare. Sapremo dare stabilità e a creare sicurezza e lavoro».

C'è tempo per un programma concreto e condiviso?

«Già nelle riunioni di questi giorni stiamo parlando di programma e di futuro, non di persone».

Il passaggio non è stato però indolore per il centrodestra. Forza Italia sta perdendo figure storiche, nella Lega come si vivono i mal di pancia di queste ore?

«Ho partecipato a tante riunioni di partito. Le decisioni di questa settimana sono state prese assieme dopo aver fatto una riflessione sul discorso in aula di Draghi. Un testo di sicuro non uscito dalla sua penna».

Chi l'ha scritto?

«Questo non lo so. Ma era più che chiaro che si trattava di un discorso non di mediazione visto che le carenze erano tutte



per il centrosinistra e gli schiaffo per il centrodestra».

Il ministro Giorgetti che applaude Draghi?

«Draghi l'ho applaudito anch'io. Con lui abbiamo collaborato 17 mesi, la stima non è venuta meno».

Con Fi farete liste comuni?

«Non mi pare all'ordine del giorno».

Ma il leader della coalizione chi è?

«Matteo Salvini. Ogni partito avrà i suoi voti e a quel punto emergerà il premier. La bella notizia è che, come nelle Re-

gioni, stiamo tornando assieme».

C'è pure Berlusconi. Non le pare strano che il protagonista lo faccia ancora il quasi ottantaseienne ex presidente del Consiglio?

«Magari fossero tutti come lui a quell'età. Berlusconi è uomo di cultura, esperienza, ha fatto tanto per l'Italia. È di buon auspicio vedere in campo il trio, con Salvini e Meloni, che ho sempre immaginato per il centrodestra».

Fedriga può essere una carta da giocare per Roma?

«Credo così tanto in Massimiliano, amministratore serio, concreto, pragmatico che tutti ci invidiano, che lo considero spendibile ovunque».

Ma gli italiani che garanzie hanno che i soldi del Pnnr si spenderanno e le riforme si faranno?

«Non devono avere timori. I Cdm si continueranno a riunire, lavoreremo fino all'arrivo del prossimo governo. Si prosegue in continuità. Non a caso ai primi di agosto un nuovo Dl aiuti interverrà su costi carburante e accise sull'energia».

Larredopiù

LUGLIO

TUTTA LA MOSTRA IN PROMOZIONE

CONSEGNE TUTTA L'ESTATE

DA 40 ANNI
SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA

DOMENICA SEMPRE APERTO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

50%
BONUS MOBILI

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

Larredopiù

larredopiu.it

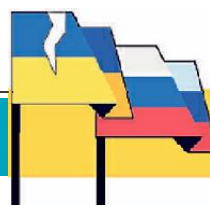
web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

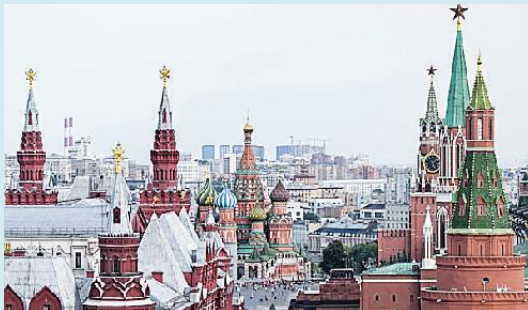
350 0884279



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Mosca aggiunge Grecia, Croazia e Slovacchia alla lista di Paesi ostili

Grecia, Danimarca, Slovacchia, Slovenia e Croazia sono state aggiunte alla lista degli Stati ostili alla Russia. Il servizio stampa del Cremlino ha dichiarato che la lista è stata aggiornata con un decreto firmato dal primo ministro della Federazione, Michail Vladimirovič Mishustin.



Il ministro Esteri della Transnistria vuole l'annessione alla Russia

Vitalij Ignatiev, ministro degli Esteri della Transnistria - regione separatista moldava confinante con l'Ucraina - ha annunciato l'intenzione di rendersi indipendente e unirsi a Mosca. Dal 1992 in Transnistria staziona un contingente di forze di pace russe.



IL CASO

Grano il primo accordo

Russia e Ucraina firmano a Istanbul l'intesa che sblocca le esportazioni
Erdogan: «Evitato l'incubo della fame mondiale». I prezzi ai livelli pre-invasione

GIOVANNI PIGNI

«Un faro di speranza splende sul Mar Nero». Così il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha salutato l'accordo siglato ieri a Istanbul, che sbloccherà più di venti milioni di tonnellate di grano rimasti fermi nei porti ucraini a causa della guerra. Riprenderanno dunque a breve le esportazioni arretrate mesi fa a causa del blocco navale russo e delle mine che infestano il Mar Nero. Secondo l'accordo raggiunto, le navi ucraine che trasportano il grano potranno salpare indisturbate dai porti di Odessa, Yuzhny e Chornomorsk. I cargo verranno scorati attraverso corridoi speciali liberi dalle mine. La Russia, dal canto suo, si impegna a non attaccare le infrastrutture portuali e le navi cargo ucraine in transito. Secondo l'ONU, i corridoi entreranno in funzione già nelle prossime settimane e dovrebbero garantire l'esportazione di circa cinque milioni di tonnellate di grano al mese. «Non è stato facile arrivare a questo accordo», ha dichiarato Guterres al termine della cerimonia, elogiando i rappresentanti di Russia, Ucraina e Turchia per l'intesa raggiunta.

L'accordo, valido per 120 giorni con possibilità di estensione, mira a scongiurare una crisi alimentare di portata globale - prima della guerra, Russia e Ucraina erano tra i principali esportatori di prodotti agricoli. «Data la quota significativa di prodotti agricoli russi e ucraini sui mercati mondiali, garantire la loro esportazione ininterrotta soddisfa i compiti urgenti di mantenere la sicurezza alimentare, in particolare per i paesi in via di sviluppo e meno sviluppati», ha commentato l'accordo il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov. A firmare i documenti nel palazzo Dolmabahce di Istanbul c'erano il ministro della difesa russo Sergei Shoigu e il ministro delle infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov. Presenti an-

Il segretario generale dell'ONU Guterres e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan a Istanbul per la firma dell'intesa sul grano



che i mediatori chiave dell'intesa: il presidente turco Recep Tayyip Erdogan e il segretario generale dell'ONU Guterres.

Gli accordi sono stati raggiunti dopo mesi di difficili negoziazioni e accuse reciproche: mentre l'Ucraina e i suoi alleati incolpavano la Russia di bloccare intenzionalmente

i porti e usare il grano come «strumento di guerra», il Cremlino incolpava Kiev: «Le autorità militari ucraine hanno minato gli accessi ai loro porti e nessuno impedisce loro di sminarli e far uscire da lì le navi con il grano», aveva dichiarato Putin settimane prima. Il rapporto teso tra le due delegazioni si è riflesso nella

formula diplomatica scelta: nessun accordo diretto tra Ucraina e Russia - i rappresentanti dei due paesi hanno firmato due documenti separati con i rappresentanti della Turchia e delle Nazioni Unite. Secondo l'accordo, Kiev manterrà il completo controllo dei suoi porti e del transito dei cargo. In cambio, accon-

sentirà che le navi vengano ispezionate sia all'entrata che all'uscita dal Mar Nero: richiesta tassativa della parte russa, che teme che le navi vengano usate per trasportare armi verso l'Ucraina. Per ispezionare le navi e risolvere possibili contenziosi verrà creato un centro di coordinamento con sede a Istanbul, di cui faran-

no parte rappresentanti ucraini e russi, ma anche funzionari turchi e delle Nazioni Unite.

Oltre a ripristinare introiti importanti per l'Ucraina, l'accordo rappresenta una vittoria anche per Putin: in un memorandum firmato separatamente dal ministro russo Shoigu e dal segretario generale dell'Onu Guterres, si è dato il via libera all'esportazione dei prodotti agricoli e fertilizzanti russi attraverso il mar Nero - mentre le sanzioni occidentali non riguardano questi prodotti, restrizioni sulle compagnie di trasporti, assicurazioni e pagamenti ne rendevano difficoltosa l'esportazione. Come ha spiegato il ministro degli Esteri Lavrov, il memorandum, della durata di 3 anni, permetterà «essenze specifiche» per determinati prodotti dalle misure restrittive imposte alla Russia.

Ma se gli accordi raggiunti sembrano essere un successo sulla carta, la loro implementazione potrebbe non essere così semplice: come fanno notare gli esperti, le navi cargo transiteranno in una zona di guerra dove la possibilità di incidenti resta molto alta. In particolare, Kiev ha espresso seri dubbi sul fatto che la Russia rispetterà gli accordi. Il consigliere del presidente ucraino Volodimir Zelensky, Mykhailo Podolyak ha sottolineato su Twitter che, in caso di provocazioni russe contro le navi cargo, seguirà una «risposta militare immediata».

Al di là dei problemi pratici, resta il fatto che quello di ieri è stato il primo accordo ufficiale siglato da Russia e Ucraina al tavolo dei negoziati dall'inizio del conflitto. «Auspiamo che questi accordi rappresentino un primo passo verso concrete prospettive di pace, in termini che siano accettabili per l'Ucraina», ha commentato il premier italiano uscente Mario Draghi, sottolineando l'impegno dell'Italia nel sostenere gli sforzi diplomatici che hanno portato all'accordo. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Mezzi limitati, i russi non riescono a sfondare

Proseguono i combattimenti tra forze russe e ucraine nel conflitto. A Nord, le truppe di Mosca colpiscono da diversi giorni la città di Kharkiv, mediante sporadici attacchi con sistemi di artiglieria e lanciarazzi multipli, colpendo spesso obiettivi civili e causando purtroppo diverse vittime. Inoltre, i reparti russi tentano alcuni limitati assalti contro gli insediamenti ucraini situati a nord della città, ma le forze di Kiev sembrano in grado di reggere agli attacchi russi, i quali non hanno di fatto ri-

portato alcun successo nel corso degli ultimi giorni. Dal momento che la maggior parte delle truppe russe rimangono dislocate lungo le direttrici orientale e meridionale, Mosca non possiede al momento le capacità necessarie per compiere un'offensiva su media e vasta scala nella regione, limitandosi invece alla condotta di sporadiche e limitate offensive su obiettivi minimi.

Nel Donbass, i russi cercano di intensificare le



azioni di fuoco contro le postazioni difensive ucraine collocate lungo l'asse di Siversk-Bakhmut. Infatti, i reparti di Mosca tentano di riprendere ad effettuare bombardamenti intensi e costanti nel tempo con i sistemi di artiglieria, per colpire le unità ucraine e degradarne le capacità di combattimento. Uno dei fronti specifici lungo i quali i russi tentano di avanzare è quello che conduce alla città di Soledar, collocata a metà strada tra Siversk e Bakhmut. In parti-

colare, nel corso delle ultime ore, le truppe russe hanno assaltato i villaggi di Striapivka e Pokrovske: intensi scontri sarebbero in corso tra i due schieramenti per il controllo di tali cittadine. Più ad ovest, le forze russe continuano a premere lungo la direttrice che si sviluppa a sud-est di Izyum, al fine di raggiungere la città di Slovyansk; tuttavia, la linea difensiva ucraina sembra reggere anche su questo fronte, e al momento i russi non sembrano riuscire a conseguire successi rilevanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Usa e Ue valutano l'invio di jet a Kiev
«Fra le opzioni i Rafale e gli Eurofighter»

Gli Usa e gli alleati Nato stanno considerando la possibilità di fornire all'Ucraina nuovi jet da combattimento e addestrare i loro militari. La svolta è stata anticipata dal Washington Post, che ha citato il generale Charles Q. Brown Jr, capo della Us Air Force. Fra le opzioni ci sono i cacciabombardieri svedesi Gripen, i francesi Rafale e gli Eurofighter Typhoon.

I separatisti di Donetsk annunciano
la chiusura dell'accesso a Google

Il leader dell'autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk (Dpr) ha affermato che l'accesso al motore di ricerca Google sarà interrotto all'interno di tutto il territorio della Repubblica. «Abbiamo deciso di bloccare Google», ha scritto ieri Denis Pushilin sulla piattaforma Telegram.



INVIATO A BRUXELLES

Nonostante il tentativo di mediazione della presidenza ceca, ieri la riunione dei 27 ambasciatori Ue si è conclusa con un nulla di fatto: non ci sono i numeri per approvare il piano della Commissione che prevede di tagliare del 15% il consumo di gas. Troppi Paesi contrari, troppe le divergenze tra le varie delegazioni. Con l'Italia che guida il fronte dei Paesi mediterranei che si oppongono alla proposta di Ursula von der Leyen, tanto che il ministero della Transizione ecologica ha deciso di scrivere una lettera a Bruxelles per mettere nero su bianco il "no" italiano ai punti-chiave della proposta. Una presa di posizione dura che allontana ulteriormente la possibilità di approvare il piano già alla riunione del Consiglio Energia in agenda martedì, come auspicato dall'esecutivo europeo.

Per il via libera serve la maggioranza qualificata, vale a dire almeno 15 Paesi che rappresentino più del 65% della popolazione. Al momento si sono espressi a favore della proposta, pur con alcune osservazioni, soltanto undici Stati: tra questi ci sono la Germania, i Paesi Bassi, i Baltici e gli scandinavi. Sul fronte opposto c'è invece l'intero asse mediterraneo con la Polonia e l'Ungheria. La presidenza ceca ha fatto sapere che nel weekend lavorerà a una nuova proposta di compromesso che sarà discussa lunedì dagli ambasciatori dei 27. Ma un'intesa al vertice del prossimo 26 luglio appare ormai impossibile: ci sono ancora troppi nodi da risolvere e troppo poco tempo a disposizione.

Già ieri il governo di Praga ha cercato una mediazio-

L'Europa

Anche l'Italia dice no ai tagli Sul gas è il tutti contro tutti

Si allarga il fronte che si oppone alla riduzione del 15% dei consumi
La Commissione insiste, ma è impossibile che scatti già ad agosto

MARCO BRESOLIN



L'hub europeo per il gas di Baumgarten, in Austria

ne presentando alcuni emendamenti, tra cui quello che di fatto sposta dalla Commissione al Consiglio il potere di dichiarare lo stato di allerta.

Si tratta di un passaggio cruciale perché da quel momento il taglio del gas diventerebbe obbligatorio per tut-

ti. Ed è proprio questo il punto più contestato dagli Stati, visto che almeno 17 delegazioni si sono espresse per chiedere di assegnare al Consiglio un ruolo decisionale. In sostanza non vogliono che sia la Commissione a imporre loro il taglio del gas.

L'Ungheria ha addirittura

contestato le basi giuridiche del piano, che ai sensi dell'articolo 122 del trattato prevede misure di solidarietà per aiutare i Paesi colpiti da un eventuale stop delle forniture: secondo Budapest non ci sono né l'urgenza né l'emergenza per giustificare un tale intervento. Inoltre la dele-

gazione ungherese ha chiesto di adottare il piano all'unanimità in modo da poter conservare il diritto di veto.

Nella sua prima proposta di compromesso, la presidenza ceca ha anche suggerito di ridurre da due anni a uno la durata del regolamento. Ma non è bastato: oltre al nodo della governance, ci sono almeno altri quattro punti sui quali diversi governi hanno sollevato obiezioni. Innanzitutto c'è una questione di tempi, sollevata - tra gli altri - anche dalla Francia: chiudere entro martedì non è fattibile. Diversi Paesi, inoltre, hanno bisogno di un passaggio parlamentare. Al contrario, la Lettonia e l'Estonia vogliono chiudere il prima possibile.

L'altro tema in discussione riguarda l'entità del taglio ai consumi: secondo la Commissione, nei prossimi otto mesi i governi dovrebbero ridurre del 15% l'uso del gas rispetto alla media degli ultimi cinque anni. L'inter-

vento porterebbe a un risparmio globale di circa 45 miliardi di metri cubi di gas, un terzo di quanto importato dalla Russia nel 2021. Per l'Italia vorrebbe dire un taglio di quasi 8,5 miliardi di metri cubi, per la Germania 10,3 e per i Paesi Bassi 4,5. Ma Berlino e L'Aia chiedono addirittura di aumentare l'entità del risparmio, andando oltre il 15%. Non la pensano così l'Italia, la Grecia, la Spagna, il Portogallo e la Polonia che hanno chiesto ufficialmente di ridurla. Varsavia ha proposto di partire con il 5% e, come l'Italia e l'Ungheria, insiste affinché il razionamento sia soltanto su base volontaria.

C'è infine un altro punto, sollevato in modo particolare dal ministro Roberto Cingolani nella sua lettera a Bruxelles, che riguarda il target stesso: Roma non vuole che sia uguale per tutti, ma preme per introdurre dei correttivi in modo da tener conto della reale dipendenza energetica dalla Russia e degli sforzi fatti per ridurla. Anche gli altri Paesi che non acquistano metano da Mosca, come ad esempio il Portogallo, contestano il cosiddetto "obiettivo orizzontale".

La Commissione ha spiegato molto chiaramente che in questo piano non c'è alcuna proposta di tetto al prezzo del gas, ma l'Italia ha comunque approfittato delle discussioni di questi giorni per continuare a porre il tema, sostenuta in particolare dalla Grecia. I due Paesi hanno anche insistito sulla necessità di riformare il mercato energetico, slegando il costo del gas da quello dell'elettricità. Ma la Germania, i Paesi Bassi, la Danimarca, la Lettonia e la Finlandia hanno espresso la loro netta contrarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABRIZIO NONIS e VERONICA DEFILIPPIS

PRESENTANO

CORNIÀ

ECCELLENZE IN MALGA

Ripartiamo dal Friuli Venezia Giulia

DOMENICA 31 Luglio 2022 - ore 12.00

MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

In alcune suggestive e incantevoli location ad un passo dal cielo, **CHEF STELLATI** e chef dell'**ECCELLENZA FRIULANA** si esibiranno in vari **SHOWCOOKING**. Con la loro maestria culinaria, ricercheranno l'abbinamento perfetto usando ed esaltando le peculiarità gastronomiche del territorio. "Ripartiamo dal **FRIULI VENEZIA GIULIA**", un modo per tornare ad **AMMIRARE E DEGUSTARE**, gli splendidi territori e i piatti dei grandi artisti della cucina abbinati a grandi vini del territorio e non solo.



MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

MATTEO METULLIO e DAVIDE DE PRA

Harry's Piccolo Restaurant e Bistrò - Trieste (TS)

ANDREA CANTON

Ristorante La Primula - San Quirino (PN)

EDDI RIOTTO

Hostaria alla Tavernetta - Udine (UD)

MATTEO BERENGO

Enoteca di Buttrio - Buttrio (UD)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAgoccia
di carnia. facile826

Fioranto COMESTILE

BEPI TOSOLINI L.S. ora C.R.I.

GIANCARLO RENZO da Nando

MEUVENI CATTOLICA

DEMAR FISAR

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Posti limitati - 80€ a persona

Info & Prenotazioni

www.cuciniamacon.it

Cell. 347.5458714

Gli incendi in regione

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

«Le siamo grati»

«La tragica notizia della scomparsa di Elena Lo Duca ci ha colpito tutti nel profondo. La Commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna si stringe intorno alla sua famiglia dopo questa gravissima perdita». Lo evidenzia in una nota Dusy Marcolin, presidente della Crpo, ricordando che «Elena, madre di famiglia, lavoratrice e impegnata nel mondo del volontariato, costituisce un grandissimo esempio di generosità e altruismo, spezzato in un modo davvero tragico. In questo momento particolarmente difficile per il nostro territorio, moltissimi uomini e donne sono impegnati e impegnate allo spegnimento dei roghi. Lo fanno per la nostra sicurezza e noi – conclude Marcolin – non smetteremo di essere grati a tutti loro».

GIORGIA MELONI

«Esempio di altruismo»

«Una donna coraggiosa, esempio di altruismo e senso del dovere. Elena Lo Duca, assistente capo della Polizia di Stato e volontaria della Protezione Civile, ha perso la vita durante lo spegnimento e la bonifica di un'area interessata da un incendio, travolta da un albero. Ai suoi familiari, amici e colleghi, va il nostro cordoglio e la nostra vicinanza. Ad Elena la nostra eterna gratitudine, riposi in pace». Questo è il post scritto sui suoi profili Facebook e Twitter da Giorgia Meloni, la leader di Fratelli d'Italia. Il caso della coordinatrice della Protezione civile friulana deceduta durante la bonifica di un'area interessata da un incendio, è balzato alle cronache nazionali. Tanti i messaggi di cordoglio indirizzati alla famiglia.

NOVELLI E SAVINO

Vicini alla famiglia

«Il tragico incidente di Cialla di Prepotto, che è costato la vita a una donna di grande valore umano e professionale come Elena Lo Duca, sia da monito: chi, indossando la divisa dei Vigili del fuoco, della Forestale, o della Protezione civile, è in prima linea contro gli incendi merita di essere sostenuto e messo in condizione di operare al meglio sempre, non solo in questi dolorosi frangenti. I roghi, spesso dolosi, che stanno devastando la nostra regione richiedono un impegno straordinario, come straordinario è il senso civico di chi lotta per spegnere le fiamme». Così il deputato di Forza Italia, Roberto Novelli. Anche la coordinatrice regionale di Fi, l'onorevole Sandra Savino, si dice addolorata per la tragedia ed esprime vicinanza alla famiglia.



Elena Lo Duca con il prefetto Massimo Marchesiello e il questore Manuela De Bernardin Stadoan dopo aver ritirato l'onorificenza al merito della Repubblica italiana. Il luogo della tragedia.



IL DOLORE DOPO LA TRAGEDIA AVVENUTA A CIALLA DI PREPOTTO

Grazie Elena

Bandiere a mezz'asta in segno di lutto nella sede della Protezione civile per la morte della coordinatrice
Il ricordo commosso dei colleghi della questura di Udine: era generosa, resterà sempre tra noi

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Grazia Elena per la tua generosità. Resterai sempre tra noi». Il giorno dopo la disgrazia in cui ha smesso di vivere nei boschi di Cialla, la poliziotta e coordinatrice distrettuale della Protezione civile, Elena Lo Duca, 56 anni, residente a Udine ma abitante a Prepotto, le parole vengono soffocate dal dolore per la perdita di una ma-

dre e moglie, di una figlia, una sorella, una collega e amica, «una donna molto ferma di carattere, un esempio per il sistema di Protezione civile che mancherà molto». Così il vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi.

Le bandiere a mezz'asta nella sede della Protezione civile di Palmanova e il lutto cittadino a Prepotto sono

poca cosa rispetto a quanto Elena ha dato alla collettività. L'assessore è in contatto con la questura di Udine per capire come la famiglia intende organizzare la cerimonia funebre. Una cosa è certa: Elena sarà ricordata al meglio, come merita.

IL DOLORE

La morte della poliziotta in servizio al commissariato di Cividale è impossibile da ac-

ettare. Il marito Gianluca Quercig e la figlia, la sorella e la mamma di Elena, come tutti gli amici e gli altri parenti si sono chiusi in un rigorosissimo silenzio. Piangono e riflettono ponendosi un'unica domanda: «Come è potuto accadere?». Il quesito è lecito perché Elena era una delle donne e delle volontarie più rispettose delle regole, più precise e scrupolose. «La disgrazia è

accaduta in una radura da bonificare dalle tracce lasciate dall'incendio. Finito il suo turno in commissariato, Elena si era precipitata sul posto per ammassare le ramaglie in un luogo dove l'incendio era stato già domato. «Indossava tutti i presidi di sicurezza – sottolinea Riccardi –, era una persona molto competente, attenta al sistema di sicurezza, aveva seguito tutti i corsi di for-

LA SITUAZIONE NELLA VALLE

Resia rimane ancora isolata

La sindaca Micelli: «I focolai e i crolli di massi continuano. È pericoloso»
Altri roghi sono scoppiati a San Vito di Fagagna, Carlino e al parco del Cormôr

Elisa Michellut / UDINE

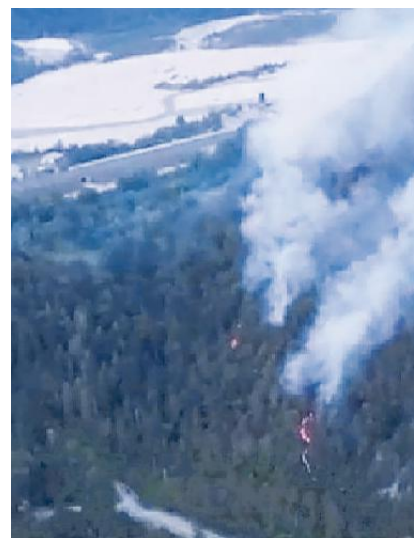
Resia è ancora isolata. Si combatte con le fiamme. La strada resterà chiusa fino a quando la situazione non sarà sotto controllo. Oggi è in programma un sopralluogo per la realizzazione della viabilità alternativa alla strada principale che collega il comune montano alla Pontebana. «L'incendio è impor-

tante e nonostante venga continuamente monitorato – le parole della sindaca, Anna Micelli – i focolai continuano e proseguono anche le cadute di sassi, rami e alberi sulla sede stradale. Il transito è consentito soltanto per gravi necessità ed emergenze sanitarie. Oggi (ieri, per chi legge) un'ambulanza è stata scortata per un incidente in bicicletta che si è ve-

rificato nella frazione di San Giorgio. Ancora una volta chiediamo ai cittadini pazienza e collaborazione perché dobbiamo trovare un equilibrio tra le necessità e i rischi che assumiamo nel momento in cui decidiamo di far passare i mezzi in un contesto non sicuro al cento per cento. L'incendio non si è acceso sicuramente da solo. È aperta anche l'ipotesi

del dolo e le forze dell'ordine stanno procedendo con tutte le verifiche del caso. Ringrazio i volontari e chi sta aiutando la nostra comunità in questo momento difficile».

Intanto, nella giornata di ieri, in Val Resia hanno operato le squadre del distaccamento di Tolmezzo e Cividale, che hanno presidiato la strada statale 13 e anche al-



cune abitazioni a Prato di Resia. Inoltre, assieme al personale del Corpo forestale regionale e ai volontari antincendio boschivo della Prote-

Gli incendi in regione



mazione, era molto precisa. I nostri esperti non hanno mai visto una cosa del genere e per questo non sanno dare risposte sull'accaduto». La morte di Elena ha colpito tutti gli operatori della Protezione civile, ha colpito soprattutto i volontari che la poliziotta coordinava.

IN QUESTURA

Dal questore, Manuela De Bernardin Stadoan, al vicequestore aggiunto, Michelangelo Missio, anche in questura la perdita di Elena è inaccettabile. A parlare per tutti è il commissario capo della Polizia, Mara Lessio, funzionario addetto alla divisione anticrimine: «Elena era molto generosa, tutti la ricorderemo per la sua predisposizione agli altri che lei amava aiutare. È stata sempre una collega che ha messo l'altra persona di fronte a tutti». Elena aveva seguito le orme del padre pure lui poliziotto in questura a Udine. Aveva scelto e percorso questa strada con determinazione, l'aveva fat-

Il vicegovernatore: era un esempio per il sistema, ci mancherà

Chiuse nei rispettivi silenzi, le comunità di Udine e Prepotto sono ancora incredule

to nel 1989 frequentando il corso per allievi agenti di Trieste. Al termine del percorso formativo era stata assegnata alla questura di Udine, dove aveva svolto diversi ruoli: dalla divisione anticrimine e misure di prevenzione era passata all'ufficio immigrazione e al servizio di ordine pubblico. Nel 1999 era stata trasferita al commissariato di Cividale. Qui si era specializzata in

amministrazione anche se nell'ultimo periodo gestiva l'organizzazione dei servizi di tutto il commissariato. Aveva appena vinto il concorso per sottufficiale e si apprestava a iniziare il corso di formazione per vice sovrintendente. In oltre 30 anni di servizio Elena aveva ricevuto le medaglie di bronzo e d'argento per merito di servizio e la Croce di bronzo per anzianità di servizio. Erano dei riconoscimenti di cui la poliziotta volontaria della Protezione civile andava fiera, ma sempre con umiltà e altruismo. Con lo stesso atteggiamento, lo scorso anno, Elena aveva ritirato dalle mani del prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, l'onorificenza al merito della Repubblica italiana. «Elena – continua Lessio – era vicina a chi aveva bisogno di aiuto, il suo obiettivo era sempre stato quello di essere utile alla collettività, donava il proprio tempo a chi ne aveva bisogno, a chi era senza speranza. Era una persona molto generosa e

Il ricordo dei colleghi: il suo obiettivo era quello di essere utile alla collettività

Aveva seguito le orme del padre, stava per iniziare il corso da sottufficiale

di questa generosità continueremo a beneficiare tutti, tanti, lei resterà per sempre vicino a noi». Non aggiunge altro Lessio, visibilmente commossa preferisce ricordare la collega per il suo altruismo.

A PREPOTTO

Nel comune dove Elena aveva deciso di vivere da quando lavorava al commissariato di Cividale, il dolore si toc-

ca con mano. La sindaca Mariacarla Forti, ha creato un cordone di protezione a tutela della famiglia che, in questa circostanza, si è chiusa nel suo dolore. «Ci stiamo organizzando per proclamare il lutto cittadino nel giorno in cui sarà celebrato il funerale» afferma la prima cittadina nel ricordare con quanto amore Elena si spendeva per il bene dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e delle altre regioni italiane in cui era stata chiamata a operare in presenza di emergenze.

L'INCIDENTE

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri, al momento la Procura non ha aperto alcun fascicolo. La normativa antincendio affida la gestione degli interventi al direttore delle operazioni di spegnimento (Dos), ruolo questo che, generalmente, viene svolto dal comandante della stazione forestale presente sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA DI STATO

«Lascia un vuoto»

«Tutti piangiamo la scomparsa dell'assistente capo della Polizia Elena Lo Duca» si legge sulla pagina Facebook ufficiale della polizia di Stato. «Elena lascia un enorme vuoto nelle vite del marito e della figlia che la stavano aspettando a casa. Il suo grande senso del dovere nel servire la comunità proprio nei momenti più difficili è un esempio, il suo sacrificio restituisce a tutti la grandezza di una vita dedicata al servizio degli altri. Pochi mesi fa, nel dicembre 2021, per il suo impegno Elena aveva ricevuto l'onorificenza del cavalierato dell'ordine al merito della Repubblica italiana. La famiglia della polizia di Stato si stringe al dolore dei suoi cari». Il post ha avuto oltre ottomila commenti di vicinanza e cordoglio e circa trentamila interazioni: la tragedia ha colpito tante persone oltre i confini del Friuli.

HONSELL E IL PATTO

«Siamo addolorati»

«Esprimiamo profondo dolore per la morte di Elena Lo Duca, volontaria antincendio boschivo della Protezione civile. Siamo profondamente commossi, toccati e riconoscenti per il suo generoso impegno fino all'estremo. In un momento tanto drammatico per la nostra regione per i numerosi incendi, questa tragedia che deriva dall'instancabile servizio alla comunità ci unisce. Esprimiamo vicinanza alla famiglia di questa esemplare cittadina». Queste le parole del consigliere regionale Furio Honsell (Open) alle quali sono seguite quelle dei colleghi Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli (Patto): «Siamo addolorati per la morte di Elena Lo Duca che rappresenta un esempio di impegno civile a servizio della comunità».

DALLA PUGLIA

«Era molto coraggiosa»

«Da presidente regionale del Comitato permanente di Protezione civile della Puglia esprimo a nome di tutti noi il più commosso cordoglio e vicinanza ai famigliari, per il sacrificio di Elena Lo Duca, rimasta uccisa durante un'operazione di antincendio boschivo». Il consigliere regionale pugliese Maurizio Bruno, presidente regionale del Comitato permanente di Protezione civile della Puglia, ricorda Elena come «una poliziotta coraggiosa e una donna che aveva scelto di dedicare il suo tempo, le proprie energie, all'aiuto e alla tutela degli altri, delle proprie comunità e del proprio territorio. A costo della vita. Come migliaia di volontari che ogni giorno, indossata la divisa, scelgono la sua strada. E a cui tutti noi, ogni giorno, dobbiamo solo immensa, sconfinata gratitudine».



L'area interessata dall'incendio in Val Resia e l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme

zione civile, i pompieri hanno provveduto a bonificare alcuni focolai lungo le strade e nelle parti raggiungibili del bosco. Fondamentale il

lavoro dei mezzi aerei, che da tre giorni stanno lanciando acqua sulla parte montuosa del bosco. Oltre agli elicotteri regionali hanno operato

anche gli elicotteri dei Reparti Volo dei vigili del fuoco di Venezia e Bologna e due Canadair del Corpo nazionale vigili del fuoco. Tra le 8 e

le 18 di ieri, i vigili del fuoco di Udine sono intervenuti per altri tre incendi di vegetazione a Carlino, San Vito di Fagagna e nel Parco del

Cormor. Fortunatamente si è trattato di tre roghi di entità minore, tutti risolti dalle squadre di terra nel giro di qualche ora. —

Gli incendi in regione

100

vigili del fuoco
del comando
provinciale
in servizio

35

volontari di Pontebba,
Cividale, Latisana,
Codroipo, San Daniele
e Cercivento

15

automezzi in campo
con l'aggiunta
degli elicotteri
da Mestre e Bologna

249

volontari
al lavoro
con attrezzature
speciali

La fatica e il coraggio

Vigili del fuoco in prima linea Il lavoro della Protezione civile

Elisa Michellut / RESIA

C'è chi sta lavorando senza tregua da oltre dodici ore, senza poter abbracciare i propri familiari, chi è rientrato

dalle ferie per mettersi a disposizione e chi, seduto all'ombra di un cespuglio per tentare di ripararsi dalla calura, che non concede tregua, cerca di tirare fiato e di recu-

perare le energie prima di rimettersi al lavoro. Un esercito di persone che da giorni, mettendo a rischio la propria incolumità, sta combattendo per spegnere le fiamme

mentre il Friuli continua a bruciare.

I NUMERI

Un centinaio i vigili del fuoco al lavoro in provincia di Udine, con turni che superano le 12 ore al giorno. I distaccamenti di Tolmezzo, Gemona e Cividale sono impegnati a Resia, Resiutta e Drenchia. Cinque unità sono di supporto per l'incendio sul Carso. Il comando provinciale di Udine ha messo in campo oltre il 50 per cento del personale permanente impiegato. In servizio anche 35 vigili del fuoco volontari di Pontebba, Cividale, Latisana, Codroipo, San Daniele e Cercivento. Quindici gli automezzi, con l'aggiunta degli elicotteri da Bologna e Mestre. «La situazione è in continua evoluzione – le parole del responsabile della comunicazione, Valmore Venturini – ma non può essere definita ancora sotto controllo. L'intervento più impegnativo è quello a

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE
E ASSESSORE REGIONALE

«Sono giornate molto difficili e delicate. L'emergenza è stata gestita con grande professionalità»

Da giorni un esercito di persone sta mettendo a rischio la propria incolumità per domare le fiamme

Resiutta. C'è una squadra che sta monitorando la viabilità e anche alcuni stavoli a Ruschis di Prato di Resia. L'impegno è massimo». Solo nella giornata di giovedì la



Pineta Gioielleria
Lignano Pineta

in collaborazione con **Crieri**,

hanno il piacere di invitarla alla
presentazione delle
Collezioni Crieri e Bogotà 1996.

Dal 23 luglio al 14 Agosto.

Un viaggio alla scoperta di creazioni
uniche.

Pineta Gioielleria – Piazza del Sole 53
Lignano Pineta



CRIERI
VESTIAMO DIAMANTI
SMERALDI

Gli incendi in regione



Le squadre sono impegnate da giorni sul Carso e tra Resia e Resiutta. La valle è isolata, gli abitanti si spostano solo per urgenze scortati dagli amministratori o dai volontari della Protezione civile

Protezione civile del Fvg ha schierato 249 volontari, dal Carso alla montagna friulana, con 98 mezzi operativi. Loro, i volontari antincendio boschivo, escono di casa al mattino e rientrano la sera tardi. Si infilano la tuta, indossano gli scarponi, gli occhiali, il casco, le maschere e tutto l'occorrente per gettarsi nella mischia e debellare le fiamme, nonostante i 40 gradi registrati anche ieri. Si suda, tanto, e non manca la paura, soprattutto dopo il tragico incidente accaduto giovedì pomeriggio a Cialla di Prepotto, dove la coordinatrice distrettuale della Protezione civile ha perso la vita schiacciata da un albero mentre stava perlustrando un'area in cui poco prima i vigili del fuoco avevano domato un incendio.

LE OPERAZIONI

«Esprimo profonda gratitudine e apprezzamento – le parole del vicepresidente della

Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, per le competenze professionali con le quali si sta gestendo questa emergenza, che interessa da giorni la regione coinvolgendo in prima linea i volontari della Protezione civile, il Corpo forestale, i vigili del fuoco ma anche tutte le forze dell'ordine in una stretta collaborazione con i prefetti, i Comuni, i sindaci e i gestori delle reti infrastrutturali, stradali e autostradali, ferroviarie e dell'energia elettrica. Un grazie anche all'Arpa. Sono giorni difficili e delicati. Tutte le operazioni sono gestite in coordinamento con il Dipartimento nazionale di Protezione civile e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco assieme al sistema sanitario. Ringrazio il presidente della Regione Fedriga, i colleghi Pizzimenti, Zannier e Scoccimarro, il questore di Gorizia e l'Esercito. Domani (oggi, per chi legge) faremo il punto della si-

Conapo e Cisl lamentano da tempo una grave carenza di personale e carichi di lavoro eccessivi

«Troppi pochi pompieri in servizio, mancano le risorse per continuare a garantire la sicurezza»

tuazione e ci sarà un sopralluogo a Resia, dove è in corso di realizzazione la viabilità alternativa alla strada principale che collega Resia alla Pontebbana per togliere dall'isolamento il comune».

I SINDACATI

Per fronteggiare l'emergenza il comando provinciale dei vigili del fuoco si è visto costretto a richiamare il personale fuori servizio ed è stato anche disposto il raddoppio del turno per il personale di alcuni distaccamenti. «In questo periodo di siccità – spiega Damjan Nacini, segretario regionale Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco – parecchi incendi di bosco e sterpaglie continuano a mettere a dura prova i vigili del fuoco del Fvg. Dopo anni di mancato e incomprensibile rinnovo, finalmente da poco una nuova, seppur magra, convenzione è stata firmata. Nonostante la firma però, tutto è ancora

bloccato e quindi la convenzione non è di fatto operativa. Gli incendi però non aspettano e continuano a divampare. Il nostro grido di allarme che da mesi rivolgiamo alla politica e all'amministrazione in merito alla carenza di personale è stato ignorato e ora tutti ne subiamo le conseguenze». Damjan Nacini precisa: «In Friuli Venezia Giulia mancano circa 200 unità di personale secondo piante organiche ormai obsolete. Se a questo dato aggiungiamo la mancanza di risorse anche in convenzione per la lotta agli incendi boschivi e il non adeguamento delle piante organiche la situazione attuale non può che definirsi catastrofica. Ci rivolgiamo ai vertici del Corpo nazionale e del Dipartimento affinché venga programmato un piano di assunzioni necessarie a colmare le carenze per garantire il dovuto soccorso alla popolazione». Anche la Fns Cisl regio-

nale, come già rappresentato nel mese di maggio in occasione della visita in regione dei vertici del Corpo dei vigili del fuoco, denuncia la grave carenza di personale. «Purtroppo, gli incendi, dal Carso a Resiutta – le parole del segretario generale regionale, Vito Romaniello – hanno evidenziato ancora di più tale criticità, accentuata dalle aperture dei presidi balneari di Grado e Lignano. Servono più uomini, l'organico è sottodimensionato, con una carenza ormai cronica del 20 per cento e con un'età media molto alta. Il personale in servizio nei quattro comandi provinciali ha dato prova di grande professionalità e senso di responsabilità nei confronti dei cittadini nell'assicurare loro la sicurezza garantendo doppi turni, giorno e notte, con un pesante aumento dei carichi di lavoro volto a garantire la sicurezza del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINACCIA DELLE POLVERI

Chiusaforte **invasa** dal fumo

Il sindaco Fuccaro ha deciso di non imporre l'utilizzo delle mascherine Ffp2 «Con questo caldo sarebbe un disagio ulteriore soprattutto per gli anziani»

Alessandro Cesare

/ CHIUSAFORTE

La comunità di Chiusaforte sa bene cosa significa avere un incendio alle porte dei paesi. Nel 2013, da metà luglio e per oltre un mese, la Val Raccolana è stata tenuta sotto scacco da un imponente rogo, che ha devastato centinaia di ettari di territorio, tenendo impegnati per settimane migliaia di uomini e mandando in tilt la viabilità. Oggi gli abitanti di Chiusaforte sono costretti a combattere con un altro nemico insidioso, che non minaccia direttamente le loro case, ma mette a rischio la loro salute: il fumo prigionato dai roghi di Resiutta. «Al calar della sera

e durante la notte, con il venir meno delle correnti d'aria, il fumo ristagna nelle nostre vallate e gli abitanti sono costretti a respirarlo - afferma il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro -. Al mattino la situazione migliora, ma ho chiesto all'assessore Fabio Scoccimarro di attivarsi con l'Arpa per verificare fino a che punto tale presenza di fumo può essere dannoso per la popolazione locale». Preoccupazioni che, però, non hanno convinto Fuccaro a obbligare i residenti all'utilizzo delle mascherine Ffp2, come già avvenuto in altre località della regione: «Considerate le alte temperature del periodo, l'utilizzo delle mascherine potrebbe porta-



Vigili del fuoco al lavoro per contrastare l'avanzare delle fiamme nelle zone colpite dall'incendio che ha interessato anche Resiutta

re un disagio ulteriore, specialmente per la popolazione anziana».

Detto questo, il sindaco dimostra vicinanza verso i comuni di Resiutta e Resia, riportando alla memoria le dif-

ficoltà incontrate, proprio da Chiusaforte, nel 2013: «Bene l'intervento di elicotteri e canadair come richiesto dai sindaci della zona alla Protezione Civile e al vicegovernatore Riccardi Riccardi - rimar-

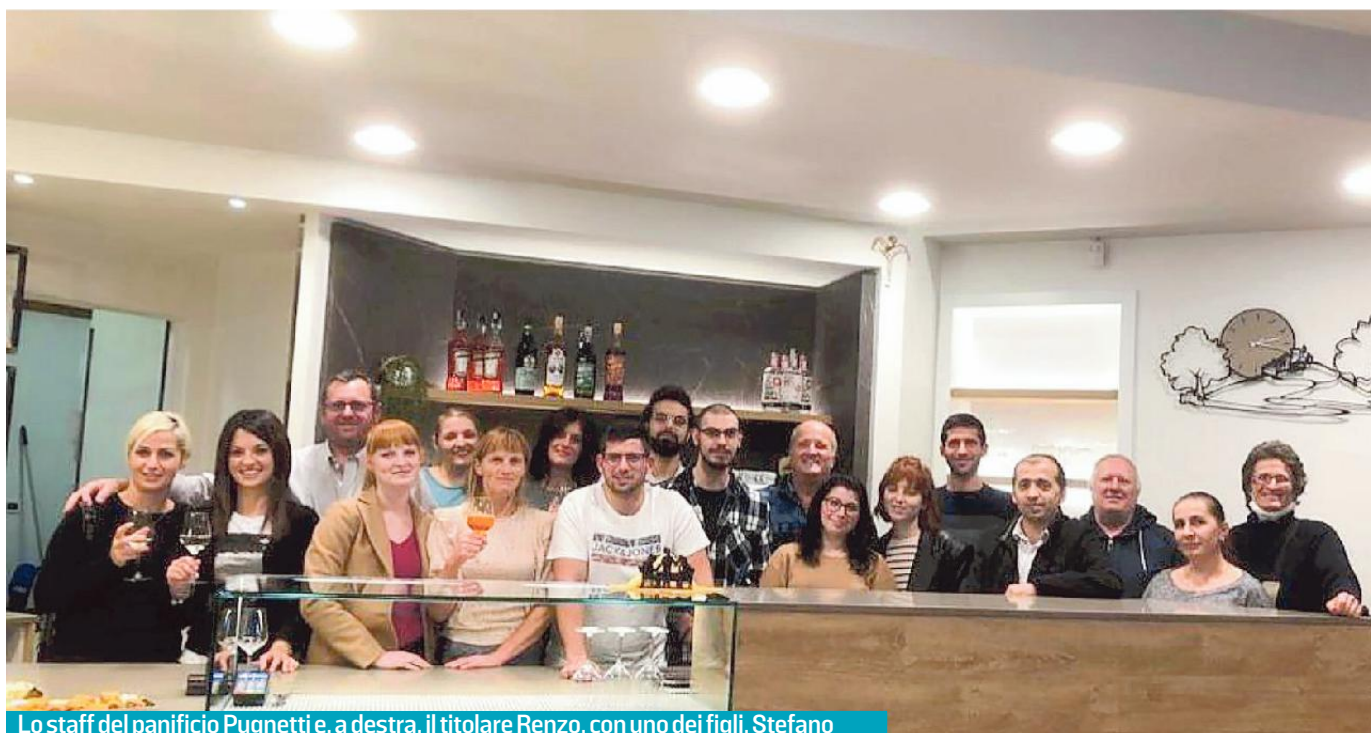
ca Fuccaro -. Ora bisogna fare di tutto per evitare che l'emergenza si sposti sul fronte della viabilità: per le nostre vallate immaginare un'intervento di statale e autostrada sarebbe un vero disastro,

anche perché non esistono collegamenti alternativi. Auspichiamo quindi - chiude il sindaco - che la situazione possa normalizzarsi quanto prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli incendi in regione



Lo staff del panificio Pugnetti e, a destra, il titolare Renzo, con uno dei figli, Stefano



A RESIA

Panificio bloccato dai roghi

La strada è chiusa e la famiglia Pugnetti non può consegnare i suoi prodotti nei paesi delle vallate vicine e del Gemonese

Alessandro Cesare / RESIA

L'isolamento a cui è costretta la Val Resia dopo la chiusura della strada regionale 42, sta provocando grossi disagi non solo alla popolazione residente, ma anche alle attività economiche.

L'incendio che da giorni devasta i versanti dei monti Staulizze e Chichi, ha reso troppo pericoloso il transito sul collegamento tra Resiutta a Resia, a causa della caduta di massi e tronchi bruciati, costringendo il sindaco, Anna Micelli, a vietarne l'utilizzo. Si sta lavorando a un bypass provvisorio che dovrebbe essere pronto per oggi, ma nel frattempo c'è chi dalla valle di Resia non può scendere.

È il caso del titolare del panificio-pasticceria Pugnetti, che ogni giorno rifornisce con pane e dolci non solo Valcanale e Canal del Ferro, ma pure il Gemonese e una parte della valle del Gail, in Carinzia. Una realtà che oltre al negozio di Resia, vanta punti vendita a Resiutta, Moggio Udinese e Venzona, dando lavoro a ventidue persone.

«L'incendio ferma anche noi – si legge su un cartello affisso fuori dai punti vendita Pugnetti –. La strada da Resia resta chiusa e non possiamo rifornire i negozi con il pane fresco. Ci scusiamo per il disagio». Se la buona notizia è che, proprio grazie al lavoro della famiglia Pugnetti, la Val Resia, seppur isolata, ha a disposizione pane e prodotti dolciari freschi, la cattiva è che le altre località dell'Alto Friuli, negli ultimi giorni, si sono dovute organizzare diversamente, finendo per penalizzare l'azienda resiana. «Siamo bloccati in paese senza poter uscire dalla valle – racconta Renzo Pugnetti, il titolare del panificio –. Purtroppo per me e per i miei collaboratori questa situazione rappresenta un disagio non da poco. Ogni giorno porto i miei prodotti non solo in tut-

ta la valle, ma pure nel resto del Friuli, da Buja a Tarvisio, arrivando oltre confine, a Villaco e a Klagenfurt».

Una realtà, quella della fa-

miglia Pugnetti, nata dal nulla diciannove anni fa, che ha saputo svilupparsi e radicarsi sul territorio, diventando un punto di riferimento per

la montagna friulana. «Sono partito con l'apertura di un panificio a Resia e, piano piano, mi sono allargato – aggiunge Pugnetti –. Ho imparato da solo il mestiere, mi è sempre piaciuto. Dopo tanti anni da dipendente mi sono deciso a mettermi in proprio, e fortunatamente oggi ho tro-

vato un aiuto anche nei miei figli. Sono contento perché ci sarà una continuità dopo di me».

In questi ultimi giorni il forno di Resia ha ridotto al minimo la produzione di pane e dolci, nella speranza che la strada possa riaprire al più presto: «Ci limitiamo al pane che serve per il negozio di via alla Chiesa e per i tre alimentari della vallata. Gli altri punti vendita di Resiutta, Moggio e Venzona sono costretti a restare senza rifornimenti, così come i clienti sparsi per Friuli e Carinzia». A memoria di Pugnetti, è la prima volta che un incendio provoca un disagio così grande per la sua valle: «Spero di ripartire sabato, perché ho molte consegne da fare – ammette Renzo –. Alcuni clienti si sono lamentati, altri capiscono che si tratta di una situazione di emergenza, e portano pazienza. Spero di non perdere lavoro a causa di questo stop forzato».

Pugnetti si è rivolto al sindaco Micelli per capire i tempi di riapertura della strada: «Serve pazienza, da parte di Pugnetti e di tutti i residenti della valle – esordisce il primo cittadino –. Insieme a vigili del fuoco e forestale regionale stiamo gestendo le urgenze secondo un ordine di priorità. La caduta massi è un pericolo reale, quindi dobbiamo limitare al minimo i transiti lungo la strada regionale 42. Non ci sono certezze sulla riapertura si continua a lavorare per realizzare la viabilità alternativa».

Pugnetti si è rivolto al sindaco Micelli per capire i tempi di riapertura della strada: «Serve pazienza, da parte di Pugnetti e di tutti i residenti della valle – esordisce il primo cittadino –. Insieme a vigili del fuoco e forestale regionale stiamo gestendo le urgenze secondo un ordine di priorità. La caduta massi è un pericolo reale, quindi dobbiamo limitare al minimo i transiti. Come ho già detto a Pugnetti, sabato alle 5.30 avrà un corridoio per raggiungere il fondovalle con una scorta, e quindi poter rifornire i suoi clienti. Abbiamo una responsabilità e la sicurezza delle persone viene prima di tutto il resto. Non c'è certezza sulla riapertura della strada, dipende dall'evoluzione dell'incendio. Si sta intervenendo anche per realizzare il bypass – ricorda il sindaco –, ma non so ancora quando entrerà in funzione».

FOGOLÂRS 2022 in FRIUL CONGRÈS de FEDERAZION dai FOGOLÂRS dal CANADÀ

UDINE • MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022

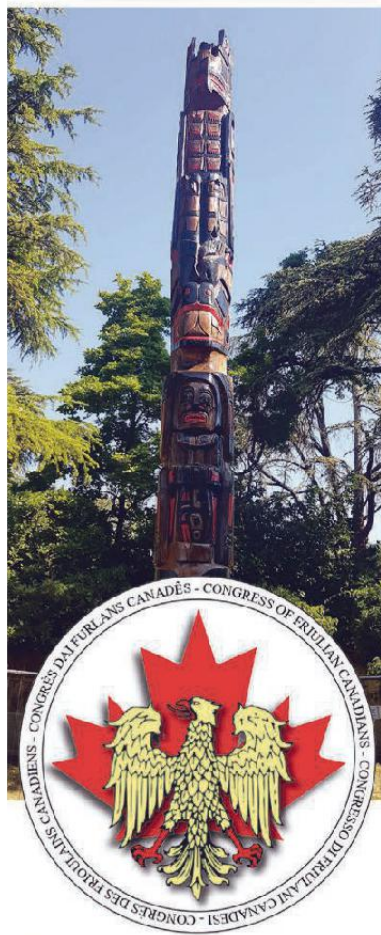
ore 9.30 *Parco Mc Bride - via San Daniele*
Inaugurazione restauro Totem
donato dalla comunità canadese alla Città di Udine nel 1981

ore 10.30 *Salone del Parlamento del Castello di Udine*
Apertura del Congresso 2022

1981-2022: IL RESTAURO DEL TOTEM

Il totem di via San Daniele è rinato. Restaurato e restituito ai colori originali dello scultore **Dave Nahanee**, l'artista delle prime nazioni autoctone della Columbia Britannica, che lo scolpì in legno di cedro plurisecolare. A finanziare il restauro il **Comune di Udine**, che lo ha riportato al **parco Mc Bride**, a coronamento di un progetto con **Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato-Imprese Udine**. All'inaugurazione di mercoledì 27 luglio sarà presente, come nel 1981, la **Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada** che donò il totem alla città di Udine, quale omaggio in vista del suo millenario di fondazione e simbolo del legame profondo tra i friulani di oltreoceano e la loro terra. Quello stesso legame che i sedici Fogolârs del Canada rinsalderanno dal 27 al 31 luglio, organizzando in Friuli il proprio congresso.

A rimettere a nuovo il totem, che misura **8,5 metri** di altezza ed era gravemente danneggiato dall'azione del tempo, le sapienti mani della restauratrice **Francesca Comello**, titolare del laboratorio **"Il sole e il vento"** di Tarvisio.



IL NEGOZIO DI RESIA

È STATO APERTO 19 ANNI FA. L'AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE SI È INGRANDITA, ARRIVANDO A RIFORNIRE CON PANE E DOLCI NON SOLO LA VALCANALE E IL CANAL DEL FERRO, MA PURE IL GEMONESE E UNA PARTE DELLA VALLE DEL GAIL, IN CARINZIA



IL SINDACO MICELLI

CHIEDE PAZIENZA AI RESIDENTI: LA CADUTA MASSI È UN PERICOLO REALE, QUINDI È NECESSARIO LIMITARE AL MINIMO I TRANSITI LUNGO LA STRADA REGIONALE 42. NON CI SONO CERTEZZE SULLA RIAPERTURA SI CONTINUA A LAVORARE PER REALIZZARE LA VIABILITÀ ALTERNATIVA

PUNTA IN ALTO.

Alta formazione.

Alto tasso di occupazione a un anno dalla laurea.

Alta concentrazione di istituzioni scientifiche e ricercatori.

Alta qualità della vita.

A Trieste c'è un vento che non è un semplice fenomeno atmosferico, ma una forza che infonde una spinta propulsiva alla città intera e sospinge tutto verso l'alto.

È un vento di conoscenza, di studio e di passione, di prestigio intellettuale e di divulgazione scientifica che, insieme a un'offerta formativa completa e moderna, **fa di Trieste e della sua Università la scelta di chi punta in alto.**

UNITS.IT



Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

L'altipiano a fuoco

A TRIESTE

Ffp2 all'aperto



Le centraline dell'Arpa anche ieri hanno registrato in diverse zone della regione alcuni picchi di polveri sottili superiori alla norma, ma la situazione è meno preoccupante rispetto ai primi giorni. In ogni caso a Trieste il Comune invita i cittadini a utilizzare, per tutto il weekend, le Ffp2 all'aperto, a rimanere in casa se non necessario uscire tenendo le finestre chiuse. Meglio tenere anche gli animali domestici in casa il più possibile.

LA SOLIDARIETÀ

Doni ai pompieri



Forte la solidarietà e l'affetto che i Vigili del fuoco di Gorizia stanno ricevendo da parte dei cittadini in queste ore difficili mentre combattono contro il fuoco. Al comando sono stati recapitati quattro bancali d'acqua e bevande da parte di aziende della zona che vogliono dare un loro piccolo contributo. È un modo come un altro per aiutare chi lotta in prima linea contro le fiamme che stanno distruggendo i boschi.



Brucia il bosco sopra Gorizia

Nuovo fronte a Savogna Spento focolaio a Contovello

Elisa Coloni

Si sperava potesse essere il giorno della svolta, e invece no: non è ancora tregua. Anzi, la Regione si prepara ad affrontare giorni di fuoco e stanzia altri 838mila euro, perché «le condizioni meteo sono particolarmente favorevoli all'innescò di nuovi roghi».

È ancora guerra contro il fuoco. Benché i collegamenti ieri siano stati tutti ripristinati, ferrovia compresa, togliendo Trieste dall'isolamento nel

quale era piombata negli ultimi giorni, i boschi della regione continuano a bruciare, seminando devastazione, polveri, paura. Le fiamme divorano la Val Resia e la zona di Prepotto in Friuli, non mollano completamente la presa sul Vallone e aprono un nuovo fronte di crisi, arrivando alle porte di Gorizia, nei boschi tra la località slovena di Merna e quella italiana di Rupa, frazione di Savogna d'Isonzo, sulla linea di confine, a due passi dallo stabilimento della Kemica. Un fron-

te che fa paura, perché i paesi sloveni di Opacchiasella, Nova Vas e Hudi Log sono stati evacuati. Basta che giri il vento e tutto può cambiare.

E, come se non bastasse, si accendono qua e là altri piccoli focolai sul territorio regionale, che tolgono mezzi e uomini, come successo sotto Contovello: una squadra dei Vigili del fuoco di Trieste ha domato faticosamente un rogo in una zona impervia, dove è stato necessario procedere a piedi, con il supporto della Protezione ci-

vile, visto che il grosso delle forze è ancora impegnato nell'Isonzo. Un incendio di piccole dimensioni, quello sopra il mare di Barcola, ma comunque troppo vicino alla città in queste ore di allerta per non finire osservato speciale. E intanto a Trieste il Comune continua a consigliare di indossare le Ffp2.

Il Fvg, dunque, dal Carso al Friuli, rimane nella morsa del fuoco, nonostante il lavoro incessante di centinaia di uomini e donne tra Vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale regionale, volontari Antincendio boschivo, forze militari e di polizia. Da qui la decisione, annunciata dal vicegovernatore Riccardo Riccardi, di firmare un decreto per un ulteriore impegno di spesa pari a 838 mila euro a carico del Fondo regionale per la Protezione civile, «a causa della sfavorevole congiuntura climatica in atto. Le condizioni atmosferiche continueranno a essere particolarmente favorevoli all'innescò di nuovi roghi anche per i prossimi giorni, con temperature che raggiungeranno i 40 gradi - ha spiegato l'assessore -. Sarà necessario incrementare gli interventi. Da qui l'esigenza di rafforzare la presenza dei mezzi aerei con il concorso della Provincia di Trento attraverso un elicottero messo

LA DEVASTAZIONE

IL BOSCO A JAMIANO E A SINISTRA IL ROGO A MERNA (BUMBACA E BONAVENTURA)

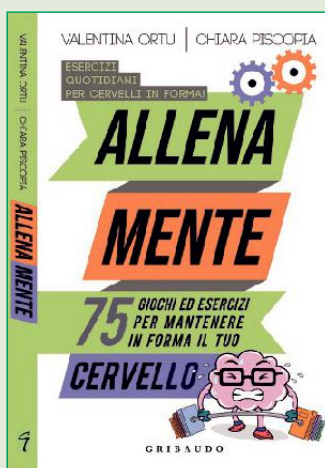
La Regione stanZIA altri 838 mila euro: «Condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innescò di nuovi roghi»

Ripristinati dopo giorni di stop i collegamenti ferroviari, ma la fase critica, avvertono gli esperti, non è del tutto alle spalle

a disposizione dell'Amministrazione. Inoltre è urgente mettere in sicurezza i versanti a monte delle viabilità per mitigare il rischio di cadute di massi. Vanno realizzati percorsi alternativi di collegamento con i nuclei abitati isolati, oltre a provvedere al taglio della vegetazione instabile che potrebbe cadere sulle carreggiate. Fino alla fine dello stato di emergenza il sistema regionale potrà contare su cinque elicotteri».

La situazione più grave, ieri, nella montagna friulana, in

ALLENAMENTO



Come si allena il cervello?

I 75 esercizi e i 9 test del libro sono stati pensati proprio per questo

DAL 20 LUGLIO
a soli 7,9€*

AUTOPRODUZIONE IN CUCINA



Per risparmiare ridurre i rifiuti e mangiare in modo sano e consapevole

DAL 21 LUGLIO
a soli 12,9€*

COME FUNZIONA IL CIBO



La più semplice guida visuale al cibo e all'alimentazione mai ideata

DAL 22 LUGLIO
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON IL **Messaggero** Veneto

* più il prezzo del quotidiano.

L'altipiano a fuoco

Oltre 500 evacuati al di là del confine

Una dozzina le frazioni nella morsa degli incendi. Mobilitati mezzi da tutta la Slovenia

Stefano Giantin

Una battaglia vinta e poi altri fronti – gli ennesimi - che si riprono dopo poche ore, gettando nello sconforto autorità, residenti, Vigili del fuoco e volontari. È interminabile e durissima la guerra che si combatte da giorni sul Carso sloveno, interessato da quello che le autorità di Lubiana hanno definito «il più grande incendio» in Slovenia dalla sua indipendenza a oggi. Incendio che, dopo un'altra difficile notte, ieri mattina sembrava finalmente essere stato circoscritto. Oltre 500 pompieri provenienti da tutta la Slovenia avevano infatti arginato molti roghi, come confermato anche dalle immagini satellitari in tempo praticamente reale messe a disposizione dalla Nasa sul portale Firms, che monitora gli incendi a livello globale.

Ma ancora una volta il vento, il nemico più insidioso al momento, è tornato a spirare con relativa forza, alimentando i fuochi e allargando i fronti dell'incendio, in particolare in direzione nord. Così, dalla tarda mattinata e poi soprattutto nel pomeriggio la situazione è tornata a essere critica in particolare a Vrtoce, un paesino vicino a Nova Gorica e nell'area dei villaggi di Opatje Selo, Nova Vas e Hudi Log – tutti prossimi al confine italiano, nella zona a nord di Doberdò - dove sono riprese le evacuazioni dei residenti. In serata l'evacuazione ha toccato anche una decina di frazioni minori nella zona a est di Vrtoce, nel Comune di Rence-Vogrsko. Oltre cinquecento le persone sfollate. La situazione più critica, con fiamme alte a ridosso del centro abitato, nel territorio di Merna (Miren in sloveno), a poca distanza dal comune di Savogna.

Duemila gli ettari interessati dal fuoco, ha informato l'a-



LE FIAMME DA DOMARE

UN AEREO SOPRA LE ZONE DEGLI INCENDI (FOTO GOVERNO SLOVENO VIA TWITTER)

Il ministro della Difesa parla di situazione «molto seria» e monitora da vicino l'emergenza

genzia di stampa slovena Sta, mentre sono gravi – ma stime restano per ora impossibili – i danni a vegetazione e terreni agricoli.

Sul campo, intanto, le forze antincendio hanno irrobustito le loro file, con quasi mille Vigili del fuoco impegnati, 130 forestali e 300 membri di

altri organi e tanti volontari a far fronte all'incendio, hanno informato il ministero della Difesa di Lubiana e il premier Robert Golob. L'obiettivo è difendere i villaggi della zona e soprattutto tentare di evitare che le fiamme scavalchino le strade che portano verso il monte di Trstelj.

La situazione è stata definita «molto seria» ieri pomeriggio dal ministro della Difesa sloveno Marjan Sarec, per il terzo giorno consecutivo presente sui luoghi dell'emergenza, affiancato anche dalla ministra degli interni Tatjana Bobnar e dal capo della polizia Bostjan Lindav. Presenti, come nei giorni precedenti, anche militari sloveni e soprattutto mezzi e velivoli

dell'esercito di Lubiana oltre a elicotteri arrivati da Slovacchia, dall'Austria, persino due dalla Serbia, mentre ne sono attesi due dall'Ungheria. Spegnerle le fiamme dal cielo è l'unica via, a causa dell'altra minaccia emersa in questi giorni: quella degli ordigni inesplosi risalenti alla Grande Guerra. Ieri uno ha anche fatto rischiare la vita a dei vigili del fuoco, sfiorati dalle schegge di una bomba del 15-18 esplosa per il calore. «Il problema – ha spiegato Sarec – è che le unità dei Vigili del fuoco non possono penetrare» il fronte delle fiamme proprio a causa «degli ordigni». E il fuoco viene combattuto con intensità dall'aria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M5S

I tempi d'azione



«La Regione deve fare chiarezza sulle modalità di intervento di uomini e mezzi schierati per domare gli incendi in Carso». Lo afferma il consigliere regionale M5s Mauro Capozzella. «Chiediamo se l'organizzazione regionale ha agito con prontezza; se ci sono uomini in numero sufficiente e adeguati mezzi aerei operativi H24; se sono stati predisposti piani di emergenza per casi simili e se sono stati attivati tutti i livelli di intervento e soccorso».

IN CARINZIA

Il maltempo



La Carinzia è colpita nuovamente dal maltempo, con allagamenti, case evacuate, strade chiuse, intervento di elicotteri per portare soccorsi ad abitazioni isolate in un'area che va da Bad Kleinkirchheim (fino a ieri e probabilmente per molti giorni non raggiungibile per la strada B88, quella che sale da Döbriach e Radenthein) alle valli Nockberge, alla valle del Lieser dove il paesino di Leoben è stato evacuato.

PIANTE GRASSE E SUCCULENTE

Conoscerle e utilizzarle

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Marco Alberti
PIANTE GRASSE E SUCCULENTE
Conoscerle e coltivarle

da sabato 25 giugno in edicola con **la Nuova** di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **il mattino** di Padova **Corriere** **Alpi**

La procura di Milano indaga per omicidio volontario e premeditato: viveva la bimba come un peso, un ostacolo alle relazioni

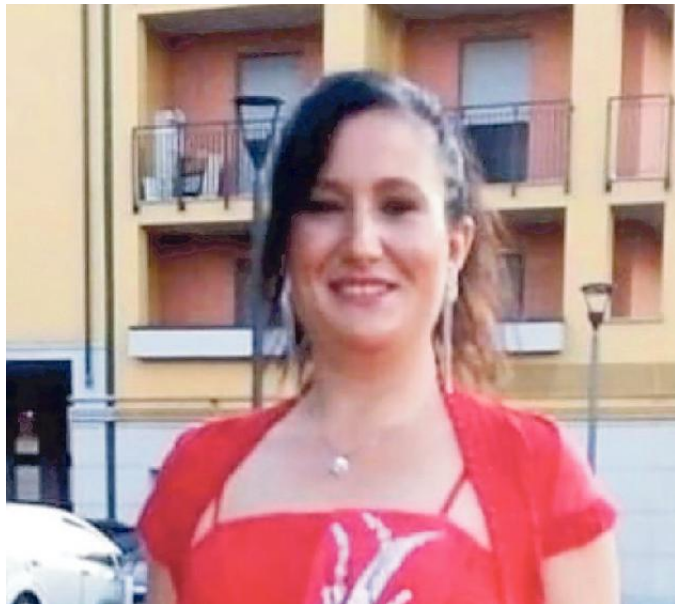
Diana lasciata morire di proposito «Quella mamma è capace di tutto»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

«**E** una persona capace di tutto, che va immediatamente fermata. Priva di scrupoli e capace di commettere qualunque atrocità pur di assecondare i propri bisogni personali, legati alla necessità di intrattenere, a qualunque costo, relazioni sentimentali e amorose con gli uomini».

Proprio le relazioni con gli uomini – se in cambio di soldi si capirà dalle tante chat nel cellulare sequestrato alla donna – sarebbero state il movente dell'omicidio volontario e premeditato della piccola Diana, 18 mesi giovedì prossimo, se non fosse stata abbandonata per sette lunghissimi giorni nel lettino da campeggio in casa con un solo biberon. Lasciata morire «distenti, a causa del digiuno prolungato e della conseguente mancata assunzione di cibo e liquidi, dato che per la sua tenera età non era ovviamente in grado di sfamarsi



Alessia Pifferi ha lasciato la piccola Diana per una settimana da sola

da sola». Per di più forse anche sedata: «Non si esclude (sono in corso accertamenti) che la vittima, magari attraverso il latte contenuto nel biberon che la madre ha lasciato accanto alla figlia prima di andarsene, abbia ingerito benzodiazepine, visto che in casa è stata rinvenuta un flaconcino di tranquillante, quasi vuoto. Ciò

giustificherebbe il fatto che nessuno dei vicini abbia sentito la bimba piangere» in questi sette interminabili giorni.

È come se, da quel che emerge anche dalle testimonianze, la bimba fosse solo un «peso» per la madre. Un «ostacolo» alla sua libertà. Alla «vita libertina» iniziata quando lei si «è separata dal marito», ricostrui-

sce la nonna della piccola, davanti agli investigatori. Fatta di «diversi uomini dei quali mi parlava quando ci sentivamo al telefono». Una vita di frivolezze che preoccupava la nonna di Diana, «perché Alessia non si impegnava neanche a trovare un lavoro per il suo sostentamento», anche se a Lefte, nella Bergamasca, il paese del compagno, si spacciava per psicologa infantile e diceva di lavorare con i bambini. Una bugia. Una delle tante che ha raccontato in questi mesi.

Era la madre, invece, ad aiutarla economicamente: «Nell'ultimo periodo era molto cambiata», non faceva più neanche vedere Diana alla nonna per videochiamata. «L'8 luglio scorso mi ha inviato la foto di una limousine lussuosa, che la stava andando a prendere. E che lei non si poteva permettere». La madre, arrabbiata, le aveva chiesto spiegazioni: «Lei mi ha risposto che si trattava di un sogno che aveva da tempo». Anche per questo il pm Francesco De Tommasi, nella richiesta di convalida del fermo inoltrata al giudice Fabrizio Filice, che

si pronuncerà dopo aver interrogato Pifferi a San Vittore, ha scritto: «Si tratta di un soggetto incapace di controllare i propri impulsi e con una soglia di valori assai bassa, per ciò solo in grado di porre in essere condotte produttive di effetti deleteri per l'incolumità degli altri, specie dei soggetti più indifesi».

A dirlo al pm, interrogata, è stata Alessia: «Quando ho lasciato mia figlia da sola a casa, non ero tranquilla, sapevo di fare una cosa che non andava fatta, poteva succedere qualsiasi cosa, sia con riferimento al cibo che ad altro. Sarebbe potuta venire fuori dal lettino, sarebbe potuto subentrare qualche malore. Ho pensato che sarebbe potuto succedere anche quello che poi è successo». Davanti alla domanda secca del pm: «Ma lei pensava che bastasse un biberon per sfamare sua figlia? Sa che conseguenze può avere un digiuno prolungato in un bambino di un anno e mezzo?», lei ha risposto: «Sì. A parte la disidratazione, la morte».

Peraltro non era la prima volta che lo faceva. Che andava

via da casa abbandonando sua figlia. Quando andava a stare dal compagno bergamasco, a lui diceva che la piccola era a casa con la nonna. O «al mare con la sorella» come aveva raccontato questa volta all'uomo, rimasto impietrito davanti a quel che successo. All'ultima telefonata in cui Alessia Pifferi, appena rientrata mercoledì, gli ha detto che Diana era morta, che l'aveva lasciata sola. «Perché non l'hai portata a stare qui con noi?», le avrebbe chiesto lui arrabbiato. Alla madre invece non ha detto nulla. L'unico messaggio che Pifferi le ha mandato presto quella mattina è stato: «Tutto bene, ieri ho tribolato con Diana ma nulla di grave. Stai tranquilla». «Sei da lui?», la risposta, intendendo il compagno. «Sì. Oggi rientriamo. A dopo».

Diana era nata a Lefte, nel bagno della casa del compagno. Ma non era figlia sua. E non è neanche vero che – come Pifferi ha dichiarato davanti al pm, e ai poliziotti della Squadra mobile diretti da Marco Cali – lei non sapesse di essere incinta. L'ha smentita sua madre: «Nel maggio 2020 Alessia mi ha detto al telefono di essere in attesa di un bambino, di essere al terzo mese di gravidanza. In quel periodo conviveva col compagno in provincia di Bergamo, ma a dire di mia figlia non era lui il padre». L'identità di quest'uomo non l'ha mai rivelata neppure alla madre: «Alessia ha un carattere autoritario e non accetta consigli. Ha sempre voluto fare le cose a modo suo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a € **8.200** di vantaggi solo con ecobonus statale*.

Da zero emissioni a infinite possibilità.
Scopri la gamma elettrificata Hyundai.

Il futuro della mobilità ti aspetta oggi, su hyundai.it

La gamma dei SUV elettrificati Hyundai ti aspetta nei nostri showroom con offerte dedicate.

FERRI AUTO

Ferri Auto S.p.A.

Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD)

Tel. 0432 577711 - info@ferriauto.it

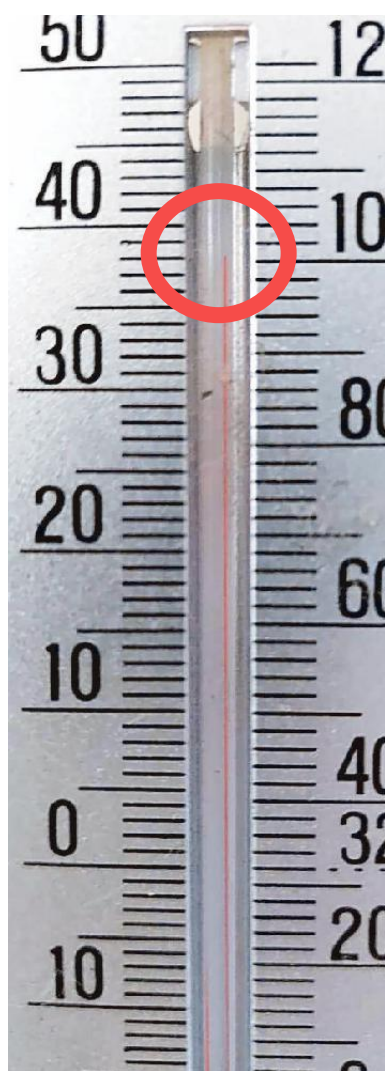
HYUNDAI

5 ANNI Garanzia km illimitati **

8 ANNI 160.000 km Batteria Garantita ***

*Annuncio promozionale. Gamma KONA Electric: (ciclo medio combinato WLTP correlato) consumi da 143 Wh/km a 147 Wh/km. Emissioni CO₂ g/km 0. Gamma NUCVA Tucson PHEV: consumi 1/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) 1,383. Emissioni CO₂ g/km 31,4. Vantaggi massimi riferiti a KONA Electric FL 64 kW/h EXC...USIVE. Grazie al contributo di Hyundai Italia e delle Concessionarie aderenti. Offerta valida dal 1/7/2022 fino al 31/7/2022. Offerta valida grazie agli incentivi statali (dal 16/5/2022 e fino ad esaurimento fondi) applicabili in caso di rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro 5, immatricolati entro la data prevista dalla normativa e posseduti dall'acquirente secondo le condizioni stabilite dalla stessa, per l'acquisto di veicoli con prezzo di listino inferiore a €35.000 (IVA esclusa) e con livelli di emissioni CO₂ da 0 a 20 g/km (WLTP), o per l'acquisto di veicoli con prezzo di listino inferiore a €45.000 (IVA esclusa) e con livelli di emissioni CO₂ da 0 a 135 g/km (WLTP). Per ogni ulteriore dettaglio circa l'applicabilità, l'ammontare, le condizioni e le limitazioni dell'Ecobonus si invita a prendere visione della normativa vigente e successive modifiche ed integrazioni. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità di fondi e i requisiti per accedervi. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Per alcune versioni occorre verificare la validità delle condizioni con il concessionario di fiducia. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/postvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. ***Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione e ai polimeri di litio.

A Pocenia



I CASI

Gli esempi di Electrolux e DI Radiators

A sinistra la colonnina di mercurio ieri pomeriggio, poco prima di superare alle 15 i 40 gradi e far scattare lo sciopero in Modine. A destra lo stabilimento di Pocenia e sotto alcune foto dei lavoratori che lasciano lo stabilimento per il troppo caldo. Il sindacato denuncia molte situazioni analoghe, ma sottolinea anche come molte aziende si siano attrezzate per garantire ai dipendenti un microclima adatto al lavoro. Tra queste, le parti sociali segnalano in particolare la pordenonese Electrolux Professional, ma anche l'Electrolux di Porcia, dove sono stati fatti alcuni interventi, e ancora la DI Radiators di Moimacco, dove dopo la protesta per dell'anno scorso, sempre per il troppo caldo, l'azienda ha installato nei reparti dove la temperatura è maggiore dei sistemi di raffrescamento che nel prossimo futuro, se i risultati saranno quelli sperati, potrebbero essere estesi a tutti i reparti. (m.d.c.)



Troppo caldo in fabbrica, operai in sciopero

Duecento lavoratori della Modine hanno lasciato lo stabilimento. «Una beffa: qui produciamo sistemi di raffrescamento»

Maura Delle Case / POCENIA

L'emergenza climatica infiamma anche le fabbriche dove in questi giorni di caldo estremo, di siccità, di incendi che divampano come fossi in California e non a Nordest, lavorare diventa faticoso. Forse anche pericoloso.

A fare i conti con la colonnina di mercurio schizzata oltre i 40 gradi ieri sono stati i lavoratori della Modine di Pocenia. Una beffa considerato che l'impresa, forte di 900 persone a libro paga in Fvg tra Pocenia (600) e Amaro (300), produce sistemi di raffrescamento industriale.

Nonostante il business, all'interno dei suoi stabilimenti Fvg sistemi per abbassare la temperatura non ce ne sono e così, ieri, la colonni-



FABIANO VENUTI
SEGRETARIO
DI FIM CISL FVG

«Iniziativa per salvaguardare la salute dei lavoratori»

na di mercurio a Pocenia è schizzata ancora una volta in alto. Troppo in alto. Oltre i 40 gradi nel primo pomeriggio. Troppi per lavorare si sono detti i dipendenti – circa 200 quelli di turno pomeridiano – che hanno deciso, sui due piedi, d'incrociare le braccia. Consultate le segreterie sindacali, i delegati Rsu hanno proclamato un pomeriggio di sciopero.

L'adesione? Altissima. «Credo sia uscito dalla fabbrica circa il 98% degli operai presenti in quel momento – fa sapere il delegato Rsu ed Rls, Emiliano Santi -. Il motivo è anzitutto legato al fatto che noi produciamo sistemi di raffrescamento e nonostante questo non ne ricaviamo alcun beneficio all'interno degli stabilimenti di pro-

duzione dove, con queste condizioni climatiche, lavorare è davvero difficile».

Difficile e pericoloso a sentire le segreterie dei metalmeccanici. «I lavoratori rischiano colpi di calore» denunciano Maurizio Marcon (Fim Cgil) e Fabiano Venuti (Fim Cisl) che aggiungono: «Sono settimane che chiediamo all'azienda d'intervenire installando sistemi di raffrescamento, che hanno un costo e consumi contenuti».

Stando a quanto riferito dal sindacato, gli appelli ad intervenire sono poco meno che caduti nel vuoto. «Per darci un contentino hanno riattivato alcuni convettori in raffrescatori, ma non sono posizionati in modo idoneo, così non servono a nulla» dichiarano ancora i sindacali-

sti che bollano il comportamento di Modine come «il tipico esempio di calzolaio con le scarpe rotte: fanno refrigerazione per l'industria e per i loro dipendenti non fanno nulla».

L'emergenza caldo s'innesta, in Modine, in un quadro di relazioni sindacali complicate che vede in corso da tempo una trattativa sul contratto integrativo tutt'altro che prossima ad andare a segno.

L'auspicio è ora che l'azienda prenda delle contromisure per abbassare la temperatura all'interno degli stabilimenti. Se così non fosse, se garanzie non dovessero arrivare a stretto giro, lunedì gli stop potrebbero riprendere.

«A tutela della salute dei lavoratori» ribadiscono i sindacalisti avvertendo che se il ca-

so Modine fa rumore, perché l'azienda è grande e sindacalizzata, il problema del caldo sui luoghi di lavoro è tutt'altro che una rarità.

«Ci sono centinaia di aziende dove i lavoratori soffrono questa stessa situazione ma che non entrano nei nostri radar e dove non ci sono nemmeno soluzioni palliative. Il problema – denunciano Marcon e Venuti – è sempre più serio e va risolto. Oggi più che mai con il clima che è cambiato e le conseguenze che entrano fin dentro le fabbriche. Sono molte le aziende che hanno già provveduto, pensiamo ad Electrolux professional e a DI Radiators, tanto per citarne due, ma tante altre invece non hanno ancora fatto nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUPO

ANCHE QUESTA ESTATE TORNA IL SIMPATICISSIMO E AMATISSIMO LUPO!

1 Lupo si sveglia con un'idea grandiosa: diventerà un supereroe. Con costume e maschera e si trasforma in Super-Extra-Favolupo e inizia l'avventura.

1^A USCITA DAL 29 LUGLIO

2 Lupo detesta leggere. Quello che gli piace è vivere avventure per davvero! E se il suo incredibile viaggio nel Paese dei libri gli facesse cambiare idea?

2^A USCITA DAL 5 AGOSTO

3 Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del pirata Barbalupo. Un'avventura straordinaria tra meraviglie sottomarine e tanti pericoli!

3^A USCITA DAL 12 AGOSTO

FINO AL 4 SETTEMBRE

In edicola a 8,50€ cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

La relazione

Giudizio positivo sul consuntivo 2021. Evidenziata la carenza di medici e infermieri da sanare per rendere un servizio migliore alla comunità

Corte dei Conti: solidi i bilanci della Regione Occorre intervenire sui nodi della Sanità

GIULIA BASSO

Bilanci solidi nonostante la pandemia e il conflitto, con aumento dell'attività economica nel Fvg pari al 7,5%, sopra il dato nazionale del 6,6%. La Corte dei Conti promuove la gestione finanziaria della Regione per il 2021, evidenziando un aumento del gettito fiscale per Iva e Irpef e una ripresa degli investimenti. Il risultato di amministrazione 2021 è di 2.635,4 milioni (+23,50% sul 2020). Vi concorrono, «oltre all'avanzo 2020, il risultato di competenza pura e quello negativo della gestione dei residui». «Sensibile e apprezzabile» la riduzione dei debiti fuori

bilancio riconosciuti. Sale la spesa sanitaria, al 43,18% di quella totale; e i magistrati contabili incoraggiano a proseguire nell'attuazione dei progetti di riforma della sanità, evidenziando alcune criticità da sanare, dalla carenza di personale medico e infermieristico alla necessità di una migliore raccolta dei dati. La seduta, al cui termine la Corte dei Conti ha emesso il suo giudizio positivo di parifica sul consuntivo 2021, è stata aperta con un minuto di silenzio per Elena Lo Duca, la volontaria della Protezione civile deceduta.

«Alla tragedia della pandemia si sono aggiunti una guerra, il problema della provvista delle risorse energetiche e ora,

con l'emergenza siccità, il grave pericolo di incendi diffusi - ha esordito la presidente della Sezione di controllo Emanuela Pesel -. Ma nonostante la congiuntura negativa vi sono spiragli positivi per la situazione economica del territorio», che vanno «assolutamente colti come opportunità». La situazione finanziaria è sostanzialmente positiva, ha detto il magistrato relatore Daniele Bertuzzi: la Regione, come gli enti territoriali del Fvg, ha raggiunto l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio. C'è stata, ha annotato il procuratore Tiziana Spedicato, una ripresa della spesa per investimenti (stanziati quasi 62 milioni) e vi sono segnali di ripresa sull'aumento

**L'INCONTRO**

I GIUDICI DELLA CORTE DEI CONTI RIUNITI PER L'EVENTO (FOTO BRUNI)

Fedriga: ci vorrà tempo per formare nuove figure professionali

Spedicato: risorse del Pnrr a favore di comunità interessate e generazioni future

del gettito da Iva e Irpef. Il procuratore invita a incrementare ancora le spese per investimenti e a evitare politiche recessive. Quanto al Pnrr, Spedicato ritiene «fondamentale che il flusso straordinario di risorse pubbliche raggiunga gli obiettivi programmati e non sia destinato a interessi di parte». È essenziale, evidenzia, che si selezionino interventi utili per la comunità e le generazioni future, «sulle quali gravano gli oneri dell'indebitamento».

La spesa sanitaria è salita dello 0,74%, 22,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Con agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (108,5 milioni) e sviluppo economico e competitività (107,4) è la principale voce di spesa per il

bilancio regionale, con 100,1 milioni. Nella loro relazione Spedicato e Bertuzzi evidenziano alcune criticità da sanare - per rendere un miglior servizio alla comunità - principalmente imputabili a carenza di personale, per quanto riguarda il servizio dei medici di famiglia, di guardia medica e infermieristico, che nella nuova organizzazione dell'assistenza territoriale ricopriranno ruoli di grande rilevanza. Spedicato aggiunge come, anche per l'applicazione del Pnrr, potrebbe essere utile avere una maggiore quantità di dati relativi, ad esempio, a costo e numero dei ricoveri sul territorio, costo di degenze in Rsa e tempi d'attesa per accedervi. Il procuratore dice come servano interventi sulle liste d'attesa per presidiare la fuga verso il privato.

«Malgrado nel 2021 siamo stati tra le regioni più colpite dalla pandemia, abbiamo scelto di incentivare e incrementare gli investimenti, che ci auguriamo possano divenire al più presto produttivi», dice il governatore Fedriga ringraziando la Corte per il lavoro svolto. Quanto alla sanità, per Fedriga la carenza di personale, su cui anche la Regione ha cercato di intervenire aumentando il numero di borse di specialità, «sarà una criticità che dovremo affrontare ancora per alcuni anni, tempo necessario a formare nuove figure professionali». —

**NUOVA
RENAULT
MEGANE E-TECH**

100% electric

nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: em. ssioni co. 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 140 a 103 Wh/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

ECONOMIA

Acquisto e messa in opera
impianto fotovoltaico

CON IL PRESTITO PERSONALE
360° DI BANCATER

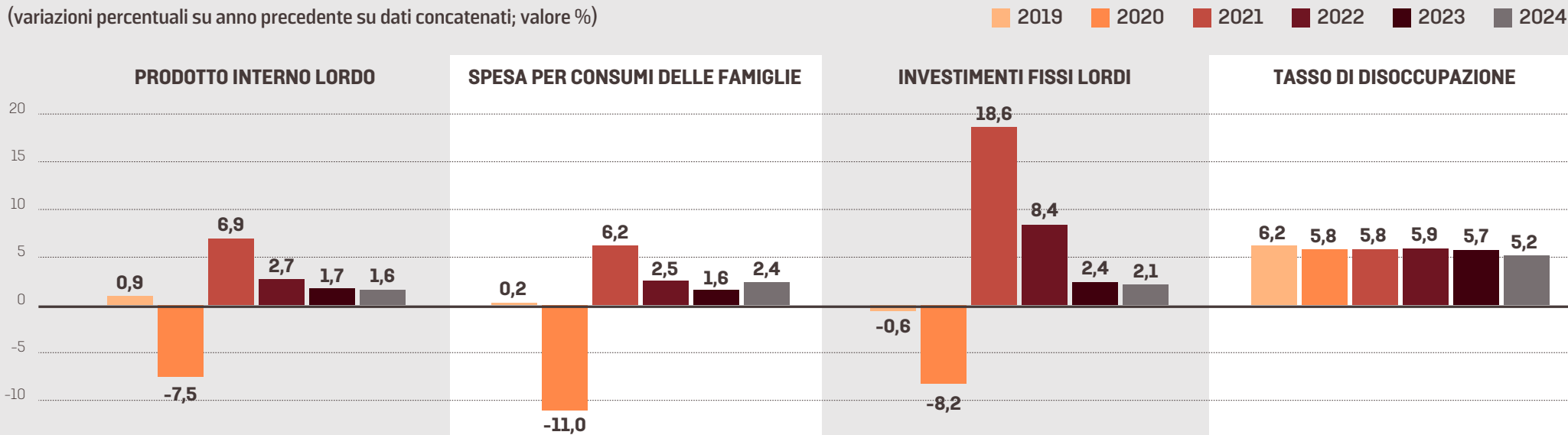


BancaTER
Credito Cooperativo Italia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360°" disponibili presso tutte le Filiali BancaTER e su www.bancater.it sezione "Trasparenza". Platfond disponibile 5 milioni di euro.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA DEL FVG

(variazioni percentuali su anno precedente su dati concatenati; valore %)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia - luglio 2022

L'EGO - HUB

«Fase di incertezza Serve un Governo che privilegi ancor di più il fare»

L'analisi del presidente di Confindustria Fvg Benedetti
Le previsioni dell'economia in regione: Pil in crescita

Maura Delle Case / UDINE

Confindustria Fvg rivede al rialzo le previsioni di crescita del Pil nel 2022. Secondo le analisi condotte su dati Prometeia, aggiornati al 20 luglio ed elaborati dall'ufficio studi di Confindustria Udine, il Pil regionale quest'anno dovrebbe crescere del +2,7%, 0,8 punti in più rispetto al +1,9% stimato ad aprile.

All'accelerazione prevista nel secondo semestre dell'an-

no seguirà un rallentamento il prossimo. Nel 2023 infatti il Pil continuerà a crescere, ma rispetto alla previsione della scorsa primavera, che stimava l'aumento in un +2,4%, salirà solo di 1,7% punti percentuali.

«Lo scenario previsivo continua a essere caratterizzato da elevata incertezza» commenta il presidente reggente di Confindustria Fvg, Gianpietro Benedetti, che alle imprese riconosce d'essersi dimostrate tenaci, flessibili, do-

tate di spirito innovativo. «Con queste caratteristiche si potranno gestire adeguatamente gli scenari, definitivamente sfidanti, che ci attendono nel prossimo futuro» aggiunge Benedetti, in quella che la sua prima uscita pubblica in veste di presidente reggente degli industriali Fvg non essendo ancora stata trovata la quadra sul nome del successore di Giuseppe Bono.

Benedetti rompe il silenzio come richiesto dalla con-

giuntura, sia economica e politica, perché ora le difficoltà con cui le imprese sono chiamate a misurarsi si sono fatte più numerose. Al caro energia, all'inflazione, allo shortage dei componenti, agli effetti della guerra in Ucraina e non ultimo a una pandemia che non è ancora un ricordo si è aggiunta la caduta del governo Draghi.

Benedetti guarda con non meno preoccupazione il prossimo governo, quello che le urne consegneranno al Paese in autunno. «Auspiamo sia adeguato a gestire una situazione più che delicata, che vede un debito pubblico di enormi proporzioni, circa 2.760 miliardi, un'inflazione galoppante e il costo dell'energia andato alle stelle».

Il presidente di Confindustria Fvg, leader del gruppo Danieli, invoca un governo che privilegi il fare. Ma «fare con competenza» ammonisce: «Meno chiacchiere, più innovazione e idee per la competitività, una amministrazione efficiente, al servizio del fare, veloce, ovviamente non burocratica, tale da incoraggiare l'intraprendere. E per fare - conclude - serve chi fa: tra questi, tecnici e manodopera, che scar-



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE REGGENTE
DI CONFINDUSTRIA FVG

«Al prossimo Governo dico: meno chiacchiere, più innovazione, idee per la competitività ed efficienza»

per aggiornare le regole dei permessi di soggiorno, con lavoro garantito, ispirandoci a quelle aggiornate recentemente da altri paesi europei».

Tornando al report, l'export Fvg nel primo trimestre 2022 è aumentato del 51,3% (grazie al determinante contributo dato dalla cantieristica navale) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche per la crescita dei prezzi. In forte aumento anche le importazioni, +49,1%.

Dal lato dell'offerta, a trainare l'economia quest'anno dovrebbero essere secondo Confindustria Fvg soprattutto le costruzioni (+13,6% nel 2022 dopo il +18% nel 2021) e i servizi (+3,1% nel 2022 che segue il +4,3% nel 2021), mentre l'industria potrebbe registrare una decelerazione (+0,4% nel 2022 contro il +13,1% nel 2021). Confindustria rileva comunque che nel primo trimestre del 2022 «il manifatturiero si è dimostrato più resiliente rispetto a quanto ci si poteva aspettare, segnando, nonostante un calo rispetto al quarto trimestre 2021, una variazione produttiva del +1,5% sullo stesso periodo dello scorso anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

11° CONGRESSO DI UIL FVG

A Tricesimo lunedì arriva Bombardieri

TRICESIMO

Andrà in scena a Tricesimo, nella cornice dell'hotel Belvedere, l'11° Congresso della Uil Fvg. L'appuntamento è per lunedì 25 luglio, a partire dalle 10.15. La relazione del segretario generale Matteo Zorn darà il via ai lavori, seguita alle 11 dagli interventi dei partecipanti e alle 11.30 da una tavola rotonda moderata dal direttore del Messaggero Veneto,

Omar Monestier, che vedrà la partecipazione di Luca Visentini (segretario Generale CES), Alessia Rosolen (assessore Fvg al Lavoro), Graziano Tilatti (Confartigianato Fvg), Giovanni Da Pozzo (Confcommercio Fvg). Dopo la pausa pranzo, alle 14 sarà la volta del dibattito, quindi delle conclusioni, affidate al segretario generale Uil, Pierpaolo Bombardieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY
ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

L'OPERAZIONE

Arcadia private equity rileva Kfl Est e Cbs Est Pmi nel radar dei Fondi

Alla Sgr il 60% delle società, il 40% in mano ai soci storici
Il business plan stima ricavi oltre 100 milioni entro il 2027

Maura Delle Case / UDINE

Doppia acquisizione in Fvg per il fondo Arcadia Private Equity sgr che ha fatto suo il 60% di Kfl Est srl (Romans d'Isonzo) e di Cbs Est srl (Varmo), entrambe attive nel settore del condizionamento e riscaldamento industriale.

Le due società sono state acquisite al 100% dal fondo attraverso due distinti veicoli, dove i soci delle rispettive aziende – assistiti da Giuseppe e Massimiliano Campeis (Campeis Avvocati) per la parte di contrattualistica e da Data Est per la parte finanziaria – hanno reinvestito per il 40%. Restando in società, contribuiranno a promuovere le nuove fasi di crescita delle due aziende e a consolidarne il mercato, con il supporto di un manager di pluriennale esperienza nel settore.

Entrambe le aziende sono reduci di un triennio in costante crescita, sia di ricavi che di redditività.

Nell'arco degli ultimi tre esercizi Cbs ha infatti più che raddoppiato i ricavi, passando da 14 milioni nel 2020, a 24 nel 2021 e a una previsione di 32 milioni quest'anno (realizzati al 60% sul mercato domestico e per la parte restante all'estero) con una parallela crescita dell'Ebitda che in questo esercizio toccherà quota 5,5 milioni (contro i 4,2 dell'anno scorso). L'azienda, attiva nella produzione su commessa di tubi sagomati di collegamento e altri collettori e circuiti di distribuzione in particolare per pompe di calore industriali e residenziali e sistemi di controllo delle temperature dei data center, occupa 233 persone. A queste si aggiungono le 150 a libro paga

di Kfl, azienda isontina che si è guadagnata uno spazio tra i principali operatori europei attivi nella produzione di scambiatori di calore customizzati ad aria, utilizzati principalmente nei settori della refrigerazione e climatizzazione industriale. L'azienda punta a chiudere l'anno con 25 milioni di ricavi, anche questi in crescita rispetto ai 19 del 2021 (17 nel 2020), come pure l'Ebitda che in questo esercizio si attesterà a 3 milioni contro il milione e 400 mila euro del 2021.

Il piccolo gruppo della refrigerazione Fvg controllato da Arcadia prevede dunque di chiudere l'anno con 57 milioni di ricavi. Volumi che il business plan stima cresceranno di un 15% anno su anno nel prossimo quinquennio portando i ricavi, entro il 2027, a raddoppiare superando i 100 mi-



In alto la sede di Cbs Est (Varmo), sotto quella di Kfl Est (Farra d'Isonzo)

lioni di euro.

Previsioni che dalla loro hanno il knowhow aziendale, l'accelerazione che sarà impressa al business dall'ingresso del fondo e un mercato, qual è quello Hvacr, con solidi fondamentali di crescita nel futuro a breve termine, dovuti ai consumi crescenti di alimenti refrigerati e surgelati, alla necessità di soluzioni refrigerate per prodotti chimici e farmaceutici, allo sviluppo esponenziale del consumo di dati gestiti e conseguente necessi-

tà di raffreddamento dei data center.

L'operazione di Arcadia svela un nuovo orientamento dei fondi di private equity che fin qui si erano interessati prioritariamente a realtà di nome e dimensioni superiori - due per tutte: Calligaris e Snaidero - mentre ora sembrano aver se non spostato, almeno allargato i radar anche alle Pmi. Realtà più piccole, meno conosciute, ma promettenti e redditive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO GENERALE

Fim Cisl Fvg: «Solidarietà ai lavoratori di Wärtsilä»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori della Wärtsilä, investiti la scorsa settimana dalla notizia della chiusura del reparto produttivo dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra a Trieste.

Ad esprimerla è stato ieri il consiglio generale della Fim Cisl Fvg, riunitosi a San Giorgio di Nogaro, che ha condannato la decisione dell'azienda di centralizzare la produzione dei motori in Finlandia definendola «un tradimento nei confronti dei lavoratori, delle istituzioni regionali e nazionali e di tutto il tutto il territorio triestino».

Per i dirigenti delle tute blu di Cisl, i 450 esuberanti dichiarati dall'azienda sono «inaccettabili».

«L'unico sviluppo possibile per lo stabilimento di Trieste - aggiungono i metalmeccanici cislino - passa dalla salvaguardia di un patrimonio di conoscenze, professionalità e tecnologie nel campo della meccanica e del settore navalmecanico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **199€** AL MESE*
CON OPEL LEASING
TAN 4,49% - TAEG MAX 5,55%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

*DA 199€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI
- COMBO-e VAN EDITION - ANTICIPO 4.749 € - 47 MESI/15.000 Km - RATA FINALE 12.302 € - TAN FISSO 4,49% - TAEG 5,55% - FINO AL 31/07 (Valori IVA esclusa)

Combo-e Van e Edition BEV L1 Pacco batterie 50kWh - 275 km al prezzo promozionale di 20.269,50 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 4.749,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 18.845,35 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno. Provincia VI (Polizza RCA); interessi 2.809,87 €; imposta di bollo 15 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 22.396,22 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.302,22 €. Tutti i valori si intendono IVA esclusa. TAN fisso 4,49%, TAEG 5,55%. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenga per almeno dodici mesi. Offerta valida sino al 31/07/2022 con rottamazione veicolo solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/anno. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sui crediti ai consumatori e sui servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 185,7 - 381; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

La Borsa promuove la Bce, che alza i tassi dello 0,50

Inflazione al 7,3%, timori di recessione

IL CASO

Luigi Grassia

Il primo giudizio dei mercati finanziari, dopo la complessa manovra decisa giovedì dalla Banca centrale europea, è stato favorevole all'Italia: dopo qualche ora di incertezza e di cambi di direzione dell'indice, ieri lo spread fra Btp e Bund a 10 anni ha concluso la giornata in calo a 227 punti base. Complessivamente il differenziale di rendimento resta alto, e questo riflette la preoccupazione degli investitori per le turbolenze politiche italiane e per il dopo-Draghi, ma lo spread è in riflusso ri-

spetto al massimo di 246 punti toccati giovedì. Parallelamente al differenziale con i Bund scende anche il rendimento del decennale italiano, al 3,29% (comunque elevato, e leggermente superiore a quello della Grecia).

Lo spread fra il Btp e il Bund a 10 anni ha concluso la giornata in calo a 227 punti base

Tirando le somme, e con un occhio alla sostenibilità del debito pubblico italiano, i mercati hanno assorbito senza scossoni la notizia negativa dell'aumento dello

0,50% dei tassi d'interesse deciso dalla Bce, e hanno apprezzato lo scudo anti-spread approntato dalla Banca centrale europea. Lo scudo è una garanzia che i Paesi deboli come l'Italia non siano travolti dalla speculazione in caso di difficoltà; e il fatto che l'aiuto europeo sia sottoposto a forti condizioni non è visto dagli operatori come un problema, ma come un'ulteriore garanzia. Tuttavia i problemi non sono finiti, ed è proprio la Bce a lanciare un ulteriore allarme: il tasso d'inflazione nell'Eurozona aumenta, mentre la crescita economica si fa sempre più debole; non è ancora in vista una recessione economica in Euro-

pa, ma se la tendenza si consolidasse, c'è il rischio che la recessione arrivi, o che si cada nella spirale perversa della "stagflazione", cioè la rara accoppiata (come non si vedeva dagli anni '70) di inflazione e stagnazione.

L'indice S&P Pmi Manifatturiero dell'Eurozona è sceso dai 52 ai 49,6 punti

La Survey of Professional Forecasters (Spf), cioè l'indagine della Bce sulle aspettative degli istituti di ricerca esterni, aumenta la previsione di inflazione al 7,3%, al

3,6% e al 2,1% nel 2022, 2023 e 2024, con un rialzo (rispettivamente) di 1,3, 1,2 e 0,2 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Il rialzo, spiega la Bce, «riflette i prezzi energetici e alimentari, ma anche una trasmissione più forte del previsto dell'impulso di questi prezzi all'economia nel suo complesso». La Survey corregge in peggio anche le previsioni di crescita per il 2022 e 2023, a 2,8% e 1,5% rispettivamente, mentre è confermata la stima di 1,8% per il 2024. Altro segnale preoccupante: l'indice S&P Pmi Manifatturiero dell'Eurozona è sceso sotto i 50 punti (49,6) dai 52,1 punti di giugno, segnando il valore più basso degli ultimi 25 mesi. E l'indice dei servizi scende a 50,6 punti, dai 53 di giugno. Calano anche i corrispondenti indici americani, ma il mal comune non è mezzo gaudio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,76	-1,37	5,6	8,24	-30,35	152,8
Acqa	13,84	2,37	13,52	18,84	-26,23	2.947,4
Acsm-Agam	2,18	2,83	2,11	2,53	-11,74	430,2
Adias ag	177,76	2,18	154,82	261,15	-29,82	37.180,3
Adv Micro Devices	86,54	-2,33	88,95	133,5	-33,8	81.934,3
Aedea	0,27	2,08	0,168	0,33	58,82	71,1
Aeife	1,474	0,27	1,37	2,795	-48,59	158,3
Aegan	4,085	-	3,739	5,36	-7,1	644,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,2	0,74	7,96	9,44	-6,82	296,2
Ageas	41,19	-	38,9	50,04	-9,21	96.864,8
Ahold Del	26,49	1,85	24,8	31,085	-12,89	3.157,3
Air France Klm	1.280,5	0,8	1,1	2.280,5	-34,64	540,3
Air Liquide	128,9	-0,08	123,04	150,9818	-7,64	44.533,3
Airbus	107	2,81	88,48	120	-5,04	82.676,8
Alerion	37,85	-	24	38,15	28,43	2.058
Algowatt	0,79	-1,74	0,336	1,175	130,32	3,5
Alkerm	14,3	-1,82	12,66	22,9	-37	81,3
Allianz	174,32	0,06	169,7	232,05	-14,92	79.123,8
Alphabet cl A	106,38	-3,52	97,04	130,175	-18,01	31.706
Alphabet Classe C	107,9	-2,87	96,21	130,6	-16,73	37.708,8
Amazon	120,1	-0,74	98,4	152,5	-20,08	57.872,8
Amgen	240,85	-	192,56	248,45	19,23	175.742,2
Ampflion	31,16	1,63	28,22	46,84	-34,33	7.054,3
Anheuser-Busch	52,73	-1,27	48,325	58,35	-0,6	84.802,6
Anima Holding	3,374	0,12	3,052	4,887	-24,86	1.189,2
Antares V	10,22	-	7,78	12,2	-14,12	706,4
Apple	151,12	0,6	124,34	161,46	-4,96	780.588,3
Aquafil	6,16	0,49	5,45	8,01	-19,58	263,8
Ariston Holding	7,675	0,46	7,055	11,35	-24,31	815
Ascopave	2,825	-0,57	2,825	3,63	-24,35	615,3
ASML Holding	524,8	0,38	410,5	701,7	-25,38	227.413,4
Atlantia	22,54	0,13	15,27	22,94	29,13	18.813,2
Autogrill	6,986	-0,18	5,582	7,32	1,92	245,1
Autos Meridionali	38,2	-0,52	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	11,5	3,05	8,45	11,9	-1,71	303,1
Axa	21,07	-0,24	20,405	26,88	-20,04	44.018,6
Azimut	16,32	0,49	15,86	26,53	-33,67	2.537,9
A2a	1,212	0,25	1,164	1,7385	-29,53	3.797,1

B						
B Carige	0,8	0,13	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,05	1,67	2,65	3,34	0,99	409,8
B Ifis	12,66	0,8	11,79	21,68	-25,83	681,2
B M Paschi Siena	0,42	-1,41	0,42	1,045	-52,91	421
B P di Sondrio	3,136	-1,28	2,826	4,238	-15,2	142,8
B Profilo	0,182	0,42	0,1819	0,2193	-8,48	130,2
B Sistema	1,486	-0,95	1,436	2,175	-30,36	117,9
Banca Generali	27,17	2,18	25,16	38,88	-29,88	3.174,9
Banco Bpm	2,346	-0,34	2,268	3,63	-11,14	3.554,6
Banco Santander	2,433	-0,29	2,33	3,467	-17,24	39.259,3
Basf	43,125	-1,46	38,47	68,8	-30,33	39.809,9
Basinet	5,52	0,36	4,72	6,65	-4	298,1
Bastogi	0,842	3,88	0,516	0,768	-13,48	79,4
Bayer	56,81	-0,7	47,56	67,58	20,82	43.498,7
BB Biotech	60,2	2,03	49,6	75,95	-19,09	3.335,1
BBVA	4,2675	-	4,035	6,1	-18,62	28.455,2
BBC Speakers	12,45	-1,97	12,4	14	-9,78	137
Bca Fimat	0,309	-0,32	0,294	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,24	1,69	5,972	9,294	-28,11	4.634,9
Be	3,36	0,3	2,41	3,39	21,3	453,3
Beighelli	0,388	0,55	0,301	0,483	-16,93	73,6
Beiersdorf AG	98,84	-	79,9	100,4	9,36	24.907,7
B.F.	3,55	-	3,2	3,8	-3,53	694,1
Bff Bank	6,56	1,31	5,8	7,68	-7,48	1.217
Bialetti Industrie	0,2745	0,37	0,158	0,308	0,92	42,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,66	0,44	12,04	25,06	-44,06	374,3
Bloera	0,081	5,19	0,073	0,113	-20,2	2,4
Bmw	77,1	0,48	70,81	99,6	-12,84	46.413,8
Bnp Paribas	43,815	-1,69	41,18	66,67	-27,38	39.963,5
Borghesisa	0,854	-0,91	0,582	0,822	5,14	31,2
Bper Banca	1,2955	-1,6	1,285	2,159	-28,94	1.830,9
Breimo	9,93	0,81	8,89	13,38	-20,75	3.315,8
Brioschi	0,0832	2,46	0,0684	0,0948	-9,17	85,5
Brunello Cucinelli	52,55	0,77	40,02	63,5	-13,43	3.573,4
Buzzi Unicem	17,12	0,12	15,545	20,24	-9,78	3.297,8

C						
Cairo Communication	1,798	0,33	1,546	2,33	-11,86	241,7
Caleffi	1,1	-1,79	1,08	1,605	-24,66	17,2
Callagione	3,94	-	3,45	4,22	-0,25	473,3
Callagione Editore	1,05	2,94	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campani	10,48	1,01	8,798	12,87	-18,48	12.173,8
Carel Industries	21,3	1,67	17,16	26,8	-19,92	2.130
Carefour	16,835	-1,12	16,125	21,2	5,28	11.867
Cattolica Ass	6,735	-	4,826	6,75	16,32	1.537,9
Cellulafine	3,73	0,81	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26,6	2,7	23,9	34,5	-22,22	452,2
Cemenir Holding	6,17	-0,16	5,77	8,64	-26,37	980,8
Centrale del Latte d'Italia	2,86	-1,38	2,62	3,5	-17,1	40,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0628	-3,09	0,061	0,077	-6,27	5,8
Dix	0,396	0,25	0,35	0,4765	-15,74	505,8
Divanavi S	3,805	-2,81	3,8	4,685	-0	117
Dass Editori	0,0788	-	0,0818	0,09	-6,58	13,5
Dnh Industrial	11,535	-0,82	10,84	15,125	-22,3	15.738,4
Doima Res	9,99	0,71	7,1	9,99	33,56	360,7
Commerzbank	6,34	-4,08	5,74	9,171	-5,74	7.939,9
Conafi	0,463	1,76	0,412	0,578	-24,35	17,1
Continental AG	71,48	1,1	60,86	98,32	-23,35	14.296,4
Covivio	5,9	5,17	51,25	76,9	-18,49	5.580,2
Credem	5,31	-3,88	5,05	7,52	-8,76	1.812,4
Credit Agricole	8,502	-0,99	8,133	14,188	-32,58	18.928,4
Csp International	0,411	-2,38	0,32	0,447	9,02	16,4
D						
D'Amico	0,18	-1,75	0,0887	0,218	90,48	223,4
Danielli & C	19,14	-0,52	17,54	27,15	-29,24	782,4
Danielli & C Rsp	13,22	-1,2	12,24	17,82	-23,14	534,4
Danone	53,56	0,92	47,1	57,87	-2,51	27.519,2
Datalogic	7,215	-0,76	6,69	15,56	-52,84	421,7
Dea Capital	1,136	1,79	1,0189	1,2704	-6,21	301,1
DeLonghi	18,69	1,03	17,44	31,8	-40,77	2.820,2
Deutsche Bank	8,285	-2,3	7,892	14,504	-25	4.738,1
Deutsche Borse AG	180,85	-	138,65	168,1	9,2	31.044,1
Deutsche Lufthansa AG	5,96	-0,6	5,511	7,7	-3,29	2.778,2
Deutsche Post AG	38,05	-1,05	34,285	57,27	-33,06	46.145,3
Deutsche Telekom	18,188	-1,62	15,248	19,32	11,42	79.323,7
Diasorin	140,9	0,43	111,35	183,2	-15,86	7.883,1
Digital Bros	26,04	2,68	21,08	31,3	-12,97	371,4
doValue	5,79	-	5,37	8,68	-30,89	463,2

E						
Edison Rsp	1,315	1,15	1,175	1,825	-11,15	144,1
Eems	0,143	0,7	0,12	0,212	9,16	63,6
El En	14,49	1,12	11,24	15,46	-7	1.156,5
Elica	2,87	1,59	2,71	3,685	-21,26	181,7
Emak	1,278	1,43	1,15	2,125	-39,57	209,5
Enav	4,218	3,03	3,54	4,7	7,33	2.285,1
Enel	4,724	-0,51	4,724	7,185	-32,95	48.027,4
Enervit	3,38	0,3	3,2	3,82	-11,98	60,2
Engie	11,406	-0,11	10,078	14,554	-12,69	25.020,7
Eni	10,97	-0,27	10,644	14,53	-10,23	39.179,2
E.On	8,394	3,32	7,86	12,436	-31,3	16.786,4
Eprice	0,0115	4,55	0,0073	0,0336	-43,07	4,5
Equita Group	3,5	1,45	3,06	4,08	-8,38	177,8
Erg	30,1	2,24	23,82	34,32	5,84	4.524,6
Espinnet	70,7	0,93	6,51	13,32	-45,19	356,5
Essilorluxottica	155	0,16	134,4	183,2	-16,22	33.788,8
Eukedros	1,23	-5,38	1,23	1,78	-31,48	28
Eurotech	2,978	0,88	2,728	5,33	-41,15	105,8
Evonik Industries AG	20,26	-3,25	19,23	29,3	-28,69	944,2
Exor	63,84	-0,25	57,66	81,22	-19,15	15.985,4
Exprivia	1,82	2,59	1,485	2,26	-18,02	94,4

F						
Faurecia	17,4	-0,91	15,51	40,4834	-53,26	2.401,8
Ferrari	197,45	0,13	182,85	236,9	-13,21	38.290,2
Fidia	1,52	-4,4	1,465	1,975	-20,42	7,8
Fiera Milano	2,86	1,24	2,58	3,55	-15,38	205,7
Fila	8	-0,12	8	10	-17,7	343,8
Fincantieri	0,5705	-1,55	0,4992	0,6325	-5,47	969,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-	7,4	15,6	-46,1	183,1
Fincobank	11,235	-1,66	10,335	16,18	-27,21	6.854,7
Firm	0,423	-0,59	0,4155	0,639	-31,11	184
Fresenius M Care AG	44,4	-0,67	44,4	63,4	-24	33.800,3
Fresenius SE & Co. KGaA	27,41	1,97	26,88	37,85	-20,55	14.958,7
Fulfillix	0,736	-3,41	0,66	1,03	-29,57	8,2

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.37
e tramonta alle 20.50
La Luna Sorge alle 1.13
e tramonta alle 16.54
Il Santo Santa Brigida di Svezia
Il Proverbio
Si po' perdonà, ma no dismenteà
Tutto si può perdonare, ma nulla si dimenticaArredamenti **gallomobili**
Dal 1983 Il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
tel 0432 918179 - info@gallomobili.it
www.gallomobili.it

Ambiente

LUISA DE MARCO
PRESIDENTE
DELLA NET SPA

«L'Area prevede che il 30 per cento dei maggiori ricavi venga utilizzato per ridurre i costi a carico degli utenti»

SILVANA OLIVOTTO
ASSESSORE
ALL'AMBIENTE

«Abbiamo già ordinato i materiali per poter assemblare le quattro nuove piazzole condominiali richieste»

ALESSIO SCARPA
RESPONSABILE
IMPIANTI DI NET

«Con il "Casa per casa" è migliorata la qualità dei materiali conferiti, così si riduce lo scarto facendo crescere i ricavi»

Carta, cartone e plastica La vendita rende un milione in più per Net

Un terzo del ricavo aggiuntivo sarà utilizzato per abbattere le bollette dei rifiuti
A settembre arrivano le isole ecologiche a servizio dei super condomini

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

Aumentano i ricavi di Net dalla vendita della carta e della plastica: rispetto al 2020 lo scorso anno la società che si occupa della raccolta dei rifiuti in 58 comuni della provincia ha incassato 1 milione 169 mila e 800 euro in più. Merito dell'incremento della differenziazione e soprattutto della riduzione degli scarti che, uniti all'incremento dei prezzi della materia prima, hanno portato in dote alle Net un tesoretto che, ha chiarito la presidente Luisa De Marco «si tradurrà anche in una riduzione dei costi a carico degli utenti».

Il nuovo metodo di calcolo della tariffa adottato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) prevede che il 30% del ricavo delle vendite venga utilizzato per ridurre le bollette.

Questo, ovviamente non significa che la spesa delle famiglie si ridurrà poiché le altre voci che compongono la tariffa potrebbero aumentare, ma

il dato fa ben sperare. E la presidente De Marco è al lavoro per rivedere i contratti per la vendita di carta e plastica. «Alla luce del mutato scenario

economico - spiega - riteniamo di dover rinegoziare alcuni accordi tenendo in considerazione l'aumento considerevole dei prezzi». I ricavi quin-

di potrebbero crescere ulteriormente.

Rispetto al 2020 i ricavi dalla vendita di carta e cartone sono cresciuti dal 54%, da 1,6 milioni e 17 mila euro a 2,4 e 84 mila euro con un maggiore incasso di 866 mila euro. Per quanto riguarda la plastica si è passati da 1,852 milioni a 2,155 con un aumento di 303 mila euro corrispondente al 16%. «Nel 2021 - illustra l'ingegnere Alessio Scarpa, responsabile impianti di Net - i ricavi delle frazioni differenziate di carta e plastica hanno registrato degli incrementi dovuti a vari aspetti. In merito alla carta, oltre a un sensibile aumento delle quantità raccolte, relativamente a quella ceduta sul mercato libero il prezzo a tonnellata è considerevolmente aumentato; con riguardo invece agli imballaggi in plastica, l'aumento dei quantitativi è stato generato da una miglior qualità del materiale raccolto e quindi un minor scarto, questo è dovuto sicuramente all'implementazione dei nuovi sistemi di raccolta domiciliare "Casa per casa" come quelli di Udine (entrato a pieno regime nel 2021), Cervignano del Friuli e Marano Lagunare».

LE ISOLE CONDOMINIALI

Il presidente regionale dell'Anaci (Associazione amministratori di condominio), Andrea Soramel ha chiesto di accelerare l'iter per la realizzazione delle isole ecologiche a servizio dei grandi condomini. «Le abbiamo ordinate - risponde l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto - e siamo in attesa della consegna che speriamo avvenga a settembre in modo da poter procedere con il montaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre? Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Prolux Slide

Luminosità e isolamento al top.

- Profilo snello e eleganza ridotta
- Sistema di chiusura a tenuta perfetta
- Vetri extra-light più luce naturale
- Profilo a risparmio energetico

OKNOPLAST Le finestre di Design

Via Del Vascello

Il 29 luglio iniziano i lavori per smantellare la struttura sopraelevata del parcheggio di via Del Vascello. Per tutto agosto il parcheggio non sarà utilizzabile.



Parcheggio Andreuzzi

Completata la sistemazione della copertura del primo livello interrato del parcheggio Andreuzzi, dove da oltre sei mesi le infiltrazioni rendevano inutilizzabili 5 stalli.



Parco Robin Hood

I bambini di Cussignacco e Paparotti hanno a disposizione, al Parco Robin Hood, nuovi giochi. Lo annuncia il vicesindaco Loris Michellini.



Ambiente

DISCARICHE ABUSIVE

Dieci fototrappole per incastrare chi abbandona rifiuti

L'assessore Ciani: il nostro obiettivo non è fare cassa
Controlli anche in borghese degli agenti della polizia locale

Cristian Rigo

«Le fototrappole ci sono e funzionano bene soprattutto in chiave preventiva». L'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani replica così all'interrogazione presentata dalla consigliera del Pd, Eleonora Meloni che ha evidenziato come a Sant'Osvaldo il problema dell'abbandono dei rifiuti non sia stato risolto, tanto da farle

dubitare dell'esistenza delle 10 fototrappole acquistate dal Comune proprio per avviare una campagna di lotta ai furbetti delle immondizie.

«Il nostro obiettivo - chiarisce Ciani - non era fare cassa con la multe, ma ridurre il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e devo dire che in questa direzione le fototrappole, la cui presenza viene debitamente segnalata, funzionano. Que-



L'assessore Alessandro Ciani



L'avviso della presenza delle telecamere in via Podgora

sto non significa ovviamente che non ci siano state le sanzioni, ma non si può nemmeno pensare di posizionare telecamere e fototrappole in tutta la città». Impossibile quindi risolvere in via definitiva i casi di abbandono. «Purtroppo assistiamo ancora a singoli atti di inciviltà che danneggiano tutti non soltanto per una questione di decoro», sottolinea Ciani. I costi per la raccolta dei ri-

fiuti abbandonati sostenuti dalla Net vengono poi "coperti" dall'intera collettività. Anche per questo motivo il Comune ha lanciato diversi appelli affinché la cittadinanza collabori segnalando comportamenti sospetti.

«Quando è cambiato il metodo di raccolta dei rifiuti e sono stati rimossi i cassonetti dalle strade - spiega Ciani - le fototrappole sono state posiziona-

te nelle vie dove ancora c'erano i contenitori stradali che venivano presi d'assalto e hanno funzionato molto bene. Poi quando il problema nelle vie e nelle piazze si è risolto abbiamo posizionato le fototrappole in zone meno frequentate dove si erano verificati casi di abbandono e anche lì abbiamo avuto dei riscontri positivi».

Per quanto riguarda i controlli del nucleo ambientale della polizia locale i casi di rifiuti abbandonati accertati nel corso del 2021 sono stati 321, 201 quelli di discariche abusive o depositi incontrollati di rifiuti. «L'attività di controllo non si ferma mai - aggiunge Ciani - anche quest'anno sono stati individuati diversi casi e ci sono state delle sanzioni che sono state comminate facendo anche ricorso ad agenti in borghese. Poi c'è chi segnala le situazioni di degrado alla Polizia locale contribuendo a risolvere il problema e chi le usa per fare campagna elettorale, un comportamento che non ha bisogno di commenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTO USATA TVB: TI VALUTO BENE.






INCENTIVI FINITI? I VANTAGGI CONTINUANO CON FIAT.

SE HAI UN USATO DA ROTTAMARE O PERMUTARE, FIAT TI OFFRE UNA VALUTAZIONE MINIMA GARANTITA*: 2.000€ PER PASSARE A PANDA E 500 O 3.000€ PER PASSARE A 500X E TIPO. AFFRETTATI, COME GLI INCENTIVI, ANCHE QUEST'OFFERTA FINISCE.

Iniziativa valida fino al 31 luglio solo per clienti privati, sconto già incluso in caso di acquisti online. *Valutazione Minima Garantita del tuo usato (2.000€ per acquistare Panda e 500 o 3.000€ per acquistare 500x e Tipo) come sconto in caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. In caso di maggior valore dell'usato, il concessionario valuterà condizioni dello stato d'uso dell'usato/km percorsi/eventuali danni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante Panda-500-500X-Tipo (l/100 km): 6,9 - 4,3; emissioni CO₂ (g/km): 157 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

FIAT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

TESTO UNICO ► IL DECRETO LEGISLATIVO N 81 DEL 2008 FISSA LE MISURE DI TUTELA E TUTTI GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO PER LE AZIENDE E GLI ADDETTI

La salute dei dipendenti: figure e normative

La sicurezza sul lavoro riveste un ruolo sempre più importante all'interno delle aziende italiane. Il decreto legislativo N 81 del 2008 prescrive una serie di misure di tutela e di obblighi in materia, sia per il datore di lavoro che per gli addetti, facendo inoltre chiarezza su figure chiave quali il medico e i rappresentanti per la sicurezza.

IL DATORE DI LAVORO

Il Testo Unico del 2008 individua nel datore di lavoro una figura di garanzia nei confronti dei lavoratori, chiamato a seguire l'attestato di formazione RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione) per ottenere l'abilitazione idonea per ricoprire l'incarico. Diversi sono i suoi obblighi: la valutazione dei rischi, l'istituzione di un piano di emergenza, la nomina del medico competente e del Responsabile della sicurezza. Oltre a ciò è tenuto a fornire i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, pretendere che i lavoratori rispettino la normativa antinfortunistica, formare i lavoratori che accedono a zone pericolose e comunicare all'Inail eventuali infortuni.

PREPOSTO, RLS E RSPP

Accanto al datore di lavoro, fondamentali per la sicurezza sui luoghi di lavoro sono anche altre tre figure. Il preposto sovrintende all'attività lavorativa e ne controlla la corretta esecuzione da parte dei lavoratori. Spetta a lui richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, ma de-



IL DATORE DI LAVORO DEVE FORNIRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AI DIPENDENTI

ve anche informare i lavoratori esposti a un rischio circa il pericolo al quale sono soggetti. Deve inoltre segnalare al datore di lavoro eventuali deficienze dei mezzi e delle attrezzature lavorative.

I lavoratori devono eleggere un rappresentante per la sicurezza (RLS),

Il rappresentante per la sicurezza (RLS) è eletto dai lavoratori e svolge una funzione di controllo

che verifica l'applicazione delle corrette misure di sicurezza sul posto di lavoro. Nelle aziende fino a 15 persone viene eletto direttamente all'interno del gruppo di lavoro, mentre in uno scenario più ampio può essere nominato scegliendo tra le rappresentanze sindacali.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) deve possedere capacità e requisiti che gli consentano di agire come coordinatore. Risponde al datore di lavoro, dal quale viene designato, e può essere interno all'azienda, un professionista esterno oppure il datore di lavoro stesso.



L'RLS VERIFICA L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA



► DPI

L'obbligo di proteggersi in maniera adeguata

Per dispositivi di protezione individuale (DPI) si intende l'attrezzatura che il lavoratore deve obbligatoriamente indossare allo scopo di proteggersi contro i rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.



COSTRUISCI IL TUO FUTURO

dopo le medie scegli

- > operatore edile
- > operatore artistico
- > tecnico edile

cefsudine.it/scopri



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



La storia

Fabio e Adriana raccontano il percorso al Marinoni del figlio, con sindrome autistica. «Grazie a chi gli è stato accanto»

«L'inclusione messa in pratica ogni giorno Così il nostro Alessandro si è diplomato»

Alessandro Cesare

Non è stato un percorso semplice, ma grazie alla pazienza dei docenti, al sostegno dei compagni di classe e al fondamentale supporto dei genitori, Alessandro Floreani, 20 anni, ha ottenuto il diploma di maturità all'istituto tecnico Marinoni. Lui che è portatore di una sindrome autistica. «Per noi è stato un giorno di grande commozione e di grande orgoglio», raccontano papà Fabio e mamma Adriana riferendosi al colloquio finale. «Giunti al termine di questo percorso, attraversato da mille difficoltà, ma anche ricco di grandi e piccole soddisfazioni – aggiungono – vogliamo esprimere i nostri ringraziamenti a chi è stato a fianco di Alessandro negli ultimi cinque anni». Ecco perché Fabio e Adriana hanno voluto raccontare la storia di loro figlio, diplomatosi con un punteggio di 82/100 in Grafica e comunicazione.

Le persone a cui i genitori di

Alessandro dedicano un pensiero particolare sono il dottor Ivan Iacob, «per averlo seguito in gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza, e per averci suggerito il Marinoni per proseguire la carriera scolastica di nostro figlio, consiglio per il quale gli saremo sempre grati». Poi la dirigente dell'istituto udinese, Laura Decio, che, accogliendo Alessandro, «ha voluto dargli la possibilità di seguire un normale corso di studi e, quindi, di ottenere un diploma di maturità». «Grazie per la pazienza dimostrata e per essere stata un effettivo punto di riferimento per lui», aggiungono. Fabio e Adriana non dimenticano nemmeno gli insegnanti di sostegno e tutti gli altri docenti, «impegnati a far sì che Alessandro seguisse il suo programma, mantenendo con noi genitori un dialogo e un confronto costanti, mirati ad arginare i momenti di crisi, favorendo integrazione, responsabilità, autonomia, e affrontando insieme le



ALESSANDRO FLOREANI

IL 20ENNE MENTRE ESCE DALL'AULA DOPO IL COLLOQUIO PER LA MATURITÀ NELLA FOTO FORNITA DALLA FAMIGLIA

«Osservarlo durante il colloquio finale è stato un momento di grande commozione e di grande orgoglio dopo mille difficoltà»

«Un ringraziamento enorme e di cuore va ai compagni che l'hanno supportato e sopportato in maniera splendida»

difficoltà derivate dalla sua situazione». Infine, gli ultimi ringraziamenti vanno al personale Ata, «che ogni mattina, per cinque anni, ha accolto Alessandro all'entrata dell'istituto facendolo sentire sereno e protetto», e ai suoi compagni di classe, che «hanno supportato e sopportato in maniera splendida e a volte stoica Alessandro, rendendolo sempre parte integrante del gruppo».

Una testimonianza, quella dei due genitori, che può servire a dare coraggio a chi, trovandosi nella stessa situazione, fatica a trovare la forza di andare avanti: «In questo particolare periodo in cui termini come "inclusione" e "inclusività" sono molto di moda – proseguono Fabio e Adriana –, siamo stati fortunati a incontrare persone che queste parole le hanno messe in pratica nel quotidiano, in maniera spontanea e naturale, regalando ad Alessandro cinque anni vissuti in maniera piena e importante».

Ora per il neodiplomato e la sua famiglia, comincia una nuova pagina di vita: «Probabilmente gli faremo frequentare dei corsi di grafica, materia per cui sembra essere più portato», aggiunge papà Fabio, che non nasconde la solitudine in cui vengono lasciate le famiglie. «Le istituzioni non danno prospettive. Bisogna andarselo a cercare da soli», chiude con un pizzico di amarezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

«Lascio Cantiere Friuli, è carente»

SANDRO FABBRO

Non scriverò più una riga per Cantiere Friuli. Credo di essere stato uno dei primi, se non il primo, a battermi per la costituzione di Cantiere Friuli (Cf). Il 23 marzo 2016, nell'aula dell'allora Consiglio provinciale di Udine, in un incontro convocato dal presidente della Provincia Fontanini, l'allora Rettore De Toni veniva invitato, dalle istituzioni friulane firmatarie del Patto Università-Territori del Friuli del 2008, a rimediare alla chiusura dei dipartimenti territoriali e progettuali – da lui a tutti i costi voluta e attuata –, con l'istituzione di un Centro di ricerche per il territorio friulano, dotato di autonomia e con un proprio regolamento. Avevo chiesto io, quell'incontro, come Coordinatore del Patto del 2008 (di cui molti oggi riconoscono l'utilità e di cui dovremmo ringraziare Arnaldo Baracetti, uno dei padri dell'università friulana, che quel Patto aveva fortemente voluto). Credo di possedere, quindi, qualche titolo per parlare di Cf e per spiegare le ragioni per cui non mi riconosco nelle cose dette dal Rettore Pinton e dal collega Pascolini – responsabile di Cf – nell'incontro pubblico, del 18 luglio, di bilancio del Cantiere Friuli.

Per prima cosa, il Cantiere Friuli rimane un debole "programma" privo di ogni ade-



Il professor Sandro Fabbro

guata istituzionalizzazione. In secondo luogo, quando sul Friuli è sceso "il buio" vero, Cf non ha saputo rispondere alla sfida che si sarebbe resa necessaria. Durante il periodo pandemico 2020-22, è rimasto in silenzio con l'effetto nefasto di far mancare al Friuli l'unica sede di dibattito scientifico nella quale interrogarsi circa gli effetti della pandemia. In terzo luogo, i 12 libri e le molteplici attività minute prodotte – tutti validi e apprezzabili –, sono rimasti contributi isolati che non hanno prodotto alcuna ipotesi di soluzione dei problemi che tormentano il Friuli. Infine, la valutazione ministeriale positiva di Cf è un dato apprezzabile, ma che rimane tutto interno alle logiche accademiche.

Che nuova polis, che forum immagina, disegna e propone il "Cantiere" per il Friuli di domani? Se nasce per compensare certi malaugurati "tagli" del Piano strategico d'Ateneo 2015-19, non rimedia affatto, ma esalta ancora di più il lento ma inesorabile distac-

co che gli ultimi due rettori hanno impresso all'università di Udine, dalla sua matrice valoriale. Solo un forte moto d'orgoglio unito a tanto coraggio intellettuale potrebbero rimettere la "barca" nella direzione giusta. Tuttavia, se il nuovo Cf vorrà dire qualcosa di utile al Friuli (e non solo all'accademia) dovrà diventare un'istituzione autonoma – pur interna all'università – con un proprio statuto e con la presenza attiva, al suo interno, delle istituzioni friulane. Vedremo se il rettore e il Cda vorranno imprimere questa nuova svolta. Ma intanto, dopo la manifesta e pervicace "trascuratezza", a opera dei due ultimi rettori, verso il Patto del 2008 e dopo le umiliazioni personali che ho dovuto subire per averlo difeso, dico basta! Pur impegnato nel portare avanti tutte le idee che ho prodotto in questi anni e con la sofferenza di dover abbandonare una creatura che è anche mia, dichiaro di non riconoscermi più in un Cf carente e distorto rispetto al mandato istitutivo. Mi dimetto da responsabile dell'Ufficio "Rigenerazione del capitale territoriale" e chiudo ogni collaborazione con Cf. Comunico pubblicamente alle istituzioni friulane, la mia rinuncia, per troppi oneri e zero riconoscimenti, alla difesa futura del Patto Università-Territori del Friuli del 2008. —

Docente di urbanistica all'università di Udine

SUBIT

di Attimis

25^a Festa dei Frutti di Bosco e dello Sport

23 LUGLIO 2022

24

Festa Patronale di Sant'Anna

26 LUGLIO ORE 10.30 S. MESSA IN ONORE DI SANT'ANNA

DOMENICA

24

LUGLIO 2022

PROGRAMMA

10.30 Santa Messa accompagnata dal CORO DEL ROJALE

13.00 Arrivo 9° RADUNO AUTO D'EPOCA

15.00 VESPERO E PROCESSIONE accompagnato dal corpo Bandistico Venzonese e Majorettes

16.30 Premiazione 5° Concorso Fotografico

17.00 Intrattenimento musicale con "ALVIO ed ELENA"

18.00 Ricordo di 25 anni di fondazione della PRO LOCO e... **Grandiosa TOMBOLA**

19.00 Serata in allegria con la musica di "ALVIO ed ELENA"

5° CONCORSO FOTOGRAFICO "SUBIT E DINTORNI"

Mostra mercatino artigianato locale

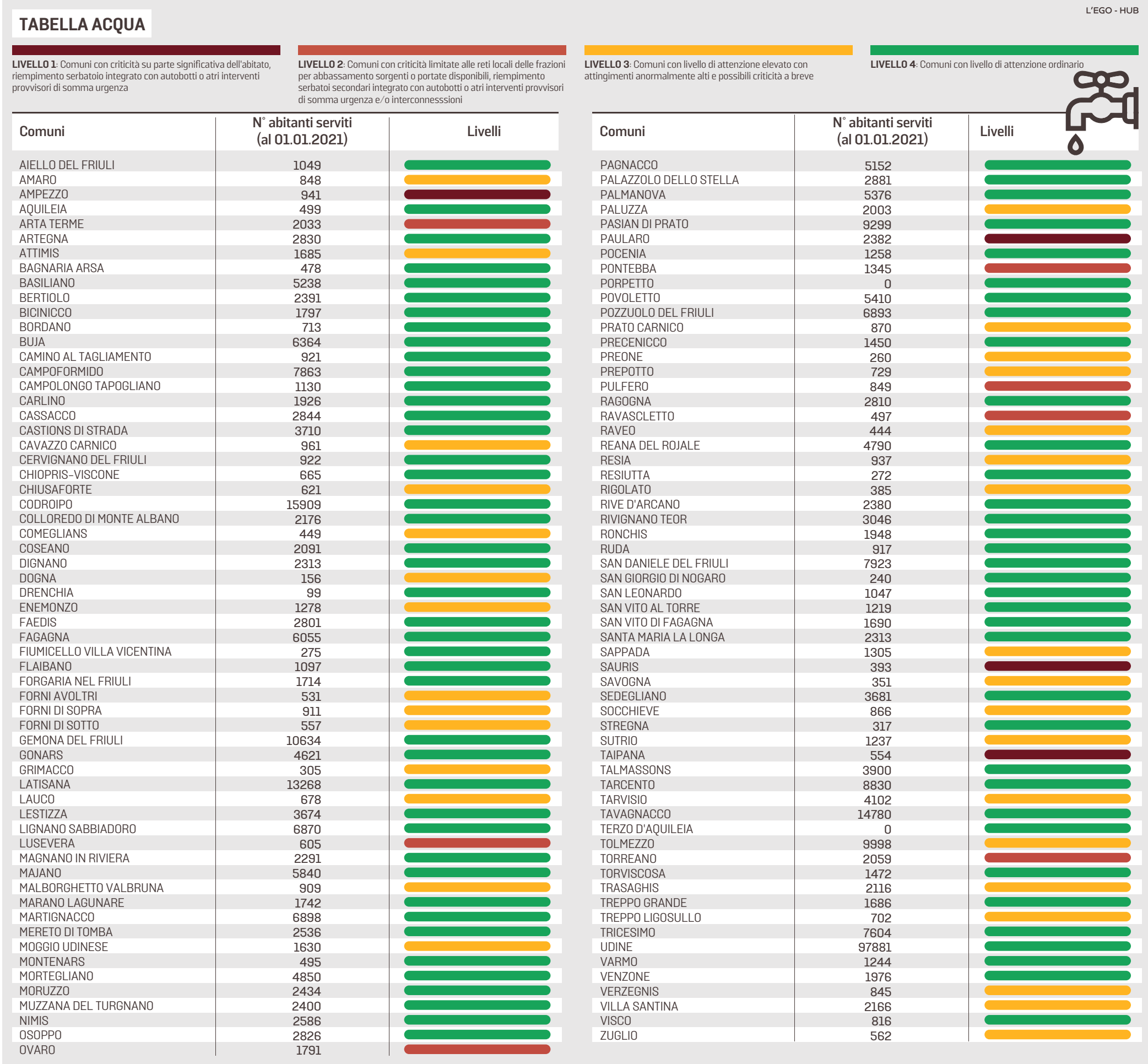
GRANDIOSA TOMBOLA

SPECIALITÀ CULINARIE
Pasticcio alle erbe spontanee
Pasta con sugo alle erbe
Frico di formaggio Montasio
Torte e Drink ai frutti di bosco
Drink a sorpresa

Inoltre...
fornitissimi chioschi con griglia, porchetta, pasta, patatine, vino dei Colli Orientali, bibite e birre balcaniche

CON IL SOLE O LA PIOGGIA TUTTI AL COPERTO SOTTO TENDONI E GAZEBI

SICCITÀ - LA SITUAZIONE AGGIORNATA IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA



L'esame di maturità

NEODIPLOMATI CON 100/100

Anche una coppia di gemelle fra i bravissimi della Percoto

Sara Palluello

Sono 19 al liceo Percoto i diplomati con 100/100, su 200 studenti ammessi all'esame di Stato. Si tratta di Riccardo Cutrino, Nicolas Pittilini, Erin Buttazzoni,

Martina Valent, Loredana Bucca, Elena Maria Lizzi, Giorgia Nolgi e Nicoletta Pasquale del liceo delle Scienze umane; Chiara Bergamasco e Daniele Vidussi del liceo economico sociale; Carlotta Zucca, le gemelle Marti-

na e Teresa Turco, Anna Abignente, Qi Shu e Silvia Pignolo del liceo linguistico e, infine, Alice Bressa, Samuele De Cecco e Cristina Liberi del liceo musicale. «Sono reggente al Percoto dal 29 maggio a fine luglio e in questi mesi ho avuto modo di conoscere una scuola molto attiva, interessante e ben organizzata – dichiara Stefano Stefanel, già dirigente scolastico al Marinelli –. Gli ottimi risultati ottenuti dai 19 studenti e studentesse sono il giusto riconoscimento di un lavoro di alto livello fatto dall'istituto e dal sistema scolastico friulano». —



Martina Turco



Teresa Turco



Erin Buttazzoni



Martina Valent



Loredana Bucca



Elena Maria Lizzi



Giorgia Nolgi



Nicoletta Pasquale



Chiara Bergamasco



Daniele Vidussi



Carlotta Zucca



Riccardo Cutrino



Nicolas Pittilini



Anna Abignente



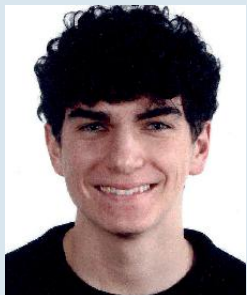
Qi Shu



Silvia Pignolo



Alice Bressa



Samuele De Cecco



Cristina Liberi

CASSAZIONE

Violenza privata all'impresario 3 mesi all'architetto Pirzio Biroli

Tra i due fratelli non c'era accordo sulla manutenzione del castello di famiglia, villa Savorgnan di Brazzà, a Brazzacco, e a pagarne le conseguenze era stato anche il titolare dell'impresa incaricata dei lavori. Che, di fronte all'ennesimo ostacolo, aveva sporto denuncia. E così, l'architetto Roberto Pirzio Biroli, oggi 80enne, era finito a processo per rispondere di violenza privata nei confronti sia del fratello Corrado, sia di Giorgio Botto.

In questi giorni, la Cassazio-

ne ha dichiarato inammissibile il ricorso con cui il professionista aveva impugnato la sentenza della Corte d'appello di Trieste che, nell'aprile 2021, aveva confermato la condanna a 3 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale) e al risarcimento di 3 mila euro di danni emessa dal tribunale di Udine, a fronte dei due episodi lamentati dall'impresario. In un'occasione, Pirzio Biroli aveva impedito per ore l'esecuzione di uno scavo, lasciando l'auto parcheggiata in un punto in cui dovevano essere

svolti gli interventi. In un'altra, era passato a tutta velocità sul viale con l'auto, dopo avere rimosso i cartelli di divieto di accesso e rischiando d'investire un operaio. Il difensore, avvocato Franco Giunchi, aveva osservato come l'architetto non sapesse quale sarebbe stata la sede del cantiere e come un passaggio di pochi secondi non implicasse un concreto intralcio ai lavori. Contro il ricorso si erano espressi sia il procuratore generale sia l'avvocato di parte civile Luca Zema. —

CONTROLLI DEI NAS

Carenza d'igiene Sanzione a una gelateria

Una multa di mille euro per alcune carenze igieniche riscontrate nel locale. La sanzione è arrivata dopo un controllo dei carabinieri del Nas di Udine, guidati dal maggiore Fabio Gentilini, in una gelateria del centro della città, uno dei tanti controlli che controlli effettuati in tutta la provincia dal Nucleo antisofisticazione.

NEI GUAI UN 25ENNE

Guida senza patente: multa da 5 mila euro

Brutta giornata l'altro ieri per un giovane straniero incappato in uno dei vari controlli su strada eseguiti dalla polizia locale di Maniago: gli agenti agli ordini del comandante Luigino Cancian hanno infatti trovato un 25enne della Repubblica Dominicana privo di patente. Il fatto è accaduto a Sequals, uno dei Comuni che si è aggregato alla cittadina delle coltellerie. Il ragazzo risiede in provincia di Udine e ha esibito un documento di guida del pro-

prio Paese scaduto nell'ottobre 2020. Insospettiti dalla circostanza, gli uomini del comando Cellina Meduna hanno eseguito un accertamento scoprendo che l'automobilista non aveva mai sostenuto l'esame di abilitazione in Italia. La patente rilasciata dalle autorità dominicane non può infatti essere convertita in Europa. Risultato: fermo amministrativo dell'auto, una Lancia Musa, e sanzione da cinquemila euro. —

FESTIVAL dello SPORT

PERCOTO 2022

AREA FESTEGGIAMENTI «VILLA CAISELLI»

29 - 30 - 31 LUGLIO

VENERDI' 29 LUGLIO

ore 18:30
APERITIVO IN VILLA

ore 20:00
PRESENTAZIONE 1 SQUADRA A.S.D. UNION '91

ore 21:30
«DISCO DELIRIO con i djs del TIR»

ore 19:00
Apertura chioschi enogastronomici - gnocchi-grigliata-patatine
Specialità «Prosciutto cotto in crosta» Salumificio Dentesano

SABATO 30 LUGLIO

ore 18:00
APERITIVO IN VILLA

ore 18:30
GRAN GALA' DI PATTINAGGIO A.S.D. ROLL CLUB
di Pavia di Udine (adiacente alla Villa)

ore 19:30
CENA PAESANA FAVOLOSA SERATA DI BALLO con L'ORCHESTRA «MATTEO BENSI»

ore 23:00
«Estrazione Lotteria»

DOMENICA 31 LUGLIO

ore 11:00
Parco Villa Caiselli - Percoto
Ristoro TRATTORADUNO
organizzato dagli amici della civiltà contadina.
«FESTA DELLA TREBBIATURA DI BICINICCO»

SPETTACOLI E BALLO
INGRESSO LIBERO

AL CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

Dopo il rogo riapre il piano terra Sopra ancora chiusi 10 negozi

Sono passati solo quattro giorni dall'incendio che ha distrutto il punto vendita Zooplanet all'interno del centro commerciale Città Fiera di Torrea-

no di Martignacco, inondando di fumo tutta l'ala nord-est della struttura. Ieri l'intera galleria posta al piano terra, quella che si sviluppa direttamente sotto l'area coinvolta dal rogo, ha potuto riaprire i battenti, dando così modo ai negozi di rialzare le serrande e ai dipendenti di tornare al lavoro. Un sospiro di sollievo, per tutti loro, dopo giorni dif-



Riaperta la galleria al pian terreno dopo l'incendio di lunedì

ficili. Resta ancora interdetta al pubblico, invece, la parte di centro commerciale a ridosso di Zooplanet. Una decina di negozi in tutto, che dovranno attendere ancora qualche giorno prima di ripartire. In questa zona, infatti, al di là dei danni del fuoco e dell'acqua utilizzata dai vigili del fuoco per domarlo, fumo e fuffigine hanno compromesso non solo i controsoffitti (che vanno rifatti), ma pure le pavimentazioni. Ecco perché sono in corso i lavori di ripristino delle strutture comuni. Ci vorrà più tempo, invece, per il riutilizzo degli spazi in concessione a Zooplanet, andati completamente distrutti. L'incendio era divampato attorno alle 8.40 di lunedì 18 luglio, a causa del malfunzionamento di un apparecchiatura elettrica, come hanno avuto modo di accertare i tecnici dei vigili del fuoco. In pochi minuti dal tetto del centro commerciale si era levata un'alta colonna di fumo che aveva fatto temere il peggio. Fortunatamente la rapidità di intervento dei pompieri, in aggiunta al corretto funzionamento dei sistemi antincendio, hanno scongiurato che le fiamme potessero propagarsi oltre il negozio Zooplanet, e quindi espandersi lungo i corridoi del centro commerciale. Sono state giornate di lavoro intenso, queste ultime, per i collaboratori del Città Fiera, e per questo la direzione, dopo la riapertura della galleria al piano terra, ha diffuso una nota per ringraziare «tutto il personale e le maestranze che hanno contribuito a raggiungere questo importante risultato». —

A.C.

AL PARCO MC BRIDE DI VIA SAN DANIELE

Restaurato il totem donato 41 anni fa dai friulani in Canada

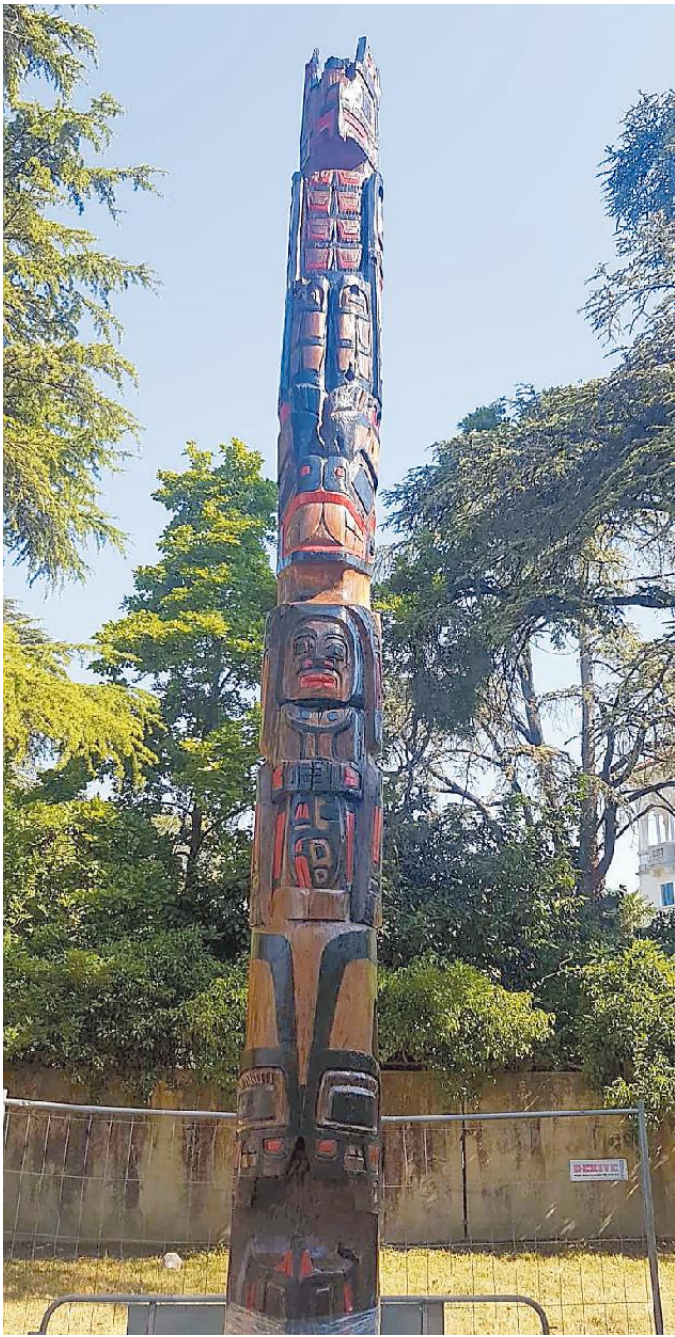
L'opera rimessa a nuovo sarà inaugurata mercoledì
È il simbolo del forte legame con la terra d'origine

Torna, restituito ai colori originari e interamente restaurato, il totem del parco Mc Bride di via San Daniele. Il restauro di quest'opera, realizzata in legno di cedro secolare e donata quarantuno anni fa dalla comunità dei nostri corregionali in Canada in vista del millenario del capoluogo friulano, che si sarebbe celebrato nel 1983, è stato fatto dal Comune di Udine, nell'ambito di un progetto coordinato dall'Ente Friuli nel Mondo con la collaborazione di Confartigianato Imprese Udine. Rimesso a nuovo e già ricollocato al suo posto all'inizio di questa settimana, il totem sarà inaugurato mercoledì prossimo (27 luglio), con una breve cerimonia che si terrà alle 9.30, alla

presenza del sindaco Pietro Fontanini e dei presidenti di Friuli nel Mondo e di Confartigianato Udine, rispettivamente Loris Basso e Graziano Tilatti. A festeggiare l'evento anche una delegazione della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada, giunti in regione per tenere il proprio congresso, che si aprirà ufficialmente sempre mercoledì mattina, alle 10.30, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, e durerà fino al 31 luglio, con tappe in tutte le province e incrociandosi con la Convention annuale dei friulani nel mondo, in programma venerdì 29 luglio a Spilimbergo. Con il restauro di questo totem si rinnova e si conferma anche il profondo legame tra la comunità dei friu-

lani in Canada e la loro terra d'origine. Come simbolo di quel rapporto, più forte del tempo e delle distanze, allora (era il 1981) si scelse di affidare l'opera a Dave Nahanee, scultore della nazione uro-ne, una delle principali popolazioni native della ex Columbia Britannica. L'opera, che misura 8,5 metri di altezza, venne realizzata in legno di cedro secolare. Sono stati pesanti, a oltre quarant'anni dalla sua installazione, gli effetti del tempo e delle intemperie sia sui colori che sulla struttura, ma il sapiente lavoro di Francesca Comello, titolare del laboratorio artigiano "Il sole e il Vento di Tarvisio", ha restituito il totem alla città di Udine in tutto il suo splendore originale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il totem in legno secolare di cedro è alto 8,5 metri

CGIL E ASSOCIAZIONI

Oggi in piazza per la giornata della pace

Oggi la Cgil Udine parteciperà alla Giornata europea per la pace. L'iniziativa "Tacciano le armi, negoziato subito!", si svolgerà alle 18 in piazza XX Settembre e sarà preceduta da un volantinaggio. L'iniziativa è promossa anche da Comitato Stop Ttip udine, Anpi, Arci, Centro Balducci, Cevi, Comitato No AD, Donne in nero, Legambiente, Libera contro le mafie, Libertà e Giustizia, proDes Fvg, Rete Dasi Fvg, Udu.

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Chiusura estiva	
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Piccolo corpo	19.20
Thor: Love and Thunder	17.00
Ennio	17.30
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	20.30
Principessa Mononoke	17.20
Batman Begins	21.10
Secret Love	17.00-19.05
Elvis	20.00
La donna del fiume - Suzhou River	19.30
Lunana - Il villaggio alla fine del mondo	17.20

X - A Sexy Horror Story	21.20
GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO Per info: tel. 0432-299545	
Madres paralelas	21.15
CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Elvis	17.30-21.00
Jurassic World: Il Dominio	15.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	15.00
Peter va sulla luna	16.00-18.00
Secret Love	15.00-17.30-20.00
The Gray Man	15.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
The Twin - L'altro volto del male	18.00-21.00
Thor: Love and Thunder 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-20.30-21.00	

THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Thor: Love and Thunder 17.30-18.00-18.30-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.25	
Thor: Love and Thunder 3D	20.00
Elvis	17.45-21.30
Jurassic World: Il Dominio	19.00
Top Gun: Maverick	18.20-20.45-21.45
Peter va sulla luna	17.10-18.20
X - A Sexy Horror Story	22.30
Principessa Mononoke	17.00-19.20
Secret Love	18.40-21.10
The Twin - L'altro volto del male 19.10-22.20	
GEMONA SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinematrosociale.it	
Jurassic World: Il Dominio	18.00

Nostalgia	21.00
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 Sito web: www.kinemax.it	
Thor: Love and Thunder	18.00-20.30
La donna del fiume - Suzhou River	20.40
Principessa Mononoke	18.00
Secret Love	18.00-20.20
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 Sito web: www.kinemax.it	
Thor: Love and Thunder 17.30-18.20-20.30-21.30	
Elvis	20.45
Peter va sulla luna	17.40
The Twin - L'altro volto del male	21.30

LE FARMACIE

Servizio notturno San Marco Benessere v.le Volontari della Lib. 42 Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30	0432 470304
Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio) Aurora viale Forze Armate 4	0432 580492
Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9	0432 502877
Colutta A. piazza Garibaldi	0432 501191
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218
Zambotto via Gemona 78	0432 502528
Di turno con servizio normale (solo mattina) Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Sole via Martignacco 227	0432 401696
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Favero via Tullio 11	0432 502882
Gervasutta via Marsala 92	0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284	0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24	348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42	0432 470304
Simone via Cotonificio 129	0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7	0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82	0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3	0431 71263
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22	0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26	0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2	0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2	0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via P. Zorutti 2	0433 93218
Codroipo Forgjarini via del Carpini 23	0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via I. Nievo 49	0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3	0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14	0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23	0432 865041
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121	0433 67035
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22	0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Civendale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24	0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4	0432 400113
Povoletto Grillo piazza Libertà 3	0432 679008
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32	0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via G. Marinelli 2	0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17	0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavallico via Molin Nuovo 19	0432 688081

L'APPELLO

Case di riposo senza infermieri «Serve un piano con urgenza»

A Tolmezzo mancano 8 professionisti. Difficoltà anche a Villa Santina e Paluzza
La Comunità di montagna: serve unità di intenti tra Regione e Azienda sanitaria

Tanja Ariis /TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia si mette a disposizione e chiede unità di intenti a Regione e Asufc per trovare assieme una soluzione alla carenza di infermieri in tre case di riposo carniche. La situazione più grave è quella di Tolmezzo, l'unica in Carnia per pazienti gravi: sui 14 infermieri previsti, segnala l'ente comprensoriale, ad agosto rimarranno 6. Per poter lavorare in condizioni di efficienza nelle Case di riposo di Tolmezzo, Villa Santina e Paluzza, che in tutto possono accogliere 400 ospiti, il personale infermieristico complessivo previsto è di 23 addetti, ma si è ben lontani da tali numeri. La Comunità di montagna della Carnia ha riunito, interessata dalle Asp di Tolmezzo, Villa Santina e Paluzza, un tavolo a fine giugno tra presidenti e direttori delle tre case di riposo, sindaci dei rispettivi comuni, l'assessore al-



La sede della casa di riposo di Tolmezzo dove mancano 8 infermieri

la salute dell'ente comprensoriale, Adelia Candotti, e il suo presidente, Ermes De Crignis.

Il confronto ha messo in luce le difficoltà in cui tali strutture per anziani lavorano da parecchi mesi e che sono peggiorate con la pandemia e portate all'estremo dalla chiusura dell'Rsa di Tolmezzo. Lune-

Si chiedono soluzioni durature nel tempo al fine di impedire turni massacranti

dì la giunta dell'ente comprensoriale ha approvato una delibera che chiede a tutti un primo passo per creare quella sinergia oltremodo necessaria su questo tema tra Regione, Asufc, Asp e Comunità di montagna per trovare al più presto una soluzione congiunta e risposte condivise. «E da

tempo ormai evidente e non più sostenibile la mancanza di personale infermieristico delle nostre residenze per anziani – illustra Candotti – Il turn over di personale che trova poi altre collocazioni dipende dalla giustificata ambizione di crescita professionale di questi giovani sanitari che vogliono far esperienza in altri ambiti. La Legge Madia vieta alle amministrazioni pubbliche di assumere personale in pensione e quindi ci sono vincoli limitanti. Questa situazione aumenta il carico assistenziale e il livello di responsabilità del servizio infermieristico delle strutture e obbliga a turni esasperanti il personale, sottodimensionato rispetto alle esigenze dei reparti. La Comunità di Montagna punta a facilitare il dialogo tra le istituzioni che solo assieme potranno trovare una soluzione a questi gravi problemi». Secondo De Crignis «ne va della sopravvivenza del territorio stesso trovare risposte vere. Bisogna coinvolgere l'Amministrazione regionale nelle sue funzioni di pianificazione e programmazione territoriale utilizzando tutti i mezzi e i canali di cui essa dispone, comprese proposte legislative e regolamentari per identificare possibili soluzioni oggi impraticabili a causa delle rigidità normative. Sollecitiamo inoltre la collaborazione tra Regione e istituzioni pubbliche coinvolte perché sia favorito il coordinamento fra i soggetti locali per trovare soluzioni durature e urgenti». —

FORNI DI SOPRA

Martedì mattina comune senz'acqua a causa di lavori

Nel comune di Forni di Sopra, per un intervento di riparazione perdita sulla adduttrice, martedì 26, dalle 8 alle 13, avverrà la sospensione dell'erogazione idrica in tutto il capoluogo. Il numero verde per emergenze e/o guasti di Cafc è 800903939, attivo 24 ore su 24. Cafc Spa informerà attraverso email o sms gli utenti. È importante registrarsi sullo sportello on-line www.cafc-spa.com per essere avvisati tempestivamente sui disservizi.

TOLMEZZO

Oggi e domani meeting regionale di ciclismo

Le associazioni "Carnia Bike" e "Ciclistica Bujese" organizzano il "Meeting regionale Fci", competizione di ciclismo per le categorie giovanili su asfalto e fuoristrada che si terrà oggi e domani a Tolmezzo. Oggi alle 8.30 accredito società in via Val di Gorto alla pista di guida sicura di Tolmezzo con inizio gare alle 10.30. Domani alle 8.30 ammassamento per sfilata incontro storico, alle 10.30 inizio gare e alle 16.30 premiazioni.

PAULARO

Protesta per la strada Meledis-Cason di Lanza «È piena di buche»

PAULARO

Si sistemi la strada che da Malga Meledis conduce a Cason di Lanza, oggi piena di buche. Achiederlo e segnalarlo è Bruno Temil, direttore di banca in pensione oggi molto attivo nel volontariato come accompagnatore in montagna (spesso anche di gruppi numerosi di escursionisti e turisti) nelle valli e sulle cime della Carnia e della Val d'Incarojo (di cui è originario) per far conoscere le meraviglie di questa zona.



Bruno Temil

«In una delle ultime uscite sono andato sulla Creta di Aip – racconta Temil – e ho attraversato tutta la viabilità che da Paularo conduce fino a Cason di Lanza. E sono allibito perché non è possibile che si lasci una strada in quelle condizioni pessime da Malga Meledis a Cason di Lanza: è piena di buche. Non si può a luglio, in piena stagione di escursioni, accettare che sia così. Tante persone che accompagnano mi dicono che non vogliono più venirci su quella strada perché si fracassano le auto. È un peccato perché Paularo è stato da poco riconosciuto villaggio degli alpinisti e quelli lassù sono posti bellissimi, ci sono moltissimi siti da vedere, ma non è con strade come quella che si fa turismo. Occorre un salto di qualità. Tra l'altro su quella strada da Malga Meledis a Cason di Lan-

za si tratta solo di riempire le buche (che saranno una quindicina). Bisogna, io credo, pensare anche a coloro che resistono a gestire i rifugi nella zona di Paularo, a tutti coloro che lavorano da quelle parti e a chi vuole semplicemente scoprire le meraviglie della vallata, dato oltretutto che ora è villaggio degli alpinisti. E deve pur voler dire qualcosa di diverso questo riconoscimento». Nel 2021 un tratto della strada in questione, da Paularo a Casera Ramaz fu interessata da lavori per 500 mila euro, ma l'intera viabilità (circa 10 km) in realtà necessita di interventi: occorrerebbero per essi milioni di euro. Il che, come evidenziato nel tempo da più parti, significherebbe anche puntare davvero sullo sviluppo di queste montagne. —

T.A.



TOLMEZZO

Inaugurata la casa funeraria

Inaugurata ieri in via Candoni 70, a Tolmezzo, la prima casa funeraria della Carnia, creata con grande attenzione e sensibilità dalle Onoranze Funebri Piazza. Al taglio del nastro tre generazioni: il fondatore Ubaldo Piazza, i figli Sergio e Stefano e il nipotino Riccardo.

LEGGERE È VACANZA!

QUATTRO GRANDI CLASSICI PER RAGAZZI

Versioni integrali, curatissime e da collezione.
Con copertine che diventano favolosi poster.



LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES
ARTHUR CONAN DOYLE

I TRE MOSCHETTIERI
ALEXANDRE DUMAS

LE TIGRI DI MOMPRACEM
EMILIO SALGARI

IL PRINCIPE E IL POVERO
MARK TWAIN

LE COPERTINE SI TRASFORMANO IN
MAGNIFICI POSTER

DAL 7 GIUGNO AL 31 LUGLIO

A 9,90€ cad. in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

VILLA SANTINA

Christian e Gabriele producono su misura ravioli e cjarsons per ristoranti e negozi

Prima chef in un noto locale, poi si sono messi in proprio. Hanno aperto un pastificio nella frazione di Invillino

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

L'idea di aprire un pastificio raviolificio fa capolino in due giovani chef nel secondo lockdown. Preparavano una marea di ravioli per asporto in un noto ristorante friulano quando uno dei due butta là una battuta: «Immagina fare solo ravioli per ristoranti». Il sorriso iniziale si fa serio e a dicembre scorso Christian Cattarino di Invillino di Villa Santina, 29 anni, e Gabriele Penello, 26, di Talmassons, aprono a Invillino il laboratorio "Raviolo Factory". In pochi mesi è già un successo perché creando ravioli su misura e di altissima qualità (pasta fresca fatta a mano, ingre-

L'idea nata durante il secondo lockdown è diventata realtà dallo scorso dicembre

«Creiamo un prodotto personalizzato per chi ne fa richiesta e glielo consegniamo»

dienti locali, niente conservanti, additivi, glutammato) supportano la ristorazione, alle prese con la forte carenza di personale dopo che tanti nel settore hanno cambiato lavoro.

Christian ha alle spalle esperienze da chef sul Lago di Garda e in ristoranti di punta come "Da Nando" a Mortelegnano e "Campiello" a San Giovanni al Natisone, Gabriele in Svizzera, negli Stati Uniti, a Villa D'Este sul lago di Como e "Da Nando". «Per il ristorante nostro cliente – descrivono i due imprenditori la loro attività – è come avere cuochi in più in cucina. Noi ci accendiamo col suo chef sulle caratteristiche che deve



In alto, da sinistra, Christian Cattarino di Invillino di Villa Santina e Gabriele Penello di Talmassons. Sotto nel loro laboratorio

avere il raviolo (dimensione, colore, ingredienti, tipo di chiusura), lui lo assaggia e quando ci dà l'ok, creiamo il prodotto personalizzato per quel ristorante e glielo consegniamo».

Christian e Gabriele producono circa mille chili al mese di ravioli e cjarsons. «Il cjarson – assicurano – è il prodotto che va per la maggiore, più

del doppio degli altri. Prodotto carniccio doc, è richiesto in tutto il Fvg. Ci teniamo tanto, vogliamo valorizzarli anche fuori regione». Poi ci sono i loro ravioli dal ripieno particolare: i loro primi nati sono i ravioli al frico, subito apprezzatissimi. E poi quelli con brovada e muset. «Reinventiamo – spiega Gabriele – le ricette tradizionali locali a

modo nostro. Ma ci sono anche ravioli alla parmigiana di melanzane o alle erbe e speck, ricotta affumicata e asparagi, cotto alla brace e kren».

Vendono i loro prodotti ai ristoranti (una quindicina in Fvg e in Veneto), al rifugio Marinelli e a una ventina di negozi tra botteghe, macellerie e latterie dove tengono prodotti di qualità. Niente vendita diretta a Invillino. Per la qualità dei loro ravioli Christian e Gabriele sono stati chiamati alla "Via dei sapori" a Grado e al Castello di Spessa e al Salone del libro a Torino.

Christian spiega anche perché molti ex colleghi hanno cambiato lavoro: «Quando col lockdown ti sei ritrovato a casa – motiva – hai riscoperto la qualità della vita, il tempo libero, tutto quello che non hai mai potuto godere, stare di più con la famiglia. È successo anche a noi. È come se prima avessimo sempre vissuto in una scatola senza mai guardare fuori. Dopo la scuola ci eravamo tuffati nel lavoro. Con la pandemia ci siamo chiesti: davvero volevamo fare 50-60 anni sacrificando tutta la nostra vita in ogni sua dimensione dietro i fornelli? Oggi lavoriamo molte ore ma alle 20 siamo a casa e comunque lo facciamo per noi. Siamo molto soddisfatti del riscontro dei nostri prodotti. Bisogna credere nella Carnia». «Tanti se ne vanno da qui – aggiunge Gabriele – noi arriviamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Un percorso dedicato ad Ardito Desio nella valle da lui amata

Alessandro Cesare / RESIA

Un sentiero dedicato ad Ardito Desio. Qualche giorno fa la comunità di Resia ha voluto intitolare il percorso che dalla località di Coritis sale fino a casera Canin per poi raggiungere malga Coot, al grande esploratore e geologo friulano.

Un rapporto, quello tra la Val Resia e Desio, che è sempre stato molto profondo, come testimonia la documentazione donata dalla fa-



Il percorso dedicato a Desio

miglia al museo di storia naturale di Udine. Desio, infatti, non solo si è laureato con una tesi sulla Val Resia e sulle sue specificità geologiche, ma proprio sul sentiero che gli è stato dedicato, il Cai 642, ha preparato l'ascesa al K2.

Se lo ricorda bene, Francesco Madotto, il corazziere restano che ha servito otto presidenti della Repubblica. Da bambino ha incontrato Desio mentre preparava la spedizione, andando su e giù dal sentiero di Coritis.

Da qui la proposta di dedicare quel percorso all'esploratore morto nel 2001. Nei giorni scorsi si è tenuta una cerimonia a Resia, a cui hanno preso parte, oltre a Madotto, anche i referenti del Cai e del Parco naturale delle Prealpi Giulie (è interve-



La cerimonia di intitolazione del percorso ad Ardito Desio

nuta la presidente Annalisa Di Lenardo), il sindaco Anna Micelli, l'assessore del Comune di Udine Fabrizio Cigolot.

«Quando, nel settembre 2021, la figlia di Desio, Maria Emanuela, ha donato al

Comune l'archivio di suo padre, le abbiamo presentato l'idea dell'intitolazione del percorso in Val Resia, e le ha fatto piacere – afferma il sindaco Micelli –. Si tratta di un modo per ricordare la figura di Desio in uno degli

ambienti naturali che più ha amato».

Proprio Maria Emanuela, non potendo partecipare direttamente alla cerimonia di intitolazione a Coritis, si è voluta collegare telefonicamente per ringraziare tutti i presenti.

Nel corso dell'evento, è stato ricordato come Desio si sia imbattuto per la prima volta nella Val Resia da soldato, durante la prima guerra mondiale, per poi tornarci più volte sotto la veste di ricercatore.

Nel 1920, la sua tesi, la intitolò "Il glaciale della Val Resia".

La valle restò sempre luogo privilegiato per i suoi studi, ma anche, come già anticipato, punto di partenza per la preparazione in vista della spedizione sul K2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la guida
ciclo-turistica
che mancava!
IN EDICOLA
DAL 14 LUGLIO

VENI VIDI... FRIULI IN BICI

La guida Gaspari agile e pratica, che attraverso 20 itinerari e quasi 900 km di percorsi in bici o a piedi, ci fa scoprire il Friuli Venezia Giulia dalle tappe classiche a quelle più sconosciute. Ricca di aneddoti, di storie e di consigli di esperti per apprezzare una terra di rara bellezza.

A € 13,80 più il prezzo del quotidiano

www.gasparieditore.it

IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto

COSEANO

Allevamenti di suini a rischio «Acqua ancora per 15 giorni»

L'appello di Melchior (Coldiretti): la Regione ci aiuti, nuovi bacini in montagna
«La situazione nel Friuli medio e collinare è critica, perso il 70% del raccolto»

Maristella Cescutti / COSEANO

Una settimana, 15 giorni al massimo ancora di autonomia d'acqua per l'agricoltura e gli allevamenti dei suini, in particolare quello gestito da Cristiano Melchior a Coseano che conta circa settemila capi. L'allarme viene lanciato dallo stesso Melchior anche nel suo ruolo di vicepresidente della Coldiretti Udine. «La situazione nel Friuli medio e collinare si sta aggravando di giorno

in giorno per la mancanza di precipitazioni e se continua così ci rivolgeremo alla Regione per chiedere aiuto. Un indennizzo almeno sui suini visto la mancanza di produzione dei cereali per la loro alimentazione. Infatti in questa zona per la siccità abbiamo perso circa il 70% del raccolto».

Sono 250 mila i capi di suini in Fvg oltre la metà sono allevati nella zona collinare del Friuli, per la produzione dei prosciutti Dop, con un



Cristiano Melchior nel suo allevamento di suini a Coseano

centinaio di allevatori che sono in gravi difficoltà. «Ribadisco la necessità di chiedere un aiuto alla Regione – sottolinea il vicepresidente della Coldiretti – per la perdita considerevole che stiamo subendo».

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che ha in gestione l'acqua, intende mettere in atto a breve termine la chiusura e l'approvvigionamento degli impianti di soccorso, attraverso canali e pozzi, poi se la situazione non migliorerà ci sarà un ridimensionamento anche negli impianti gestiti dal Consorzio stesso togliendo le ore irrigue, che per ora sono regolari. «Ricordiamo – rileva Melchior – che nella zona di Premariacco, Remanzacco sono quasi due mesi che questo piano è già stato attuato visto la mancanza di acqua nei pozzi».

Per ora gli animali stanno soffrendo solo il grande caldo, mitigato all'interno degli allevamenti da impianti di raffrescamento. Anche in questo caso, sottolinea Mel-

chior, c'è bisogno di acqua per alimentare il loro fabbisogno. Il problema della scarsità di acqua non è di oggi ma dell'autunno e dell'inverno scorso che ha piovuto poco e non ha nevicato in montagna per cui non si sono potuti riempire i bacini ed avere così una riserva. «Una richiesta alla Regione da parte della Coldiretti è quella di costruire nuovi bacini in montagna o nelle zone collinari per raccogliere le acque nei periodi di abbondanza. Rispetto agli altri paesi europei – afferma Melchior – nel nostro Friuli e anche a livello nazionale abbiamo una perdita di acqua del 30% superiore rispetto agli altri Paesi per la mancata razionalizzazione dell'acqua con diverse dispersioni che hanno determinato questa situazione».

L'appello del vicepresidente della Coldiretti è quello di «utilizzare al meglio il razionamento dell'acqua per non aggravare ulteriormente la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Grazie alle piogge la riserva idrica per campi e orti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Nel gemonese la raccolta di acqua piovana può produrre 180 metri cubi di riserva idrica all'anno, necessaria per la coltivazione degli orti domestici e non solo. Il dato proviene dal progetto promosso oltre una decina di anni fa dall'Irtef di Udine e che ora si avvia a dare i primi risultati che saranno testati attraverso un'iniziativa che vede quale capofila la Comunità di montagna del gemonese insieme con i comuni di San Leonardo e Muggia: «Il risparmio idrico è un tema più che attuale – spiega il presidente dell'ente Alessandro Marangoni – e per questo motivo abbiamo sostenuto questo progetto per il quale riceviamo dei contributi da parte della Regione. Si tratta di recuperare le acque piovane e da scarti domestici in modo tale da ridurre l'utilizzo dell'acquedotto

nella pratica degli orti».

Negli studi effettuati a partire dal 2010 da parte dell'Irtef che hanno interessato diverse aree della regione, è emerso che il 47 per cento delle persone intervistate realizza gli orti casalinghi, utilizzando spesso acqua da acquedotto: nel territorio gemonese tale uso potrebbe essere ridotto con il ricorso all'acqua piovana. Gli studi effettuati hanno dimostrato che nell'area pedemontana sarebbe possibile raccogliere fino a 180 metri cubi di acqua all'anno su un'area captante da 150 metri quadrati, ovvero il tetto di una abitazione. Tale quantità di acqua sarebbe sufficiente per coltivare un orto da 50 metri quadrati oltre che irrigare un giardino di media dimensione, producendo ancora dei risparmi di acqua. «Queste acque – spiega Sergio Simeoni – possono essere utilizzate per la coltivazione dome-

stica, ma ci sono ulteriori pratiche che attraverso appositi depuratori oppure ricorrendo ai raggi ultravioletti, permettono di purificare le acque domestiche provenienti dai rubinetti. Tutto questo, oltre al risparmio idrico, può produrre meno impatti nei depuratori comunali mentre le cisterne adibite alle abitazioni riducono anche l'impatto ambientale nei casi di bombe d'acqua». Al momento i partner del progetto stanno completando le procedure per l'applicazione di un simulatore sul risparmio idrico che sarà presentato in autunno agli enti coinvolti: «Il simulatore – spiega Simeoni – permette di comprendere quanto si può risparmiare sul fronte idrico, ma quello che presenteremo agli amministratori sono un insieme di soluzioni che possono essere adottate anche a livello di programmazione per i prossimi anni, visto che le possibilità per ridurre gli sprechi sono diverse e, in certi casi potranno interessare soprattutto le nuove case, visto che è necessario realizzare doppie condutture per recuperare le acque provenienti da rubinetti e docce che, purificate adeguatamente, possono essere utili per irrigare i giardini senza incidere sull'acquedotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

La Fondazione Friuli sostiene i progetti dell'Isis Manzini

SAN DANIELE


Nonostante la pandemia l'Isis Manzini di San Daniele ha chiuso un anno scolastico su un binario di normalità. Alle lezioni in classe sono state affiancate una serie di proposte diversificate e professionalizzanti per fare in modo che gli studenti potessero pian piano riappropriarsi del gusto di imparare stando insieme. Questo grazie al contributo della Fondazione Friuli, sempre vicina alle scuole e sensibile alle tematiche che riguardano il settore della valorizzazione delle lingue, del mondo digitale e delle attività di alternanza scuola lavoro.

«Siamo riusciti a realizzare uno "stage linguistico simulato", unico nel suo genere – spiega la direttrice dell'Isis Manzini Carla Cozzi – in quanto solitamente le classi terze del nostro Istituto si re-

cavano all'estero per un'esperienza sia di approfondimento linguistico sia di conoscenza del mondo lavorativo. Da febbraio 2020 tutto questo non è stato più possibile e quindi con la Ely Porta Language school di Cambridge è stata organizzata una settimana di stage in loco, ma con formatori madrelingua e attività specifiche. Sei le classi coinvolte, tutte le quarte dell'Istituto per circa 80 studenti che hanno affrontato compiti in lingua su diversi contenuti».

Il supporto della Fondazione è stato fondamentale per tutto il settore linguistico. «L'Istituto Manzini ha da anni un corso pomeridiano di cinese su più livelli che permette di ottenere la certificazione presso l'Università Cà Foscari di Venezia. La conoscenza della lingua – prosegue Cozzi – ha poi permesso ad alcuni allievi di re-


carsi a Prato per trascorrere una settimana ospiti della comunità cinese per un'esperienza di scuola lavoro». A fine giugno è iniziato, inoltre, il "Summer camp": due settimane con solo animatori madrelingua, sempre della Ely Porta Summer School. Molte soddisfazioni anche per le altre lingue studiate: «Sono ormai circa una quindicina gli studenti che seguono i corsi del "Doppio Diploma" in collaborazione con una scuola americana che permetterà loro, al termine del percorso di studi, di vedersi riconosciuto anche un diploma americano. Sempre brillanti i risultati delle certificazioni in lingua inglese e francese e da quest'anno un nutrito gruppo di studenti ha ripreso anche quelle in lingua tedesca. Viste le richieste sono stati attivati anche due corsi di lingua spagnola per circa 50 partecipanti. Non sono mancati i premi: per il concorso della Comunità Europea Juvenes Translatores 2021 abbiamo ottenuto tre menzioni speciali per la qualità delle traduzioni proposte. Altre tre studentesse si recheranno a breve a Trento alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici per ricevere il "Premio per la Traduzione"». —




LO STRETTO INDISPENSABILE? AVERE QUESTO FUMETTO!

Una lettura che ti farà vivere mille avventure. Sotto l'ala protettiva di Baloo e Bagheera non ti sentirai mai perso, e come Mowgli, sarai pronto ad affrontare tutte le sfide che si presenteranno nella giungla.

**DAL 22 LUGLIO IL 14° VOLUME
IL LIBRO DELLA GIUNGLA**



**GIUNTI
GEDI
GRUPPO EDITORIALE**

Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

IL PICCOLC **Messaggero** veneto

CIVIDALE



Uno degli interni del Museo della Grande guerra, ospitato dal 2015 nell'ex stazione ferroviaria di Cividale

Approvato il progetto per la riqualificazione dell'ex stazione dei treni

Ok della giunta allo studio di fattibilità. Lavori da 800 mila euro
L'edificio dal 2015 ospita il Museo della Grande guerra

Timothy Dissegna / CIVIDALE

È ormai prossimo l'intervento di ristrutturazione dell'ex stazione ferroviaria di Cividale, che dal 2015 ospita il Museo della Grande guerra. L'opera, che prevede una serie di interventi sullo storico edificio risalente al 1886, ammonta a 800 mila euro e nei giorni scorsi la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dallo Studio Gerussi & Craighero di Reana del Rojale. A finanziare il tutto sarà la Regione, che già a fine dicembre 2020 aveva individuato la città longobarda quale beneficiaria di un contributo che andrà a coprire tutte le spese.

«Andremo ad eseguire degli interventi strutturali – spiega la sindaca Daniela Bernardi – procedendo con la riqualificazione dell'area per rendere l'ingresso di Cividale più decoroso». La struttura è

curata dagli alpini della locale sezione Ana, insieme ai volontari dell'associazione culturale “Cividale Novecento”, con cinque sale allestite al piano terra che ripercorrono, attraverso pannelli e reperti storici, la storia del fronte lungo l'Isonzo. I lavori sono previsti nella parte superiore dell'immobile, così da non costringere alla chiusura gli spazi espositivi durante il cantiere. In ogni caso, «dobbiamo ancora concordare i dettagli sul cantiere» precisa la prima cittadina. Questi sono attesi dopo l'estate. La riqualificazione, peraltro, si lega alla serie di interventi che proseguono verso via Duca degli Abruzzi, in direzione del campo sportivo, e si agganciano all'ex caserma Francescato, «sulla quale abbiamo già ottenuto un finanziamento regionale per lo studio fattibilità per la sua riqualificazione» rimarca Bernardi.

L'obiettivo è inglobare que-

sta vasta parte di città, attualmente di proprietà del Demanio civile, all'interno dello spazio pubblico: «Si trova alle porte di borgo san Pietro – prosegue – che era il primo ingresso alla città». L'amministrazione locale non è ancora proprietaria dell'area, attendendo il responso della Commissione paritetica a Roma per poter ricevere in carico il bene, da anni in stato di abbandono. Il supporto da Trieste ammonta a 100 mila euro, con l'incarico assegnato da pochi giorni ai professionisti.

«Le linee d'indirizzo sono state concordate tra minoranza e maggioranza – ricorda ancora la sindaca – perché questo è un progetto che ne va del futuro della città. Sono state raccolte le diverse indicazioni, una volta che avremo il piano dettagliato potremo ricercare le fonti di finanziamento più adeguate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Sui banchi del Consiglio la riduzione della Tari

MANZANO

Si riunirà sabato 30 il consiglio comunale di Manzano. Diversi gli ordini del giorno in programma, la cui discussione inizierà alle 9 nell'Aula magna delle scuole medie, in via Zorutti. I temi economici saranno quelli principali, a partire dalla quarta variazione al bilancio di previsione 2022-2024 (la seconda adottata in via d'urgenza dalla giunta). Atteso poi il voto sul rendiconto dell'esercizio

2021, passando poi all'approvazione della seconda variazione al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2022-2024, in particolare per l'annualità in corso. Il quinto punto è la verifica degli equilibri generali di bilancio, con l'assestamento generale. L'assessore alle finanze illustrerà poi la proposta di ridurre la Tari per il 2022, da applicare sulla rata di saldo conguaglio in favore delle utenze domestiche e non domestiche. L'Aula discu-

terà quindi sull'adesione al Consorzio di sviluppo economico del Friuli, procedendo con la nuova nomina in seno all'Organo di revisione economica-finanziaria per il triennio 2022-25. Si passerà allo scioglimento della convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale, condiviso con Corno di Rosazzo e Medea. Ma anche all'approvazione dei progetti preliminari per la strada di accesso al cimitero di Case e la riqualificazione di via Poggiobello. Si voterà la modifica della convenzione urbanistica del Piano attuativo comunale di iniziativa privata “Borgo centro” e l'adeguamento degli strumenti di controllo della Net spa. —

T.D.

BUTTRIO

Torna il TreeArt Festival Domani l'anticipazione

BUTTRIO

Sarà l'evento “Alberi Maestri Kids” ad anticipare il TreeArt Festival in Villa Di Toppo-Florio, domani alle 18. L'evento dedicato ai più piccoli anticiperà così la kermesse che partirà ufficialmente giovedì 28 luglio, giornata interamente dedicata allo svolgimento di una serie di tavoli di lavoro partecipati, preceduti dall'intervento del professor France-

sco Ferrini, ordinario di Colture Arboree all'Università di Firenze. Fino a domenica, si alterneranno esperti e studiosi del mondo vegetale, per raccontare le particolarità dell'universo verde e l'importanza di difenderlo, soprattutto oggi con le immagini del Carso in fiamme. Sarà Massimo Cirri, storico conduttore radiofonico di Rai Radio2, a tenere a battesimo la kermesse venerdì, alle 17. Attesa anche una

T.D.

IN BREVE

Subit di Attimis
Festa di Sant'Anna
e dei frutti di bosco

Torna questo fine settimana la Festa patronale in onore di Sant'Anna e dei frutti di bosco a Subit di Attimis. Il via oggi, con il 14° memorial Mario Bordin (dalle 10), l'apertura (alle 18) della mostra di artigianato locale, il concorso fotografico “Subit e dintorni” e l'esposizione dei manufatti delle cartoccie Scus dal Rojal. I festeggiamenti proseguiranno domani e il martedì (Sant'Anna) con un ricco programma della Pro Loco, con raduno di auto d'epoca, musica e l'attesa tombola. Inoltre chioschi con prodotti enogastronomici.

Valli del Natisone
Trekking, pedalate
e passeggiate sugli asini

Con il supporto della Pro Loco Nediške Doline sono in programma molti eventi nelle splendide Valli del Natisone. Con Natour biowatching dal 21 al 24 luglio è in calendario Biowatching etrekking tra i colli e i monti tra il Friuli e la Slovenia. La casa del Tempo propone per oggi la passeggiata a passo lento con gli asinelli ad Altana di San Leonardo, dalle 9. Domani con Gs Azida pedalata in e-bike: in fondo alla Valle alle 9.30 da Merso superiore di San Leonardo. Info e prenotazioni www.nediskedoline.it.

San Giovanni al Natisone
Commedia brillante
a Villa de Brandis

Sarà il parco di Villa de Brandis ad ospitare lo spettacolo “Le ale o la cuesse?”, in programma venerdì 5 agosto alle 21. A portarlo in scena è la compagnia teatrale La Pipinate di Scalunico, in collaborazione con Teatro Tutto Tondo. Si tratta di una commedia brillante in due atti di Salvatore Sottile, inserita nel cartellone di “Su il sipario”. Ingresso libero, in caso di maltempo la recita si terrà all'Auditorium “M.F. Zorutti”. La rassegna è organizzata con il contributo del Comune, della Regione Fvg e della Fita-Uilt Fvg.

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per

parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA Livio Felluga cerca vendemmianti, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

CIVIDALE

Centro chiuso al traffico sabato sera e domenica

CIVIDALE

Centro storico pedonale dalle 19 del sabato alle 22 della domenica, questo a partire da oggi e fino al 28 agosto. Su proposta dell'assessore alla viabilità e sicurezza Davide Cantarutti, la giunta ha deliberato l'estensione della chiusura alle auto dal solo Ponte del Diavolo a tutta la zona compresa fra Foro Giulio Cesare, piazza San Francesco, Largo Boiani, pia zza del Duo-

mo, corso Paolino d'Aquileia, via Borgo di Ponte, piazzetta Chiarottini, piazzetta Zorutti e piazzetta San Nicolò.

Cantarutti spiega che «su segnalazione dei commercianti, secondo i quali la chiusura al transito delle auto di sabato alle 15 limitava il flusso delle persone in centro e di conseguenza nelle attività commerciali, ho proposto alla giunta di posticipare alle 19 l'orario per la sospensione del traffico veicolare e di estendere la zo-

na di sperimentazione a tutto il centro, da Foro Giulio Cesare all'altezza di Via Conciliazione, fino alle mura di Borgo di Ponte». Il blocco alle auto scatterà quindi tra l'intersezione di Via Silvio Pellico con via della Conciliazione e l'intersezione formata da via Borgo di Ponte con Piazzetta San Nicolò e Via Scipione di Manzano, con contestuale deviazione di tutti i flussi veicolari lungo Via della Conciliazione e nel versante opposto, lungo Via Scipione di Manzano e Via Zorutti. «La proposta è stata accolta da tutta la giunta e sarà un esperimento per capire anche se la città è pronta ad avere un centro storico pedonabile esteso».

Cantarutti spiega che è una delibera pensata anche coi

collegi di giunta e consiglio Giuseppe Ruolo e Manlio Bocolini, in quanto «l'area pedonale faciliterà i tanti eventi estivi organizzati all'aperto da questo fine luglio col Mitelfest a tutto agosto». Anche l'assessore al Bilancio Catia Brinis concorda con questa linea «che darà la possibilità alle attività economiche e commerciali operanti all'interno dell'area urbana delimitata dai due varchi stradali sopra identificati di chiedere ulteriori spazi pubblici, a pagamento, per nuove esigenze od iniziative; rimarranno invariate, invece, a titolo gratuito, le concessioni di suolo pubblico già in uso fino al 31 dicembre, decise dalla giunta per favorire il rilancio delle attività economiche». —

PAGNACCO

La differenziata non funziona la giunta pensa al porta a porta

Rifiuti poco diversificati nei bidoni e costi di smaltimento sempre più alti
Il sindaco: potremmo rivedere il metodo per la raccolta eliminando i cassonetti

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Il comune di Pagnacco è tra i più virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti. A livello teorico è così, avendo superato la soglia dell'85%. Nella pratica, però, le cose stanno molto diversamente. È quanto emerso da un recente incontro che la nuova giunta guidata da Laura Sandruvi ha fatto con i vertici di A&T2000, la società che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti a Pagnacco. «Ci hanno segnalato che lo scarto della nostra differenziata raggiunge anche il 50% di quanto raccolto – afferma il sindaco – e questo riguarda soprattutto la plastica. In tal modo il costo di smaltimento per le casse del Comune aumenta, visto che la porzione di secco residuo pro capite sale da 60 a 85 chilogrammi proprio a causa di questi scarti».

Il problema, quindi, ha una duplice conseguenza: da un lato economica, visto che poi finisce per ricadere sulle tasche



Rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti a Pagnacco

dei cittadini, costretti a pagare una Tassa dei rifiuti (Tari) più cara, dall'altra sull'ambiente. Ecco perché Sandruvi sta pensando di introdurre anche a Pagnacco la raccolta "porta a porta", come peraltro avviene già in altri 77 comuni seguiti da A&T2000. Solo Pagnacco e Colloredo di Monte Albano sono rimasti con il sistema tradizionale dei cassonetti stradali.

«Ne abbiamo discusso con il

gestore – aggiunge Sandruvi –. Se il differenziato è pulito va direttamente in lavorazione, diversamente c'è un forte aggravio di costi per la cernita delle impurità. Detto in altri termini, la raccolta tradizionale funziona se le persone conferiscono correttamente i rifiuti. Purtroppo in questi ultimi mesi abbiamo riscontrato uno scarso rispetto delle regole, con rifiuti abbandonati senza

differenziare, nelle aree verdi e vicino ai bidoni. Una criticità che riguarda anche il conferimento del verde». Nemmeno la recente distribuzione di un opuscolo, con le istruzioni per la raccolta dei rifiuti, ha portato miglioramenti. «Come se non bastasse – rimarca Sandruvi – riscontriamo con maggior frequenza il cosiddetto turismo dei rifiuti, con i cittadini degli altri comuni che inseriscono nei nostri bidoni qualunque genere di immondizia, costringendo gli operai comunali a intervenire. Per avere un comune più pulito è fondamentale la collaborazione di tutti», dice ancora il sindaco, deciso a prendere in considerazione l'avvio della raccolta "spinta".

Nel frattempo, come annunciato dall'assessore all'Ambiente, Alessandra Bernadis, «ripartiremo dalla sensibilizzazione dei ragazzi, con la riproposizione, a fine ottobre, dell'evento "Per una Pagnacco più pulita"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Autoemoteca in piazza successo a Molin Nuovo delle donazioni di sangue



Gli organizzatori dell'iniziativa a Molin Nuovo

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Sono state raccolte 25 donazioni di sangue, tra cui 7 di plasma, durante l'evento "Autoemoteca d'estate" organizzato dalla sezione donatori di sangue di Molin Nuovo. L'iniziativa si è svolta nel parcheggio della piazza del paese, dove si è posizionata l'autoemoteca dell'Afd di Udine. Quattro i nuovi giovani donatori che si sono iscritti all'associazione.

Molto soddisfatto il presidente Alessandro Barbiero: «Siamo riusciti a rispondere prontamente in un momento di carenza generalizzata. La stazione mobile ha lavorato a pieno regime e siamo riu-

sciti a garantire, coadiuvati dal personale sanitario, numerosi prelievi di sangue in una giornata delicata, caratterizzata dal particolare caldo. Il risultato ottenuto ci ripaga del lavoro e del tempo dedicato alla nostra associazione. Voglio ringraziare di cuore tutto il direttivo per l'impegno e la costante dedizione, l'amministrazione comunale di Tavagnacco, rappresentata dall'assessore alle Associazioni Ornella Comuzzo, il gruppo della Protezione civile comunale di Tavagnacco, rappresentata dal suo coordinatore Piero Zoratti, il rappresentante di zona dell'Afd provinciale Ivo Anastasio e tutti i volontari». —

AUTOPIU'

WWW.AUTOPIU.IT

NUOVA RANGE ROVER SPORT - ORDINABILE DA SUBITO!
PASSIONALE, EMOZIONANTE, SENZA COMPROMESSI.

AUTOPIU' Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landover.it

360/1046338
 vendite@autopiuspa.com

CODROIPO

Innovazione e nuovi indirizzi il Linussio continua a crescere

Sette i percorsi formativi e grande spazio alla didattica multimediale
La dirigente: «Interventi che permetteranno un'offerta di alto livello»

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono sette i percorsi formativi che offre l'istituto Linussio di Codroipo: il liceo scientifico tradizionale e delle scienze applicate, quest'ultimo novità degli ultimi tre anni, l'istituto tecnico economico, il professionale servizi commerciali per le community online, l'indirizzo professionale enogastronomico. A questi si aggiungono il professionale manutentori e assistenti tecnici e infine l'istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la cui sede, a differenza degli altri istituti situata a Codroipo, si trova a Pozzuolo del Friuli. Quest'ultimo inoltre può contare su una vera e propria azienda agraria che rappresenta il laboratorio più importante, nel quale, durante l'anno, gli studenti svolgono diverse attività didattiche a seconda della stagione.

Il Linussio in questi ultimi



La sede dell'istituto Linussio a Codroipo

anni ha da sempre guardato all'innovazione. Qualche mese fa i plessi di Codroipo sono stati collegati alla fibra ottica con l'obiettivo di migliorare il servizio di rete precedente.

A questo si aggiungono le novità legate al finanziamento Pon "digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizza-

zione", grazie al quale sono state comprate sedici lavagne multimediali per potenziare la qualità dell'offerta didattica rendendola così sempre innovativa e inclusiva.

Grazie al finanziamento Pon "cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" è prossima la realizzazione degli interven-

ti per la cablatura della sede centrale e del plesso "Cecconi".

La dirigente Mior si è detta soddisfatta per questi importanti interventi che coinvolgeranno in particolar modo gli indirizzi professionali, ma non solo, e permetteranno di svecchiare e innovare la didattica per garantire un'offerta formativa di alto livello.

Mior fa sapere anche che questi interventi «contribuiranno a rendere la nostra scuola sempre più attrattiva. Ci tengo a sottolineare – dichiara – che la maggior parte dei ragazzi che si sono diplomati al Linussio hanno intrapreso percorsi degni di nota. Ci tengo a ringraziare gli insegnanti e gli studenti che, nonostante le difficoltà della pandemia, hanno organizzato le giornate di scuola aperta illustrando con orgoglio il programma e l'offerta del nostro istituto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

Le critiche del Patto a Fedriga

Patto per l'Autonomia ha presentato a Codroipo le controproposte in merito all'assestamento di bilancio della Regione. Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli (nella foto) hanno incontrato gli amministratori locali criticando le scelte della giunta Fedriga e illustrando una serie di azioni da avviare.



INCIDENTE A CASTIONS DI STRADA

Ferito un motociclista

Incidente ieri a Castions di Strada tra 2 auto e una moto. Il motociclista, 52enne, ha riportato seri traumi. Il personale del 118 – arrivato sulla 353 con l'elicottero – lo ha accompagnato all'ospedale di Trieste. Sul posto pompieri e carabinieri.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FIAT PANDA
1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO, MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989
€ 10850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

ALFA ROMEO MITO
1.3 MJT 95CV Distintive
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

ALFA ROMEO 159
1.9 JTDm 150CV Progression
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

BMW 118D
5p Urban
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CHRYSLER VOYAGER
2.5 CRDi LS 7posti
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C1
1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3
1.1 Elegance NEOPATENTATI
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3 PICASSO
1.6 HDI 16V Style NEOPAT.
-

F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4
1.6 16V 5p Exclusive
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4 PICASSO
1.6 Hdi 110HP Entry
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C-CROSSER
2.2 HDI Exclusive
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

DAIHATSU TERIOS
1.5 SX 5p 4WD
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT MULTIPLA
1.9 MJT 120CV Dynamic
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PANDA
1.2 Dynamic NEOPATENTATI
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PANDA
1.2 GPL Active NEOPATENTATI
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 95CV 5p Dynamic
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PUNTO
1.2 Active 5p NEOPATENTATI
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT STILO SW
1.9 JTD Dynamic
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT ULYSSE
2.0 MJT Dynamic 7posti
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS SW
1.6 TDCi Titanium
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD S-MAX
2.0 TDCi Titanium
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD CA LUG / 2018 grigio KM 45.000
€ 34200
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A3
SPORTBACK AGO/2018 bianco KM 29.900
€ 24900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia

0481.520830 - 349.8048018

AUDI A4
AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A. DIC/2018 nero KM 42.900
€ 34900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT PANDA
Hybrid Sport 2022, colore bianco/nero, 1
€ 15900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A1
SPORTBACK 125 DIC/2018 nero KM 20.300
€ 22500
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT TIPO
1.6 MJT 5P C.A., 2018, colore bianco, km 39.300
€ 17200
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

MINI ONE FIRST
Dic / 2018, nero, 18.900 km
€ 19800
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

JEEP COMPASS
2.0 4x4 mjt 2018, rosso, 38.700 km
€ 26900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT DOBLO'
1.3 MJT cargo Ago/2018 bianco KM 44.900
€ 13770
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

MINI ONE CLUBMAN
CV 120 DIC/2018 grigio KM 30.000
€ 21400
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE
1.0 TSI 70 kW 95 CV
€ 23700
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

JEEP COMPASS
1.4 M-AIR SPORT 2WD 140CV 2018, 36.751 km, 103 kW 140 CV
€ 21500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN T-ROC
1.0 TSI Advanced 2019, 47.170 km, 85 KW, 116 CV
€ 23500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN UP!
1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km, 55 kW 75 CV
€ 10900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

HONDA TRANSALP XL650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV
€ 2900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

BMW K1200 LT
97cv 4 cilindri 07/2002, Nero, Abs Radio Cd Cruise Control
€ 8500
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 td Executive Q4 210cv at8 1/2017, Rosso Competizione, 141Mkm
€ 28800
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI A6 AVANT
40 2.0tdi mhev Business Plus 204cv, 03/2019, Nero, 83Mkm
€ 37300
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

BMW 630D GT
xDrive Luxury 249cv, 04/2019, 123Mkm
€ 40400
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

BMW X4 XDRIVE20D
2.0d Business Advantage 190cv giu/2017, Alpin White
€ 32400
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

CITROEN C3
1.2 puretech Shine 83cv, 5 porte, 03/2022 Bianco/Tetto Nero Km 0, clima auto bluetooth fari full led
€ 17900
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

CITROEN C5
Aircross 1.6 plug-in hybrid Shine 225cv e-eat8, 12/2021, Grigio Platinum Km 0
€ 36300
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vetreria pronta in gennaio e partono le 90 assunzioni

Cominciati i colloqui per trovare il personale che lavorerà nella nuova azienda
Lo stabilimento dell'Aussa Corno produrrà 400 milioni di bottiglie all'anno

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono partiti i colloqui per l'assunzione del personale della Vetreria di Nogaro, la Vdn, la nuova azienda vetraria in fase di ultimazione nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro che dovrebbe entrare a regime nel prossimo gennaio, forniture di gas permettendo. È questa infatti l'unica incognita sulla partenza del nuovo colosso del vetro che occuperà una novantina di addetti dalle varie professionalità, che una volta a regime produrrà nel sito friulano qualcosa come 400 milioni di bottiglie l'anno per il mercato europeo, oltre che nazionale.

Ma anche l'assunzione di personale per la formazione non è semplice, servono soprattutto periti meccanici o diplomati in elettronica che in regione scarseggia-



Lo stabilimento della Vdn nella zona dell'Aussa Corno che sarà ultimato nel gennaio del 2023

no, per cui si stanno cercando anche nel resto d'Italia, soprattutto al sud dove il gruppo umbro di cui Vdn fa parte, la Cooperativa Piegarese, ha uno stabilimento.

Come spiega Andrea Gallo, amministratore unico di Vdn, «siamo abbastanza tranquilli per le forniture di

gas per i forni a caldo – spiega –: abbiamo i nostri fornitori che sanno come la filiera alimentare, alla quale si rivolge il nostro prodotto, non si ferma (l'esperienza del Covid insegna). Intanto stiamo lavorando alla ricerca di personale per la quale facciamo riferimento all'Uf-

ficio personale della Regione Fvg e alle agenzie interinali Manpower, Adeco, Eurointerim, Maw. Ad agosto il primo step di 25 persone andranno a fare formazione negli altri nostri stabilimenti di Piegara o Bari, con spese a carico dell'azienda. La lavorazione a cal-

do del vetro, è un settore di nicchia in Italia, infatti sono solo 9 mila gli addetti del comparto, che ha bisogno di professionalità specifiche, per questo è importante la formazione nei nostri impianti con accanto il nostro personale. Il contratto di lavoro sarà a tempo determinato di 12 mesi, con orario full time, per 365 giorni l'anno, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato dopo l'anno di lavoro. È chiaro che se tra queste persone c'è già chi è strutturato o formato per aver già lavorato in vetreria, il discorso cambia». Va detto che i lavoratori del vetro sono inseriti nei contratti dei chimici, che godono di retribuzioni importanti.

Come sottolinea Gallo, lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro, non solo si rivolge al mercato del Nord Italia, ma anche del Nord Europa, proprio perché legato alla riduzione dei costi di trasporto. L'amministratore unico di Vdn sottolinea inoltre l'importanza di avere in zona aziende che producono soda (Torviscosa), «questo possibilità costituisce un plus per la nostra produzione».

La Vdn, del gigante del vetro guidato da Bruno Gallo (oltre 200 dipendenti e un utile di quasi 20 milioni), sta investendo nel nuovo stabilimento di San Giorgio di Nogaro, 110 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

PALMANOVA

Il Comune scrive alla Regione: regole certe per il fotovoltaico

PALMANOVA

Un ordine del giorno sottoscritto dal consiglio comunale di Palmanova per chiedere alla Regione, una regolamentazione degli insediamenti di parchi fotovoltaici sui terreni agricoli regionali e di dare ai Comuni strumenti per poter affrontare queste richieste. Si invita anche a definire in maniera netta percentuali di compensazione adeguati al territorio che ospiterà gli impianti, prevedendo maggiori incentivi laddove vi sia un accordo tra

ente pubblico e privato affinché la produzione di energia contribuisca ad abbattere i costi della spesa energetica per edifici pubblici o a uso pubblico. Il documento verrà inoltrato non solo alla giunta regionale, ai consiglieri regionali, all'Anci, e alle associazioni di categoria di agricoltura e paesaggistiche, ma anche ai Comuni affinché sostengano questa richiesta.

La decisione di stilare il documento nasce dal fatto che Palmanova è interessata dalla realizzazione di almeno tre

parchi fotovoltaici che interesserebbero anche zone vicine ai Bastioni. Da qui l'esortazione alla Regione di adottare forme legislative e procedurali che permettano ai Comuni una valutazione complessiva e incidente sui progetti in corso di valutazione da parte delle strutture regionali, con la possibilità di gestire i percorsi e i processi come può efficacemente essere fatto a livello locale, al fine di tutelare gli interessi degli imprenditori ma anche di tutti coloro che fruiscono il territorio in altre forme. A

porre un limite cumulativo agli insediamenti per singolo comune, inserendo specifici articolati nel Piano paesaggistico regionale, che limitino la realizzazione di parchi fotovoltaici su terreno agricolo ad un parametro cumulativo indicativamente di 100 mila mq oppure il 5% del terreno agricolo di ogni singolo comune. Anche attraverso una valutazione tecnica da parte degli uffici regionali per proporre indici diversi, ma condivisi e concertazione con gli enti locali.

Si esorta infine a incentivare economicamente e con iter semplificati la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici specificatamente su zone degradate (ex discariche, ex aree militari e caserme dismesse in aree agricole e/o esterne ai centri abitati), coperture di edifici e aree industriali. —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Sospensione dell'acqua mercoledì prossimo

Sospensione idrica mercoledì 27 a San Giorgio di Nogaro, per un intervento di manutenzione straordinaria della cabina del pozzo artesiano ubicato in via Carinzia. Come spiega in una nota il Cafc a essere interessate dalla sospensione dell'erogazione idrica, che avverrà nella fascia oraria che va dalle 8.30 alle 17, saranno le vie Carinzia, Carnia, Giacomo Matteotti, Palmiro Togliatti e Virgilio. Pertanto gli utenti sono tenuti a fare scorta d'acqua in previsione della sospensione della fornitura.

F.A.

Palazzolo
Calici di Stelle nel parco di Villa Volpares

Il Comune di Palazzolo dello Stella, in collaborazione con la ProPalazzolo, propone la prima edizione dell'evento denominato "Calici di Stelle". L'appuntamento è per sabato 30 luglio nel parco di Villa Volpares. In quell'occasione dieci aziende vitivinicole proporranno i loro vini in abbinamento a sapori di terra e mare, in sinergia con aziende locali, all'insegna della promozione del territorio. La serata sarà allietata da musica dal vivo e all'interno della villa verrà allestito anche un percorso d'arte.

F.A.

PALMANOVA

Auto finisce fuori strada e sfonda un muretto



L'automobile finita contro il muretto del giardino di una casa

PALMANOVA

Incidente, nella notte tra giovedì e venerdì, in via Coevorden, a Sottoselva di Palmanova. Il conducente di un'automobile, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. La macchina ha terminato la sua corsa contro il muro di recinzione di un'abitazione.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco e i carabinieri di Palmanova per i rilievi.

Il ferito è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Palmanova. Ha riportato diverse ferite in seguito all'urto ma non sarebbe in pericolo di vita. —

CERVIGNANO

Eletto Giovanni Foffani guiderà il Rotary club

CERVIGNANO

Durante la riunione annuale di avvicendamento alla presidenza della sezione Rotary club di Cervignano, Aquileia e Palmanova che comprende 23 comuni della Bassa, il presidente Marino Del Frate ha illustrato le attività svolte ricordando gli incontri con personalità istituzionali come il Procuratore generale della corte d'appello di Trieste Dario

Grohmann o il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusafferro, oltre che con esponenti del mondo del giornalismo. Una ventina in tutto le azioni in cui il Rotary ha contribuito nel 2021 alla vita culturale e sociale della comunità. La serata è culminata nel colpo di martello che sancisce formalmente il passaggio di consegne, vibrato insieme dal presidente uscente e dal nuovo presidente Giovanni

Foffani, un ingegnere che, dopo varie esperienze manageriali ad alto livello, anche internazionale, ora conduce la azienda vitivinicola di famiglia a Clauiano, con una parentesi sindacale alla presidenza della Confagricoltura udinese. Lo staff che affiancherà il nuovo presidente è composto da Giulia Maria Comelli alla segreteria amministrativa, Valter Baldassi alla segreteria operativa, Stefano Gregoris alla tesoreria e Roberto Dapretto come "prefetto" cerimoniere che organizza le serate con le relazioni degli ospiti. Assieme a questi dirigenti operativi ci saranno anche due consiglieri, Elisabetta Fonzar e Roberto Ziani. —

D.C.

IL RAGGIRO

Finge di conoscerlo e gli sfilava dal polso il Rolex da 8 mila euro

Vittima un 64enne che passeggiava ad Aprilia Marittima
Terzo furto del genere in pochi giorni tra Latisana e Lignano

Elisa Michellut / LATISANA

Non è passato inosservato mentre stava camminando lungo il marciapiede ma a essere notato è stato soprattutto il suo orologio Rolex, che aveva al polso in bella vista. In pochi minuti il colpo è stato messo a segno. Un'azione fulminea. Si è avvicinata a lui, un uomo di 64 anni, un in-

segnante residente nel comune di Colico, in provincia di Lecco, in vacanza per qualche giorno ad Aprilia Marittima, fingendo di conoscerlo. Con modi particolarmente gentili, una donna, senza dare al sessantatreenne nemmeno in tempo di capire cosa stesse accadendo, è riuscita ad abbracciarlo. Le sono bastati pochi minuti per

sfilargli dal polso il Rolex del valore di circa 8 mila euro. Una volta arraffato il bottino la sconosciuta si è allontanata in tutta fretta.

È successo ad Aprilia Marittima, poco dopo le 9 di giovedì mattina. Appena si è reso conto di essere stato derubato, l'insegnante ha denunciato immediatamente l'accaduto ai carabinieri di Latisana,



I carabinieri, intervenuti sul posto, stanno svolgendo indagini

che ora stanno indagando per identificare la responsabile del furto, anche con l'ausilio delle telecamere presenti nella zona.

Sempre ad Aprilia Marittima, due settimane fa, una donna - non si esclude possa essere sempre la stessa persona - fingendo di chiedere informazioni, si era avvicinata con una scusa a un anziano

di 80 anni di nazionalità tedesca mentre stava passeggiando sul marciapiede. Approfitando di un attimo di distrazione, la malvivente era riuscita a sfilare all'ottantenne l'orologio, sempre un Rolex, del valore di circa 10 mila euro. L'anziano, che si è accorto soltanto in un secondo momento di essere stato derubato, ha poi denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Un altro episodio si è verificato, a Lignano Pineta, poco dopo le 21.30, pochi giorni fa. In quell'occasione un imprenditore pordenonese di 63 anni, mentre stava camminando sul marciapiede lungo Arco del Grecale, è stato affiancato da due persone a bordo di una motocicletta. Il furto con strappo, diverse migliaia di euro l'ammontare, si è verificato a poca distanza da piazza del Sole.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di tenere sempre alta la guardia, soprattutto per strada, evitando di fermarsi per dare ascolto a sconosciuti, anche se appaiono cordiali o chiedono indicazioni stradali. Il furto con la "tecnica dell'abbraccio" viene utilizzato molto spesso dai malviventi, soprattutto donne, per sfilare il portafogli, l'orologio o la collana alle persone più indifese. È sempre importante denunciare, senza vergogna, nel caso in cui un cittadino sia stato vittima di un furto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Velocità eccessiva e troppi incidenti: arriva l'autovelox

Sara Del Sal / LATISANA

È comparso ieri, ben visibile, un velox con postazione fissa in via Beorchia a Latisana ed entrerà in funzione nei prossimi giorni. «Si tratta di un'azione che abbiamo dovuto mettere in atto con urgenza - spiega il sindaco Lanfranco Sette - . Tanti, infatti, gli incidenti che si sono verificati in quella zona da tempo, molti dei quali legati all'alta velocità. Per noi è prioritario tutelare l'incolumità delle persone ma ci rendiamo conto anche del fatto che troppo spesso le automobili e anche i mezzi pesanti in quel tratto tendono a correre troppo senza tenere conto che si tratta di una strada soltanto a due corsie dove vige il limite di velocità».

Un progetto quello della sicurezza stradale che la giunta sta portando avanti da diverso tempo. «Con il consi-



L'autovelox in via Beorchia

gliere delegato ai Lavori pubblici, Francesco Ambrosio - prosegue il sindaco di Latisana -, abbiamo affidato a un professionista l'incarico di richiedere un finanziamento sul Pnrr per migliorare e mettere in sicurezza la viabilità in quella via».

E molto era già stato fatto

per quella strada negli ultimi mesi, a partire dalla sistemazione di un tombino che si rivelava pericoloso fino ad arrivare ai pattugliamenti da parte della polizia locale, spesso anche con l'autovelox che hanno in dotazione.

«Il nostro fine è quello di prevenire gli incidenti e riuscire a moderare la velocità in quel tratto - spiega l'assessore delegato Carlo Tria - . Le pattuglie della Polizia locale continueranno a essere presenti e il velox fisso sarà ben segnalato, al fine di permettere a chi transita di rallentare e non incorrere in sanzioni».

Insomma, l'intento è quello di riuscire a fare ridurre la velocità alle persone che in quella strada accelerano, sapendo di non incorrere in controlli. «Ma quella strada è sempre più trafficata, soprattutto quando a causa di interruzioni in autostrada, centinaia di autoarticolati sono dirottati sulla viabilità locale. È anche la strada in cui transitano verso l'autostazione le corriere oltre al traffico veicolare normale, e quindi la disciplina nella guida si rivela importante», prosegue l'assessore che anticipa: «La prossima via sulla quale ci prepariamo ad agire sarà via Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



L'XRiver ieri pomeriggio ha ripreso i collegamenti con Bibione

Ripartito l'XRiver ripreso il servizio che collega Bibione

LIGNANO

Ha riaperto ieri pomeriggio, a una settimana esatta dall'ultima corsa, il passo barca XRiver che collega Lignano con Bibione. Lo scorso venerdì alle 15.30 la motobarca era intervenuta per mettere in salvo alcuni turisti in fuga dal rogo della pineta. Le fiamme avevano interessato anche il pontile al quale attracca l'XRiver, danneggiandolo seriamente e costringendo alla so-

spensione del servizio fino a ieri.

Banchina di approdo rimessa a posto in tempo record e anche via del Faro è di nuovo accessibile e da lunedì prossimo permetterà il servizio di trasporto delle persone con disabilità motoria al Faro di Punta Tagliamento che sarà disponibile il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13 con partenza dalla Delegazione comunale di Bibione in via Maja 84.

S.D.S.

LIGNANO

“Olimpiadi” dei bagnini: vince la squadra di Pineta

LIGNANO.

Sono i ragazzi di Pineta i campioni 2022 dell'undicesima edizione delle “Bagniniadi del salvataggio” di Lignano. Le gare hanno coinvolto un folto pubblico che ha osservato dal pontile della Pagoda ogni singolo gioco. Tre le sfide in programma: nella prima, di voga, successo per la squadra di Pineta, davanti a Riviera e Sabbia-

doro. I campioni in carica di Sabbia-doro hanno subito reagito vincendo la faticosa staffetta di nuoto, precedendo Pineta e Riviera. Nella terza e ultima gara del salvagente ancora Sabbia-doro ad aggiudicarsi il successo, seguita da Pineta e Riviera. Visto l'ex equo in classifica come da regolamento i giudici hanno chiesto una ulteriore prova per stabilire il campione e quindi Pineta e Sabbia-doro si sono sfidate in una staffetta di corsa sulla sabbia vinta per meno di un secondo da Pineta che si porta così a casa per



La premiazione dei bagnini di Pineta con il salvagente argentato

pochi centimetri l'ambito trofeo salvagente argentato.

Al termine della premiazione consegnato all'organizzatore dell'evento Filippo Padovani un premio alla carriera per i suoi primi 28 anni nel salvatag-

gio e ad Alessandro Corona, una splendida forcola di “Pupparin” (una piccola gondola veneziana) artigianale in legno lavorata a trofeo e fornita dal maestro di salvamento e voga Luca Gasparinetti. —

LATISANA

Rock e un Vespa raduno alla Festa dell'amicizia

LATISANA

Prosegue la Festa dell'amicizia firmata Yachting club Aprilia Marittima. Oggi alle 20.30, il concerto di Cindy, un vero e proprio percorso lungo l'epopea del rock and roll. All'interpretazione degli artisti sul palco saranno abbinati le immagini dei video delle grandi star del rock. La serata avrà anche la sua parentesi enogastronomica con un'area food operativa già dalle 17 con Mario's

brasserie. Domani giornata dedicata agli appassionati delle due ruote, con l'incontro “Amici della Vespa” (per partecipare telefonare al 3773137219). Alla fine della mattinata verranno assegnati 3 premi: “La Vespa più vecchia”, “La Vespa con più chilometri”, “La Vespa più bizzarra”. Alle 12 riaprirà la brasserie di Mario. La giornata si concluderà con il concerto de Le Nuove Cellule alle 20.30. —

P.M.

E' mancata



CARLA CASTELLANI ved. BALDACCI

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con Ornella, Agnese e Sofia, la sorella Iva.
I funerali avranno luogo lunedì 25 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino.

Udine, 23 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- I nipoti Michela, Federica, Federico, Paola.
- La cugina Tosolini Alessandra
- Gianni Cattarossi e famiglie

Nadia con Laura e Simone partecipano con profonda commozione al dolore di Carlo e famigliari per la perdita della carissima cugina

CARLA

Lainate, 23 luglio 2022

Ci ha lasciati



ILVA FRANZON in VENIER
di 68 anni

Lo annunciano il marito Adelio, i figli Elena e Claudio, il genero, la nuora, l'amata nipotina Dalila e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo di Sedegliano, con partenza dall'ASP Daniele Moro di Codroipo.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Codroipo, 23 luglio 2022

O.F. Talotti Codroipo
Tel. 0432/907937
Basiliano - Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



VALNEA LODOLO in ZUCCO
di 67 anni

Lo annunciano il marito e il cognato.
I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 14.00 nella chiesa dei Rizzi.

Udine, 23 luglio 2022

O.F. Comune di Udine
0432-127277/8

10 ANNIVERSARIO

23-07-2012 23-07-2022



CARLO BUFFON

Nel decimo anno dalla scomparsa ti ricordiamo e sei sempre nei nostri cuori. Cristina, Annalisa con Andrea, Fabiana con Sofia e Maddalena

Latisana, 23 luglio 2022

E' tornato alla Casa del Padre



PAOLINO ROPPA
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Dorina, la figlia Annalisa con Lorenzo, i nipoti Davide ed Emanuele, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 23 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



GIUSEPPE ZECCHIN
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Pantianicco giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Pantianicco, 23 luglio 2022

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata



LAURETTA FABBRO

Lo annunciano i figli, nipoti, nuora, genero e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 alle 9 nella chiesa del Cormor.

Udine, 23 luglio 2022

O.F. Comune di Udine
0432-127277/8

LE IDEE

COSÌ IL LEGISLATORE HA TRASFORMATO LA VITTIMA IN UN COLPEVOLE

ARRIGO DE PAULI

Come si fa a trasformare miracolosamente la vittima di un grave reato in un colpevole? Come si può rendere quasi impossibile la condanna di un corrotto per legge?

È il prodigio che si deve al nostro legislatore – preso da furia giacobina, quasi fosse un Parsifal, il purissimo cavaliere della Tavola Rotonda – intervenuto in più occasioni (da ultimo con l'ormai famosa legge Severino), sull'emergenza emozionale costituita dal dilagare della corruzione in un turbinare di mazzette. Non solo manipolate, ma colpi di accetta, almeno nelle intenzioni, su corruttori e corrotti. Il tutto, purtroppo, nella sostanziale successiva indifferenza dei pubblici ufficiali disonesti corruttori e corrotti, per nulla intimiditi, e nell'altrettanto sostanziale invarianza del malaffare negli anni successivi.

Ne è venuto comunque fuori un bel pasticcio, che ha fatto la gioia degli specialisti pronti ad annunciare al popolo la loro autorevole e spesso contrastante opinione e la disperazione degli operatori (avvocati e giudici soprattutto), costretti a districarsi con nuove figure complesse e misteriose.

Fra peculato, corruzione e relativa istigazione, concussione, induzione indebita, abuso d'ufficio, rivelazioni di segreto d'ufficio, rifiuto od omissione di atti d'ufficio (ed altre che si risparmiano) fino alla new entry del traffico di influenze illecite, si ri-

schia non solo l'emicrania ma tutt'intera la cefalea!

Lasciando agli specialisti il gusto di confrontarsi con questo guazzabuglio sul piano teorico e scientifico, si vuole qui rimarcare come non basti moltiplicare le figure di reato in maniera forsennata senza scongiurare il rischio di peggiorare la situazione. Si potrebbe intitolare la vicenda "come creare un reato che non potrà mai essere provato"!

È successo questo, semplificando al massimo. In precedenza il reato di concussione si realizzava, ad esempio, allorché il pubblico ufficiale "costringeva o induceva" l'imprenditore a versargli una mazzetta (congrua o miserabile che fosse), condizione non negoziabile per ottenere l'aggiudicazione di un appalto pubblico. Con la legge Severino è saltata la parola "induceva", per traghettarlo in un reato nuovo di zecca, la "induzione indebita a dare o promettere utilità". Sembrerebbe poco male, ma il nuovo reato ha operato una diabolica trasformazione: la vittima è diventata colpevole. Quindi se la costrizione è feroce, tale da annullare la capacità di determinarsi della vittima, abbiamo la concussione da costrizione, più gravemente sanzionata e punita; se invece il soggetto privato indotto, pur condizionato, mantiene anche limitati margini di autonomia decisionale – si da essere in grado di sottrarsi alla proposta, beninteso rinunciando, forse per tutta la vita, alla possibilità di

essere aggiudicatario di appalti pubblici – ecco che diventa complice nella "induzione indebita a dare o promettere utilità".

Si è così sintetizzato: la corruzione costringe, l'induzione convince. La prima ha un criminale ed una vittima, la seconda due complici ed è proprio quest'ultimo lo scenario di gran lunga più frequente.

Con la conseguenza fondamentale che mentre la vittima, testimone nel corso di un processo in cui si può anche costituire parte civile, può puntare il dito contro il concussore dopo averlo debitamente denunciato, l'indotto si guarderà bene dal farlo, per evitare il harakiri di denunciare se stesso. E anche nel caso miracoloso di una sua folgorazione sulla via di Damasco che lo induca a purificarsi fino ad informare il Pubblico ministero, della sua deposizione non potrà farsi nulla, se non la ribadirà nel corso del dibattimento.

Deve tenersi ben presente che, di solito, gli accordi di questo tipo non si svolgono al bar al cospetto di uno stuolo di conoscenti, ma per lo più nel chiuso di una stanza solitamente priva di cimici o nei giardinetti davanti al cane. Essendo stati presenti in via esclusiva i soli due protagonisti, va da sé che il privato indotto, considerato non più vittima ma ormai complice, se di media capacità intellettuale e padre/madre di famiglia, si guarderà bene dal riferire la cosa a chicchessia, con conseguente impossibi-

lità di individuare, processare e condannare i protagonisti. Di più. Se prima il "concussore" poteva aver presente il rischio di essere denunciato (e ciò a volte poteva avere un qualche esito dissuasivo), una volta trasformatosi in "induttore" ora vede quel rischio evaporare, potendo contare sulla quasi certa omertà della sua non più vittima.

Lo Stato legislatore ha quindi inconsapevolmente escogitato un perverso congegno che farà crollare le statistiche annuali delle condanne e devitalizzare un reato destinato a rimanere sulla carta, fino a sfumare per mancanza di denunce e di condanne.

Deve ammettersi che la riforma è ispirata a un elevato (ma ingenuo) valore etico: se potevi fare a meno, caro imprenditore non gravemente minacciato, dovevi ritirarti e non consentire alla fattispecie delittuosa di realizzarsi, altrimenti ne diventavi complice. Ma l'ispirato legislatore non ha tenuto in nessun conto che, criminalizzando il privato, lo si induce inevitabilmente non solo a dare o promettere utilità, ma anche a tacere per sempre.

Se l'unica seria fonte di prova è costituita in definitiva dal privato, possiamo salutare con rassegnazione la concreta possibilità di perseguire il reato e di contrastare efficacemente il malcostume, così venendosi ad ottenere l'esatto contrario di quanto si intendeva conseguire. —

IL COMMENTO

RICORDIAMOCI DEI PARTITI CHE HANNO FATTO CADERE DRAGHI

FERDINANDO CAMON

Questa crisi di governo (inaspettata, evitabile, sorprendente per noi italiani e per tutto il mondo che ci guarda) cosa significa per noi-popolo, per voi che mi leggete, per me che scrivo, per le nostre famiglie che lavorano e risparmiano?

Significa questo: in un attimo (un mezzo pomeriggio) siamo diventati più poveri. Ci perdiamo tutti. Le nostre borse crollano, il nostro spread s'impenna. Eppure la crisi c'è chi l'ha voluta, chi l'ha cercata, chi l'ha realizzata. Sono i partiti che hanno silurato Draghi, negandogli la fiducia. Perché pensano che se si va a votare subito loro ne avranno un vantaggio, avranno

più voti, non gliene frega niente del popolino che avrà meno lavoro, meno soldi a fine mese, che anzi non ci arriverà neanche più a fine mese.

I partiti che fan cadere Draghi identificano il proprio interesse con l'interesse della nazione. Perciò dico ai miei lettori: guardate bene i partiti che hanno fatto cadere Draghi, sono i vostri nemici, vogliono il danno vostro e dei vostri figli. Al momento di votare, ricordatevene.

Tra essi ci sono partiti per i quali avete votato in passato, per i quali ho votato anch'io? Non fa nulla, questo è un momento in cui si deve far chiarezza, adesso mostrano di obbedi-

re a interessi che non sono i nostri.

Non ce ne accorgiamo soltanto noi, se ne accorge tutto il mondo: tutto il mondo ci invidiava Draghi ed è stupito per il modo brutale e inatteso con cui una parte del Parlamento (non tutto, sia chiaro) l'ha bruciato.

L'Europa non ci ha mai molto apprezzato noi italiani, ci considera superficiali, incompetenti e parassiti, dotati di una visione casalinga dei problemi economici e privi di una visione europea. L'unico nostro politico in grado di esporre ed applicare una visione europea era Draghi.

Dunque, sabotando Draghi, noi sabotiamo l'Euro-

pa. Siamo la zavorra dell'Europa.

Ci eravamo dimenticati dei nostri cronici punti deboli. Primo fra tutti, il debito pubblico. Secondo, l'inflazione. L'inflazione aggrava il debito pubblico, perché prepara nuovo debito per il domani.

Era nostro dovere e nostro interesse risparmiare e pagare, e Draghi era la guida giusta per questo. Quando c'è un problema della nazione, i problemi dei partiti devono passare in secondo piano. Invece qui i partiti pensano solo ai propri vantaggi.

Più che un errore, è una colpa, così grave che averla commessa non è impolitico, è vergognoso. —

LE LETTERE

Il ricordo
L'addio a due amici
importanti

Gentile direttore, non mi era, ancora, capitato, così. Due, in tre giorni. Due cari amici: uno, Giuseppe (Bepi) Vianello, con i suoi bei 92 anni, proiettato sulla soglia dell'infinito anagrafico; l'altra, Rita Tomat Trombin (quasi vent'anni in meno), fino a poche ore fa, pur stremata dalla sua feroce malattia, ancora, intenta a dispensare alle persone, che la conoscevano e la ammiravano, la tenera semplicità del suo sorriso. Li accomunavano l'affabilità; la buona disposizione verso tutti; la capacità di lavorare bene; la devozione alla causa dell'uomo e della donna; l'equilibrio, nell'eterna diatriba tra l'essere e l'avere; la "e", la fecondità, nel loro impegno professionale e nel loro contributo alla crescita della nostra cittadina; la generosità, nel servizio e nel miglioramento della società (che ne ha tanto bisogno); l'ispirazione (che nasceva da una solida, buona educazione), nel loro viaggio relazionale e comunicativo; la lungimiranza della loro visione esistenziale; la modestia dello stile di vita; la "nettezza", nella loro scelta di vita positiva; , nella dimensione locale; l'onestà intellettuale e la coerenza, nelle loro azioni; il pudore, nel loro "essere pubblici"; la qualità dell'appartenenza alla comunità; il rispetto per ciò che entrava, nella loro sfera d'interesse; la temperanza degli umori; la unicità, in tante loro proposte; la vitalità, pacata, nel tradurre i sentimenti; lo zelo, nell'occupazione del tempo e dello spazio. Entrambi hanno dedicato molto alla promozione della pratica sportiva: Bepi, come allenatore, dirigente, incantatore di una nidiata di giovanissimi, che tanto ha dato alla Pro Cervignano, tra il '60 e il '65; Rita, come insegnante di Educazione Fisica, nel nostro liceo scientifico "Einstein", nella modernizzazione dei programmi. Entrambi hanno lasciato una considerevole impronta sul tessuto sociale, che si innervava della serietà di Bepi e della tenerezza di Rita. Patrimonio di esemplarità, da seguire, proseguire, diffondere. Non per dire. Per fare.

Mario Matassi. Cervignano

Italia e e Nato
Le bombe atomiche
come deterrente

Gentile direttore, non costituisce mistero l'esistenza di ordigni termonucleari in alcuni siti italiani, come indicato dal signor Parpinel, costituiscono un deterrente in caso di attacchi e in quanto il nostro Paese aderisce alla Nato. Non è nemmeno un mistero cosa succederebbe al nostro Paese se fosse investito da attacchi nucleari e non dice nulla l'indicare l'art. 11 della Costituzione il quale intende ben altro. Parpinel, molto preoccupato di evitare scontri, invece di attivare: sindaci, prefetti o Mini-

stero della Difesa potrebbe rivolgere le sue rimostranze ai seguenti stati come Russia, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Israele, Cina, Iran ecc. Tutti costruttori e detentori di ordigni nucleari. Sarebbe molto interessante che uno di questi stati le rispondesse.

Mario Bertossi. Udine

La protesta
Scelta difficile
per il nuovo medico

Gentile direttore, il 30 giugno 2022 la mia dottoressa storica, medico di base, va in quiescenza. Mi suggerisce di recarmi presso l'ufficio amministrativo ai primi di luglio per la scelta del nuovo medico. C'erano 3 opzioni. Il 4 luglio scelgo per me, mio marito e mia mamma una dottoressa. Lunedì 18 luglio, alle 8.40, ho appuntamento con la dottoressa per farle leggere le mie analisi del sangue e perché le possa inserire in computer per proseguire il mio stato di salute. La presentazione e, semmai futuro rapporto, tra medico e paziente è dei peggiori. Molto indispettita mi chiede perché avessi scelto lei. Spiego che gli altri due medici, vista la loro età, sarebbero andati in quiescenza tra qualche anno e per questo ho scelto lei. Mi apostrofa dicendomi che avrei dovuto prima andare da lei a chiederle il consenso della scelta. Nessuno, nei vari passaggi, mi aveva detto questo! E ritengo che sia una libera scelta del paziente. Io ho 64 anni e so difendermi. Ma prima di me, nel suo studio, era entrata per chiedere informazioni per una visita specifica, una signora di 75/80 anni. Ho sentito di fuori, in sala d'attesa, il malo modo con cui la dottoressa si sia rivolta alla signora. Tornando al mio sconcertante episodio, la dottoressa mi comunica con atteggiamento insolente, che: "E chi le dice a lei che anche io non me ne vada tra non molto?". Bene, lei è libera di gestire la sua professione, ma ci sono più modi per comunicare. A questo punto, ho ringraziato, mi sono scusata di averla disturbata e me ne sono andata. Stessa mattina mi sono attaccata al telefono per poter parlare con l'ufficio Urp di Tolmezzo al numero 0433 488353 ma nessuno ha risposto.

Non diamo numeri per i quali si richiede un servizio, se poi questo non c'è!

Barbara. Tarvisio

Ringraziamento
Chiusa sul terrazzo
aiutata dai pompieri

Egregio direttore, sono una donna di 91 anni. L'altro giorno per un istante sono rimasta chiusa fuori nel terrazzino in via Carducci. Voglio ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco per la loro prontezza, gentilezza e competenza. Li abbraccio tutti per ringraziarli vivamente.

Tia Velluti vedova Bonseguri
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Ascensione
25 anni
dopo
la prima volta

In occasione del 150° anniversario delle Truppe alpine e a 25 anni dall'ascensione compiuta durante la naja, gli artiglieri alpini Nicola Beltrame, Sandro Germano, Gaetano Trimarchi e Simone Snaidero sono tornati in vetta al Monte Coglians per ricordare i commilitoni "andati avanti" e per mandare un saluto a tutti quelli del Terzo scaglione 1997 di stanza alla caserma Cantore di Tolmezzo.

La vendemmia
nel 1902
a Villa Russiz
di Capriva

Il cormonese Egone Minen ha trovato nell'archivio del nonno materno Remigio Badin una foto relativa alla vendemmia 1902 nell'azienda vitivinicola Villa Russiz di Capriva del Friuli. Interessante notare come a tutte le vendemmiatrici fosse assegnato un secchio numerato che, per quegli anni, rappresentava una organizzazione non comune della raccolta delle uve.

Il vangelo
Ci manca la lettura
di don Di Piazza

Gentile direttore, mi manca, ci manca la lettura del brano del Vangelo pubblicato ogni domenica dal giornale da lei diretto; con il commento del compianto don Pierluigi Di Piazza. Don Pierluigi, don Milani, sacerdoti sepolti sulla montagna. Uomini delle beatitudini condivise con altri uomini e donne accomunati dalla stessa fede o sensibile umanità. Già le beatitudini (pace, fratellanza, giustizia, accoglienza, condivisione, misericordia, mitezza). Messaggio

universale, adatto a credenti e non credenti, a ogni popolo e ogni religione. Un appunto sull'aborto. Fatto doloroso e, credo difficile per ogni donna, regolato dalla legge non nato con essa. Nei vari dibattiti e scritti si parla poco degli uomini che pure ne hanno parte, metà e metà, uomini vecchi che legiferano sulla pelle di donne giovani; uomini potenti intelligenti? Che esibiscono come trofei le loro giovani conquiste amorose. Feste e banchetti con donne pagate come al mercato dei buoi. Uomini pubblici che commentano goliardate fuori moda con vecchi stereotipi. Ragazzina, negli anni 50 mi davano fastidio certe ma-

dri di figli maschi che, si sentivano senza pensieri perché gli uomini portano il cappello. Sotto il cappello si è celata la pedofilia anziché aiutare uomini fragili bisognosi di aiuto. Donne e uomini che chiedono il diritto di un papà e una mamma per i bambini, anche se spesso c'è un papà con diverse mamme e viceversa. Bambini che siedono assieme sui banchi di scuola, giocano, imparano; ma non hanno gli stessi diritti. Perché persone ottuse pagate con denaro pubblico, frutto del lavoro anche dei genitori di questi bambini, non si rendono conto che sono esseri umani al pari dei loro figli.

Bernardina Dreussi. Moruzzo

Politica
L'appello dei sindaci
a Draghi

Gentile direttore, finalmente un atto di vera democrazia è accaduto anche in Italia con la lettera che più di mille sindaci italiani hanno inviato al primo ministro Mario Draghi chiedendogli di resistere alle tante chiacchiere politiche, di non dare le dimissioni, ma di continuare a guidare l'Italia tuttora in gravissima situazione. Grazie anche al presidente della Repubblica per il fermo sostegno dimostrato al premier Draghi.

Paola Del Din. Udine

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32**

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

LE LETTERE

Effetto 100 Tutti bravissimi nei nostri licei

Caro direttore, a leggere i dati degli ultimi esami di maturità nei vari istituti friulani, c'è da essere colpiti dal numero elevato dei 100: più del 10% di "bravissimi" con punte addirittura del 15% e un numero significativo di 100 con lode.

La media poi nella maggior parte dei casi, specie nei Licei, supera gli 80, il che rende particolarmente soddisfatti i dirigenti scolastici, secondo i quali ciò è "l'effetto di un lavoro proficuo nelle classi tra docenti e studenti". Tutto bene quindi? Vorrei introdurre qualche considerazione non del tutto in linea con i miei colleghi e, senza nulla togliere alla bravura dei veri "centisti", che in qualche caso sono strameritati, dubito sull'eccesso di votazioni massime, che magari sono tali in rapporto al livello della classe e non in assoluto.

La domanda, cattiva lo so, che mi pongo è: e se ci fosse una meridionalizzazione della scuola friulana? Si sa che, quanto a risultati finali nella maturità, le scuole del Sud hanno sempre primeggiato da quando sono stati introdotti i voti in decine (dapprima max 60, poi 100, infine con l'aggiunta della lode: si arriverà al 110 come nella laurea?).

Quando i voti per la promozione erano dal 6 al 10, la media dell'8, che teoricamente dovrebbe corrispondere all'attuale 80, era appannaggio di pochi e solo raramente si superava quella del 9! Il 10 era quasi escluso. Quando mi diplomai circa 60 anni fa fui proposto come "Alfiere del lavoro" perché avevo conseguito la media dell'8, unico nell'istituto. Era un liceo del Sud, ma erano altri tempi!

So che sarà difficile invertire la tendenza nei prossimi anni, specie quando mancano prove standardizzate a livello nazionale: vedi il rifiuto della terza prova con test oggettivi uguali in tutte le scuole d'Italia!

Pasquale D'Avolio
già preside di liceo
Tolmezzo

Il ricordo Mi mancano i testi di Di Piazza

Egregio direttore, mi sento di evidenziare, purtroppo, la mancanza nell'edizione della domenica del Messaggero Veneto del "pensiero" di don Luigi Di Piazza, che volentieri e con attenzione leggo! Parole reali pur sempre nel collegamento con le linee del Vangelo. La cosa che però, molto spesso mi colpiva, era che le sue parole erano fortemente collegate con quelle di Papa Francesco nell'omelia delle 12 dal balcone di piazza San Pietro.

Mi perdoni la domanda ma, non è che il Papa prendeva spunto da Don Di Piazza? Naturalmente non è così, ma leggere ed ascoltare quasi all'unisono, la franchezza e freschezza di queste due menti, ha portato attimi di serenità. Chissà se quella "peràule" potrà mai avere un seguito!

Gerardo Romanin. Pagnacco

Ospedale Sono contraria alle «bolle»

Gentile redazione, mio marito è stato operato di carcinoma al fegato in chirurgia generale. Apprendere che, in caso di recidiva, potrebbe ritrovarsi in reparto con positivi al Covid 19 asintomatici, nelle cosiddette bolle, mi riempie di preoccupazione e di indignazione.

Tale esperimento mi risulta abbia avuto esiti fallimentari in altre regioni. Forse sarebbe stato meglio risolvere a monte il problema: c'erano due anni di tempo da quando è scoppiata la pandemia per organizzarsi, assumere nuovo personale, investire sulla sanità. Non è stato fatto e ora lo scotto lo pagheranno, ancora una volta, i malati e i cittadini. La politica non deve mai entrare nella sanità e nella scuola.

Mi piacerebbe che da parte dei familiari di malati ci fosse una presa di posizione dura nei confronti di questo provvedimento. Vorrei esprimere un plauso al personale medico e infermieristico che si è sempre dedicato e continua a dedicarsi ai pazienti.

A loro dico: grazie di esistere e sempre avanti.

Lettera firmata
Treppo Grande

La disputa L'ospedale di San Daniele

Ho letto con stupore il pensiero del sindaco di San Daniele sul tema dell'ospedale.

Sono anni ormai che aspettiamo la nomina di vari primari ed in questo impegno abbiamo sempre visto la sindaca di Treppo Grande in prima linea, brava! Ora il "nostro" non potendo criticarla, perché veramente ci ha messo un impegno encomiabile, tira fuori vecchie storie di riforma Telesca e quant'altro. Vorrei ricordare, a chi ha la memoria corta, che una delle opere più importanti dell'ospedale (il nuovo padiglione) fu finanziato nel 2006 ai tempi della giunta Illy. Vorrei anche approfittare di questo spazio per dire che non ho mai visto una sanità regionale così malmessa come in questi ultimi anni. Forse i nostri politici non hanno bisogno di visite gratuite pubbliche, ma possono permettersi sempre le visite private. Chiunque abbia provato a prenotare a volte si è sentito rispondere anche attese di un anno.

È vero c'è anche la pandemia che ha reso tutto più difficile, ma questo enorme problema resta. Io ho diversi amici in altre regioni (Toscana, Piemonte ecc.), ci sono difficoltà un po' dappertutto, ma non così. Caro Valent, invece di criticare la mia sindaca tenga sotto pressione il "suo" assessore regionale e cerchi di portare a termine la questione dei primari e del funzionamento della sanità pubblica. Quella privata a cui dobbiamo a volte rivolgerci sa già come arrangiarsi per conto suo, anzi, peggio va la sanità pubblica e meglio stanno loro.

Severino Zanin Treppo Grande

LA FOTO DEI LETTORI



Gli alunni delle elementari si ritrovano 60 anni dopo

Gli alunni nati nel 1962 della terza elementare della scuola di Adegliacco Cavalicco Molin Nuovo, ritratti nel 1972, si sono ritrovati per festeggiare i loro 60 anni e hanno voluto rifare la foto scattata davanti alla scuola elementare 50 anni prima. Le fotografie sono state inviate da Franco Maddalozzo, chef a Cancun (Messico) e presidente del Fogolâr Furlan del Messico.



Storia e memoria Le parole del vescovo

Caro direttore, il 26 luglio 1866 le truppe italiane entravano a Udine e Bettino Ricasoli, capo del governo, inviava nel capoluogo friulano come plenipotenziario Quintino Sella, con lo scopo di preparare la regione al plebiscito e di concludere le trattative di confine con gli austriaci. Il 10 ottobre 1866 l'arcivescovo di Udine, Andrea Casasola, scriveva al "venerabile clero e popolo dilettissimo della città ed arcidiocesi di Udine":

I cattolici cristiani rendono al Re ciò che gli spetta, che non è podestà se non di Dio, e quelli che ora sono al potere sono per ordinazione di quella infinita sapienza che con soavità le cose tutte dispone. Tacciano le mormorazioni, si comprmano le invidie, si cancellino gli odii, e un generoso perdono stringe in fratellevole abbraccio gli offesi e gli offensori e un verace obbligo sepellisce perpetuamente ogni formite di fraterna discordia. Questa coneganza degli animi non transige con l'errore, ma compatisce gli erranti e la chiesa cattolica mantiene inviolata la fede pregando il divino perdono sopra tutti i travati.

Quindi il vescovo Casasola, per la nuova sovranità del re d'Italia, comunicava a denti stretti al clero udinese che perdonava tutti i travati laici e che rimaneva dio (e il papa) al di sopra di tutti e al comando del popolo.

Tacitato, alfine, il XX settem-

bre 1870 a Porta Pia.

Giorgio Coaniz
San Giorgio di Nogaro

Giustizia lenta L'assoluzione della Mollicone

Caro direttore, l'assoluzione di tutti gli imputati del processo per l'assassinio di Serena Mollicone non può che suscitare inquietanti domande e riflessioni. Premesso che le sentenze vanno valutate sulla base della loro motivazione e che è principio fondamentale del diritto penale che la colpevolezza va accertata al di là di ogni ragionevole dubbio, non può però sottacersi lo sconcerto dell'opinione pubblica per il nulla di fatto a cui approdano certi processi per fatti gravi come quello che ha riguardato questa povera ragazza, con tutta l'immensa sofferenza dei suoi famigliari che, il padre innanzitutto, hanno lottato molti anni per avere giustizia. Appare infatti evidente che il problema dipenda dal modo di fare le indagini, il momento più importante e delicato del processo penale, talvolta inficiato da errori e negligenze o da veri e propri sviamenti, come avvenuto in questo processo. Da riconsiderare inoltre la presenza dei giudici popolari, prevista nei processi per i più gravi reati, in forza di un sia pur rispettabile intento della nostra Costituzione, ma che alla prova dei fatti si è rivelata problematica.

È infatti bene ricordare che il

giudizio su un processo, sia civile che penale, deve fondarsi su principi di diritto che richiedono una preparazione di carattere tecnico-giuridico, e ciò costituisce la garanzia che il giudice applichi solo la legge, senza alcuna influenza o condizionamento di altro genere. Quel che non può essere invece assicurato quando a decidere sono chiamati dei giudici popolari.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

Burocrazia I certificati per gli sportivi

Sono un podista di 71 anni, maratoneta, Ironman. Non lo dico per vantarmi, ma per far capire che la denuncia che sto per fare non arriva da un neofita ma da uno che da oltre vent'anni ha esperienze sportive in gare in tutto il mondo. Naturalmente (ero) associato alla Fidal (federazione italiana atletica leggera) e Fitri (federazione italiana triathlon), federazioni che richiedono annualmente il certificato medico agonistico, un certificato che comprende esame delle urine, elettrocardiogramma a riposo e sotto sforzo, spirometria. Una botta da quasi cento euro, e sempre più in questi ultimi anni i medici sportivi rendono difficile il rilascio del prezioso foglio, richiedendo esami supplementari di vario tipo, spesso anche negandolo e facendo così concludere un'attività sportiva sana e intensa.

Uno dice: vabbè, sarà così dappertutto. E poi si va in Slovenia, Austria, Germania, Inghilterra, America eccetera e si scopre che lì un atleta paga l'iscrizione alla gara, al massimo firma un foglio in cui dichiara di prendersi la responsabilità sulle proprie condizioni fisiche togliendo ogni responsabilità all'organizzazione dell'evento, gareggia, si diverte e chiusa lì. Non c'è ombra di certificato medico obbligatorio. Informandomi un po' (ma chiedo che se qualcuno ha informazioni più approfondite lo comunichi), sono venuto a sapere che anche in Francia, Spagna e Russia per gareggiare bisogna esibire un certificato, ma il documento è emesso dal medico curante di base (non un medico sportivo) e la legge non indica esami obbligatori.

Io, e la mia famiglia, e anche altri, non sottostiamo più a questo diktat. Noi, è da parecchi mesi che andiamo a gareggiare in Slovenia e Austria. Ecco il senso di questa lettera: invito tutti a boicottare le gare della Fidal e Fitri finché pretendranno il certificato medico obbligatorio, nel frattempo si può correre all'estero o nelle Fiasp, le non competitive, gareggiare tra amici eccetera. Tanto per fare solo un esempio, la celebre maratona di New York (e migliaia di altre) non chiede alcun certificato medico, solo una dichiarazione di responsabilità. Tutti irresponsabili? O solo noi forse siamo i pusillanimità schiavi di una dittatura politica-medica di cui faremmo volentieri a meno?

Brunello Pagavino. Cividale

CULTURE

Mittelfest

Handke, il Nobel che difese Milošević
L'atto d'accusa di Neziraj allo scrittore

In scena l'opera del drammaturgo kosovaro. Tra gli attori l'italiano Klaus Martini: «Ancora oggi odio e tanta paura»

MARIO BRANDOLIN

Nel 2019 lo scrittore austriaco Peter Handke fu insignito del Premio Nobel per la Letteratura. E subito si riaccesero le polemiche su questo scrittore che era arrivato a negare i crimini di guerra nell'ex-Jugoslavia e aveva preso le difese di Milošević, partecipando anche al suo funerale. La questione era se fosse giusto insignire di un premio così prestigioso un autore che aveva dimostrato poca o nulla sensibilità per fatti contrari alla dignità umana?

Attorno a questa domanda e al doppio volto di Handke, da una parte grande scrittore dall'altra irriducibile negazionista, ruota "Handke Project or Justice for Peter's Stupidities", uno spettacolo multinazionale scritto del drammaturgo kosovaro Jeton Neziraj, diretto da Berta Neziraj che riunisce sei attori da Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Italia e Germania.

A raccontarci lo spettacolo che arriva questa sera (sabato 23 luglio) alle 20.45 al Teatro Ristori, uno degli interpreti, il giovane attore italo-albanese Klaus Martini.

«Come detto – racconta Martini – il progetto affronta la figura di Peter Handke e si interroga sulla sua vicinanza a Milošević e più in generale alla Serbia post-titina. Ciò che ha mosso all'inizio Neziraj è stata l'assegnazione del Nobel a un au-



Un momento dello spettacolo "Handke Project or Justice for Peter's Stupidities" scritto del drammaturgo kosovaro Jeton Neziraj

tore che era arrivato a sostenere che la strage di Srebrenica non era accaduta. E per chi come Neziraj i fatti accaduti in quei territori hanno ancora un peso molto forte e sono ferite aperte, non è ammissibile prescindere dai valori umani ed etici, anche se si tratta di un grande scrittore. Perché alla libertà d'espressione deve accom-

pagnarsi un profondo etico senso della responsabilità. Figure autorevoli, come Handke, non possono abusare della loro posizione per fini politici o peggio propagandistici. E lo spettacolo, pur con un andamento non meramente di denuncia, ma a tratti con ironia sarcasmo e anche con punte surreali, prende una posizione

molto forte e diretta: il Nobel ad Handke è un atto eticamente e moralmente scorretto rispetto a persone che in quella guerra hanno perso vite, affetti e cose. Infine Naziraj si chiede cosa succederebbe se oggi si premiasero personalità vicine a Putin o ai suoi generali».

In una scenografia molto scarna, un lungo tappe-

to grigio che si innalza verso il fondo, con un parallelepipedo, che è panca e barra...

«Lo spettacolo si struttura per quadri con diversi registri espressivi, per cui si passa dall'interpretazione in prima persona, ad esempio Handke è interpretato a turno da tutti e sei gli attori, a momenti di pura narrazio-

ne in terza persona».

Nel copione c'è anche il personaggio di un attore serbo che si rifiuta di lavorare nello spettacolo.

«Sì è vero, questo è accaduto: ben tre attori serbi hanno rifiutato di parteciparvi, probabilmente per timore di ritorsioni e del resto l'accoglienza a Belgrado, dove l'abbiamo replicato per due volte è stata discretamente positiva quella del pubblico, ma molto fredda quella della critica. Con molti giornali che hanno criticato duramente il lavoro. C'è stato poi il caso dell'attore Arben Bajraktaraj molto popolare in tutti i Balcani al punto da essere fermato per strada, grazie alla serie tv Besa, che dopo lo spettacolo diversi tabloid hanno apostrofato con frasi tipo, "con che diritto questo albanese viene a parlare male del nostro amato Handke". Oppure "chi sono questi artisti per dirci cosa sono stati i crimini di guerra?"».

Perché le tensioni nei Balcani sono lontane da essere ricomposte, in particolare quella tra Kosovo e Serbia?

«Anche se, ha detto recentemente il regista Naziraj in un'intervista, sempre più persone stanno iniziando a rendersi conto che il loro nemico non sono i serbi o gli albanesi, ma la classe politica corrotta, i nazionalisti e gli ex signori della guerra, che per preservare i privilegi, alimentano l'odio e la paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO MULTIMEDIALE

Dejà walk, il racconto di una città in cammino attraverso il tempo

FABIANA DALLAVALLE

Camminare per le vie di una città sconosciuta o che si abita da anni. Davanti agli occhi un device che permette allo spettatore ma in questo caso il termine adatto potrebbe essere "elemento narrativo e narrante" di entrare in un percorso "site specific", cioè pensato proprio per quel luogo. Dejà Walk, Visual & Performing Art

di acquasumArte a Mittelfest da ieri, giorno di debutto, mette in scena, perché di teatro si tratta, la memoria e i suoi inganni. «Abbiamo fatto l'esperienza di due residenze, a novembre e a marzo», spiegano Maurizio Capisani e Sabrina Conte, ideatori, registi e autori della composizione – e abbiamo incontrato molte persone che con noi hanno condiviso ricordi della città e esperienze, grazie a Mittelfest e a Quaranta-

tasettezeroquattro, che ci producono. Dejà walk è il racconto poetico di una città in un cammino che attraversa il tempo, uno spettacolo che guida lo spettatore in una passeggiata reale per le vie di Cividale mediante l'uso di tablet e cuffie audio. Il percorso è svelato passo dopo passo, invitando ad un intrigante gioco percettivo e trasformando il device video in un dispositivo di rilettura dei luoghi per indagare la



Dejà walk (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

trasformazione del paesaggio nel tempo. Ci si immerge in un racconto che dà voce alla memoria collettiva e al contempo sfiora quella intima personale».

Ottanta minuti senza intervallo, con partenza da Piazza

Duomo. L'accesso è ogni 30 minuti per 6 persone, partenza ogni 10 minuti per uno o due spettatori alla volta, quasi una caccia al tesoro solo che il tesoro è il fruitore stesso, impegnato nella ricerca delle radici di un territorio e nel ricongiungimento di fili narrativi spezzati. Un'esperienza da "Arianne" contemporanee ma senza filo, per ritrovare il senso sfuggente o perduto del nostro presente attraversando i luoghi per raccogliere la testimonianza, non come silenziose e immobili espressioni di ciò che è stato ma come tracce per indagare il perché siamo ciò che siamo, alla ricerca delle nostre radici.

«L'immersione nella memoria, la trasformazione del paesaggio e dei luoghi e le diverse storie che vi si intrecciano si

fanno esperienza poetica, e questo differenzia l'esperienza di Dejà walk che è teatrale, da una visita guidata», approfondiscono Capisani e Conte. Resta la sorpresa del gioco di vedere la realtà duplicata e di immergersi al suo interno sfiorando la dimensione del magico perturbante e l'invito a lasciarsi condurre in un percorso sconosciuto, aprendosi allo stupore dell'imprevisto o degli imprevisti, parola chiave di Mittelfest 2022.

Dejà walk moltiplica le sue date, dopo il debutto è domani dalle 10 alle 11 e dalle 16. 30 alle 19. 30, il 28 – 29, dalle 16. 30 alle 19. 30, il 30 e il 31 dalle 10 alle 11 e dalle 16. 30 alle 19. 30. È consigliato un abbigliamento comodo e di dotarsi di acqua. —

L'EVENTO
A PORDENONE

Al Verdi concerto per la pace diretto da Oksana Lyniv

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro

Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati mes-



saggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. «Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingresso libero per ritrovare tutti assieme l'Uma-

nità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio.

Martedì 26 alle 21 ultimo appuntamento in Piazzetta pescheria con Kaktà, la più importante compagnia italiana di Physical theatre.

Oggi e domani doppio appuntamento con il famoso coreografo «In scena la bellezza e la sua necessità nel mondo in cui viviamo»

Voci, suoni e rumori

La danza di Chris Haring dialoga con le opere di Palazzo De Nordis

L'EVENTO

ELISABETTA CERON

Entrare nell'universo di Liquid Loft è un'esperienza "immersiva" insolita che incide sulla danza per accumulo di voci, suoni, rumori.

Si accede a una dimensione altra, condivisa e amplificata, che sollecita le percezioni dello spettatore e lo integra con l'ambiente circostante: ha i contorni di un sogno lucido, una forma che rivela l'invisibile e riflette nello spazio fantasie recondite.

È atteso oggi, sabato 23 e domani, domenica 24 luglio (con un doppio appuntamento che è previsto alle 18 e 19.30) in prima nazionale a Mittelfest 2002, lo spettacolo Stand-Alones (poliphony) del pluripremiato coreografo Chris Haring, reenactment della versione ideata per il Leopold Museum di Vienna e ricollocata site-specific nelle sale del quattrocentesco Palazzo de Nordis a Cividale per dialogare con le opere esposte nella Galleria Famiglia De Martiis che percorrono il Novecento attraverso gli stili sia astratto che figu-

rativo.

Dal 2005, uno dei principali obiettivi del noto collettivo austriaco è quello di sviluppare con la danza nuove forme di comunicazione sempre nel contesto di altri generi contemporanei come l'arte visiva, la musica elettronica, la letteratura, i film o anche i nuovi media.

La ricerca sistematica di Chris Haring, che guarda il corpo umano da prospettive differenti, è volta a «interrogarsi o ridefinirne la bellezza e la necessità nel mondo in cui viviamo», focus di un approccio con cui caratterizza quasi tutti i suoi pezzi, pedissequo alla capacità di stimolare lo spettatore connettendolo al clima e alla situazione create in scena e nello spazio.

«Nelle performance – spiega il coreografo Haring – non usiamo un linguaggio del corpo specifico ma un certo sistema di lavoro, che è principalmente correlato alla nostra estetica uditiva o visiva. In questo caso, avere più linguaggi diversi possibili, è un arricchimento».

I sette corpi dei performer di Stand-Alones, capitanati dalla storica del gruppo Stephanie Cumming, abiteranno i diversi luoghi/stanze del Palazzo in

azioni indipendenti l'una dall'altra consentendo a ogni spettatore di dare forma ad associazioni personali fra danza e architettura. Questo universo mentale, creato da bolle sonore e coreografiche ci proietta in mondi paralleli, ispirando il pubblico a comporre il proprio spettacolo: scegliere quale o quali assoli guardare, che quadri ammirare, un libero arbitrio atto a costruire in tanti modi possibili una visione unica e originale.

Questa polifonia di immagini multiple costituita da "pezzi scenici" eseguiti simultaneamente o in sincrono, percorsi da stereotipi gestuali e corti circuiti cinetici, fuori dalla tradizionale fruizione teatrale, produce un unicum coreografico in cui ogni singolo danzatore è un'opera d'arte in sé che si ricolloca gradualmente al presente.

Come per interrogarsi sul futuro dell'umano, sulla società contemporanea, la gestualità si sintonizza su toni, pause e volumi della colonna sonora.

A chiedersi se l'artista o l'arte della scena ci dia dunque nuove risposte in questo senso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della performance Stand-Alones del pluripremiato coreografo Chris Haring

Il programma di oggi

In San Francesco la cerimonia d'apertura

E in serata lo spettacolo itinerante Vizijos



Una scena di Vizijos

Ecco gli appuntamenti previsti per la giornata di oggi a Mittelfest.

Alle 10: Forum Rete Critica: la giusta distanza - Foyer Teatro Ristori.

Alle 10: Newton e l'imprevisto della gravità (5/9 anni), workshop, Italia - Orto delle Orsoline.

Dalle 10 alle 11 e dalle 16.30 alle 19.30 - Déjà Walk, partenza da piazza Duomo.

Alle 11, 14, 16 e 18 - Death and Birth in My Life, al Museo Archeologico Nazionale.

Alle 16: Kaffee: Vizijos (Le visioni di Vytautas Mačern-

is), al Curtil di Firmine.

Alle 17 cerimonia inaugurale Mittelfest Imprevisti nella chiesa di San Francesco.

Alle 17: Newton e l'imprevisto della gravità (10,13 anni), all'Orto delle Orsoline. **Alle 18 e 19.30:** Stand-alones, danza, Austria, al Palazzo De Nordis, Galleria De Martiis.

Alle 20.45: The Handke Project, teatro (Kosovo - Bosnia ed Erzegovina - Germania - Italia), prima nazionale al Teatro Ristori.

Alle 21.15 e 22.30: Vizijos, Lituania, prima nazionale, spettacolo itinerante riva di Borgo Brossana. —

GUILLAUME MUSSO

LA SCONOSCIUTA DELLA SENNA

Il misterioso ritrovamento in vita di una pianista che tutti credevano morta.

Il DNA di una ragazza salvata dalle acque della Senna corrisponde a quello di una donna morta un anno prima. Quali segreti nasconde? Com'è possibile che sia al tempo stesso viva e morta?

DAL 23 LUGLIO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Lo scrittore ha firmato il contratto con una casa di produzione: «Ci provò Mazzacurati, forse questa è la volta buona»

Quegli occhiali regalati dal soldato Elvis

Il libro di Lino Leggio diventa un film

LA STORIA

GIAN PAOLO POLESINI

Ci provò Mazzacurati con tutta l'energia e l'amore, ma il povero Carlo se ne andò prima di un ciak che avrebbe tanto desiderato. Girare un'avventura fine anni Cinquanta con protagonisti due ragazzi friulani e un amico pizzaiolo tirato su a Villaco — determinati e fuori controllo — alla caccia disperata di Elvis Presley, soldato in Germania.

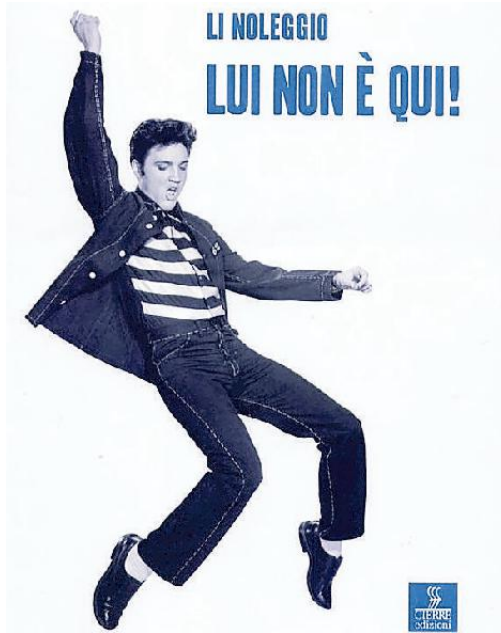
Un on the road sotto zero, forse un genere non congeniale al regista padovano, però "Lui non è qui", il libro di Lino Leggio, anzi di Li Noleggio, gli piacque talmente tanto da firmare, allora, ben due contratti per realizzarlo (uno per la Sacher film e l'altro per Fandango) ma Dio se lo portò altrove a cinquantotto anni.

Sono lustri che registi e sceneggiatori girano attorno a questa vicenda pazzesca che sembrerebbe generata dal cinema sebbene a scri-

verla sia stata la vita.

«L'ultimo di una serie di incontri con i rappresentanti della EiE di Torino, una casa di produzione indipendente, ci ha fatto impugnare la stilografica per la firma e chissà che stavolta sia quella giusta per la metamorfosi che aspetto da sempre: ovvero la letteratura, quella "scritta" da un ragazzo incosciente, qual ero io allora, diventi un film», racconta lo scrittore udinese Leggio.

Lino ne ha riempite di pagine di romanzo, sedici volumi è la sua collezione completa privata i cui ricavi sono finiti sempre in beneficenza, ma questo "Lui non è qui" è il sangue del suo sangue, la più entusiasmante cavalcata attraverso l'Europa per conoscere il dio pagano del rock più osannato dal mondo. Chi, adesso, a quindici anni avrebbe il coraggio di partire in autostop con dodici mila lire in tasca (oggi sei euro, dai) avere davanti migliaia di chilometri ghiacciati, era il Natale del '59 di un inverno freddissimo, non sapere dove dormire e con quale denaro mangiare?



La copertina del libro "Lui non è qui" (che ora diventa un film) e l'autore Lino Leggio

«La mia famiglia era povera, per riscaldarmi usavo la carta da giornale al posto del più costoso legno e non avrei mai avuto i mezzi per un viaggio comodo e rassicurante», racconta Lino delle fatiche della sua infanzia. «E proprio da quei pezzi di quotidiano, che poi finivano nella stufa, venni a sapere di El-

vis soldato in Germania. Col mio amico Giampaolo Casaroli partimmo verso Francoforte dove Elvis era ricoverato per una tonsillite batterica».

Dentro lo zainetto Lino ci infilò lo spartito di "Santa Lucia", trovato ovviamente su uno dei tanti giornali "da riscaldamento". «Semmai l'a-

lessi incontrato, Presley dico, sarebbe stato senz'altro un regalo gradito», ci ragionò il Leggio quindicenne. Ecco come se lo fu. La incise pure, la "Santa Lucia", e in italiano.

La storia è un copione già scritto e pronto per finire davanti a una cinepresa. Il viaggio durò giorni e giorni, il

freddo faceva perdere la sensibilità e «se entravi in un bar per scaldarti le ossa ti spedivano fuori a pedate perché gli italiani, in Germania, come i cani non erano graditi. «Ci picchiarono e ci tagliarono i ciuffi dei capelli». Elvis non era lontano, ma in uno dei tanti passaggi presi al volo verso la meta, i tre militari ubriachi e con il loro Maggolino finirono dentro un lago ghiacciato. L'amico di Villaco rimase sotto assieme a un soldato. «Io, Giampaolo e l'altro militare riuscimmo a saltar fuori dall'auto prima che fosse inghiottita».

Finché Lino, triste, affamato e distrutto, notò un tizio sulla torretta di un carro armato. «Sembrava lui, non ne ero sicuro. Mi avevano detto che stavano tutti fuori in esercitazione, ma con quel casco in testa e la faccia sporca di fango chi mai l'avrebbe riconosciuto? Saltai su, nessuno mi fermò. L'occhio cadde sul nome cucito sulla giacca: Presley. Tirai fuori della borsa lo spartito di "Santa Lucia". Lui mi lanciò un sorriso, guardò il foglio e se lo infilò in tasca. Dall'altra tirò fuori un paio di Ray-Ban e me li regalò». Missione compiuta.

Ora vogliamo il film, perché una storia così, sull'onda dell'"Elvis" di Baz Luhrmann, sarebbe perfetta per smuovere i film italiani dal romanticismo autodistruttivo nel quale sono finiti. Quasi tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Lignano
All'Arena Alpe Adria c'è DeeJay Time

Nuovo appuntamento nell'estate live di Lignano e dell'Arena Alpe Adria. Oggi, sabato 23, ritorna in Fvg DeeJay Time in versione "AdvenTour 2022", il party dello storico programma radiofonico che vedrà Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso scatenare il pubblico al ritmo dei successi della dance di ieri e di oggi. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit sono in vendita sul circuito Ticketone.it e lo saranno anche alla cassa prima dello spettacolo, che avrà inizio alle 21.30. Informazioni e punti autorizzati su www.azalea.it.

Sacile e Spilimbergo
Omaggio a Buster Keaton con la Zerorchestra

Zerorchestra e Cinemazero rendono omaggio al genio di Buster Keaton con il cineconcerto "College", in programma a Sacile domani, domenica 24 alle 21.15, alla corte di Palazzo Ragazzoni, e a Spilimbergo lunedì 25, sempre alle 21.15, in piazza Garibaldi. Il cineconcerto è diretto da Angelo Comisso, con Francesco Bearzatti al sax e clarinetto, Luca Colussi alla batteria, Luca Grizzo alle percussioni, Didier Ortolan ai clarinetti, Gaspare Pasini al sax, Romano Todesco al contrabbasso e Luigi Vitale allo xilofono.

Udine
La scrittrice Iosè Vicentini presenta il suo romanzo

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per 27 mercoledì 27 luglio alle 18.15, alla Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram" in Piazza Garibaldi 15 a Udine la presentazione del romanzo psicologico dal titolo "L'Altalena delle nuvole" della scrittrice friulana Iosè Vicentini. L'incontro prevede anche la lettura di alcune pagine a cura di Maria Sabina Marzotta, presidente del circolo. Per motivi organizzativi è consigliabile la prenotazione al numero 347 5527712, consigliato l'utilizzo della mascherina.

DANZA

Tra corpi e danze animali

Il coreografo Girolami con Migrazione a Fagagna

Dal corpo come espressione di tematiche legate all'istinto e alla naturalezza del movimento, che ha indagato sin dagli esordi della sua ricerca d'autore, a esercizi performativi di una pratica sviluppata per esplorare le peculiarità delle danze animali: un processo creativo autentico quello del coreografo Pablo Girolami la cui sperimentazione è

una caratteristica della sua poetica oltre che assunto del suo progetto itinerante Migrazione, in scena oggi, sabato 23, alle 19 al Castello di Fagagna. Attivo come danzatore tra Italia e Germania, dopo una formazione accademica a Zurigo, Girolami padroneggia una ricerca di respiro europeo, coronata da premi e residenze artistiche, che lo vede, nel 2019, fondare la sua com-

pagnia Ivona. Dall'incontro fortunato di un circolo di persone, due anni dopo nasce l'associazione House of Ivona. «La migrazione degli animali — spiega Girolami — ha affascinato l'uomo per millenni. Nella pratica, attraverso una serie di task, guido il mio gruppo di danzatori a muoversi nello spazio, a migrare, non solo con lo scopo di viaggiare verso una terra più fertile, ma anche per rafforzare i legami nella comunità in cui vive. Gli spunti invisibili per gli animali sono olfattivi, per noi magnetici e gustativi. Per i ballerini lo spunto è il coreografo, dietro le quinte, che utilizzando microfono e auricolare comunica al gruppo come orientarsi e guida i danzatori». —

E.C.

IL CONCERTO

Il rapper Fè prima di Marracash

«Voglio fare musica che resti»

MATTEO CORAL

Dal Friuli a Marracash. Domani sera sarà Fè (nome d'arte di Federico Bartuccio, rapper classe '94 nato a Gemona) l'artista che aprirà il concerto di Marracash a Majano. È un traguardo importante per la carriera del 28enne ma anche per la cultura del genere in Friuli, terra che non è mai stata fertile per il rap.

«Da piccolo soffrivo l'assenza di un ambiente — esordisce Bartuccio — florido in regione, sia per gli artisti che per gli ascoltatori. Poi, con il tempo, ho cambiato mentalità: ho capito che tanti non danno il cento per cento per la musica e si demoralizzano dopo le prime cadute. Facendo l'opposto le cose cambierebbero. Io ho sacrificato molto per fare ciò che faccio ora, ho iniziato a 12 anni e ho lasciato indietro amicizie, relazioni e studio. Ora ho 28 anni: ho sbagliato e capito sulla mia pelle come crescere e parlare di certe cose e la gente lo sta capendo».

La qualità dei testi di Fè sta iniziando ad essere apprezzata anche da personalità importanti fuori regione. L'artista ha da poco vinto il concorso Nest Room Auditions, organizzato da Google e Marracash, che ha scelto il vincitore insieme al suo



Fè (Federico Bartuccio), rapper classe '94, nato a Gemona

team. È il primo contatto tra l'artista di "Noi, loro e gli altri" e Bartuccio, che, come premio, è stato intervistato proprio da Marracash ed ha realizzato un brano con Marz, produttore del rapper milanese. «Il pezzo si chiama "Freddo D'Estate" — racconta Fè — ed è un ossimoro: l'obiettivo era fare una canzone che potesse essere sia estiva che profonda e, in un certo senso, triste».

Nella prima strofa, il rapper udinese esordisce citando "Bastavano le Briciole", uno dei pezzi capolavoro di Marracash. «Quella canzo-

ne è uno spaccato della mia infanzia. Ho origini siciliane e anche io, da piccolo, vivevo con la mia famiglia le lunghissime trasferte in macchina da nord a sud che descrive Marra in quel brano».

Fè vive tra Udine, Milano e Trieste, ha cambiato spesso residenza ma, a livello musicale, sembra aver trovato la sua dimensione. «Voglio fare musica che resti, non con l'intenzione di diventare un artista enorme a tutti i costi — chiude — e con la volontà di dare al pubblico, senza aspettarmi nulla in cambio». —

- SEGUIRA' BUFFET CONCLUSIVO -

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Molina adios e muchas gracias

L'Atletico Madrid ha raggiunto l'accordo con l'Udinese
Martedì l'annuncio, affare da 10 milioni, più 5 di bonus
ai Pozzo il 50% di Perez che si lega al Friuli per 5 anni

Stefano Martorano / UDINE

Oggi Perez a Udine, lunedì sera Molina a Madrid, quindi martedì le firme. Ecco il programma dei prossimi giorni che l'Atletico Madrid da una parte e l'Udinese dall'altra hanno preparato per **Nahuel Molina** e **Nehuen Perez**. Sta dunque volgendo a termine un'operazione fortemente voluta nell'ultima settimana dal club spagnolo, arricchito dall'aumento di capitale portato dalle nuove sponsorizzazioni e convintosi a ricontattare Gino Pozzo dopo essersi defilato per tutto giugno, lasciando Molina "in pasto" al desiderata della Juventus che tuttavia non ha affondato il colpo per il nazionale argentino pronto a volare in Spagna per cercare casa, dopo avere salutato gli ormai ex compagni di squadra dell'Udinese con cui non ha condiviso la prima sconfitta del ritiro arrivata giovedì col Bayer Leverkusen. Subito sull'asse Spagna-Friuli dieci milioni di euro, più 5 di bonus è la formula dell'affare, ma rappresenta solo una parte dell'operazione. L'altra invece, è quella che porterà la metà di **Nehuen Perez** (valutato 10 milioni) all'Udinese. Proprio ieri gli agenti del giocatore, Federico Raspanti e Bruno Zandonadi, hanno definito il futuro in Friuli del loro assistito, tra stipendio, bonus e durata di un contratto che dovrebbe essere di cinque anni per il 22enne di Hurlington già entrato nelle grazie del ct dell'Argentina Lio-

nel Scaloni.

Perez, infatti, la nazionale se l'è guadagnata proprio all'Udinese, dove ha giocato in prestito la scorsa stagione, poi conclusa col ritorno a Madrid il 30 giugno, quando l'Atletico interruppe il prestito biennale riportandosi a casa il giocatore.

Come per Molina, anche in questo caso è probabile che l'annuncio sarà dato martedì giorno in cui Perez dovrebbe cominciare a lavorare a Lienz alla corte di Andrea Sottil. Per un doppio affare ormai in dirittura di arrivo, altri due restano invece in sospeso, a cominciare dal possibile trasferimento al Flamingo di **Walace**.

Per arrivare al centrocampista brasiliano, rientrato ieri in gruppo a Lienz dopo un problema muscolare, i rossoneri di Rio non stanno ancora soddisfacendo le richieste dell'Udinese (10 milioni), e quindi stanno pensando a una contropartita tecnica da inserire, dopo avere proposto al massimo sei milioni per il 70% del cartellino. A dir poco in stallo, invece, la trattativa per **Gerard Deulofeu**, col Napoli che sembra più impegnato a portarsi a casa **Giovanni Simeone** dal Verona.

Intanto, dal Ghana insistono e danno vicino il trasferimento del classe '01 **Franck Mbella Etouga**, l'attaccante dell'Asante Kotoko, nazionale del Camerun, che l'Udinese dovrebbe pagare 1.5 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Molina lascia l'Udinese per una squadra da Champions: destinazione meritata FOTO PETRUSSI

L'INFORTUNIO

**Naso fratturato
Becao starà fuori
almeno 15 giorni**

Altra tegola per l'Udinese, che per le prossime due settimane dovrà fare a meno di Rodrigo Becao. Il difensore brasiliano, al centro anche delle attenzioni di mercato di Everton, Tottenham e Torino, ha infatti rimediato la frattura del naso nel corso dell'amichevole di giovedì col Bayer Leverkusen, e dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. Lo staff medico, che ha sottoposto il difensore agli accertamenti strumentali effettuati all'ospedale di Udine, punta a recuperare il giocatore in un paio di settimane, per poi rimetterlo a disposizione di Sottil, dotato di una maschera protettiva. Se tutto andrà bene, Becao dovrà rivedersi quindi per l'inizio del campionato col Milan a San Siro, il 13 agosto, giorno in cui dovrebbe rientrare anche Tolgay Arslan, alle prese con una distorsione alla caviglia.

Intanto domani l'Udinese tornerà in campo nella discussa amichevole con la nazionale del Qatar, partita che si disputerà a porte chiuse nel piccolo stadio da 2 mila posti di Mittersill, con inizio alle 17. Lunedì, invece, è in programma l'ultimo test del ritiro con i ciprioti del Pafos da sfidare a Lienz, alle 17.

LE ALTRE TRATTATIVE

Scamacca va al West Ham Juve, un piano per Paredes

MILANO

Dai difensori ai centrocampisti. La Juventus studia come arrivare a **Paredes**, magari cercando di capire se sia possibile effettuare uno scambio con il Paris Saint Germain. I bianconeri cercano anche di capire se sia possibile piazzare **Arthur**, per il quale sembra essersi affievolito l'interesse

dell'Arsenal. Il club bianconero ha poi reso noto di aver ceduto in prestito al Monza fino al 30 giugno 2023 il centrocampista Filippo **Ranocchia**. Intanto la Roma sta stringendo per **Wijnaldum**, anche se il Psg, che sembrava orientato a cedere l'olandese in prestito gratuito, ora avrebbe chiesto una contropartita economica per questo gio-

catore che guadagna nove milioni all'anno. La Roma non ha ancora presentato un'offerta ufficiale, ma visto lo stallo nella trattativa per **Frattesi**, su cui è andato con decisione il Milan, è prevedibile una accelerazione delle trattative.

Proprio il Sassuolo fa un colpo da record: vende al West Ham per 36 milioni più sei di bonus il bomber

Gianluca Scamacca.

Tornando a Frattesi, per averlo il Milan sarebbe disposto a inserire nella trattativa il cartellino di **Pobega**. In sede, intanto, Maldini e Massara attendono entro il weekend una risposta definitiva del Bruges a proposito di **De Ketelaere**, dopo il blitz in Belgio di tre giorni fa. La proposta da 32 milioni (bonus compresi) è sul piatto, ora sta al Bruges accettarla, assecondando anche la volontà del giocatore, o respingerla.

Il Siviglia sta concludendo la cessione di **Koundé** al Chelsea per 60 milioni, e vorrebbe reinvestire parte di questa cifra per far tornare in Andalusia **Luis Alberto**. Ma la Lazio chiede 25 mi-



Gianluca Scamacca, 23 anni, passa al West Ham in Premier

lioni per lasciarlo andare, anche perché il 30% dell'incasso per lo spagnolo andrebbe al Liverpool. Inoltre dodici milioni andrebbero girati al Verona per **Ilic**. Su **Marcelo** è in corso una riflessione (il brasiliano chiede un biennale da 2,5 milioni all'anno). **Kim Min-Jae** va verso Napoli. La Salernitana sta chiudendo con la Sampdoria per far tornare in Campania **Bonazzoli**. In Brasile è già asta per **Endrick**, 16enne del Palmeiras che è considerata la maggiore promessa del calcio. In corsa Manchester City, Chelsea, Juventus e Barcellona. Clausola da 60 milioni ma fino ai 18 anni il talento deve restare in patria. —

PILLOLE
DI PALLONE

Dybala, murale a Roma ed esordio col Nizza

È alto sette metri il murales comparso a Monti dedicato Paulo Dybala: l'opera di Anonimo74, situata in via Ciancaleoni raffigura l'ex attaccante della

Juventus nelle vesti di un santo biblico, e sotto la scritta «San Paulola Joya». E stasera in Portogallo primi minuti in campo nell'amichevole col Nizza.



Dazn lancia la "sua" Serie A: c'è anche Pizzul

Dazn si prepara al via della Serie A 2022/2023 lanciando la nuova campagna di brand «Dazn. Nella vita di un tifoso» che vede protagonisti gli appassionati di

calcio italiani e prenderà il via domenica 24 luglio. Racconta di un viaggio, tutto italiano, nella vita dei tifosi, tra i protagonisti anche il "nostro" Bruno Pizzul.



Serie A



Difesa a tre da testare, Masina e Bijol appena arrivati. Becao resterà? In attacco Beto out fino a fine agosto, l'incognita è il futuro di Deulofeu

Tra certezze e dubbi lavora il geometra Sottil All'Udinese finora i sorrisi sono in mezzo

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

La conoscenza esige sempre i suoi tempi di valutazione e di approfondimento, e i soli 19 giorni da cui ha preso in mano l'Udinese non possono certo bastare ad Andrea Sottil per vedere ancora la Zebretta "tutta intensità" che il tecnico culla nella sua testa.

Tuttavia, nonostante il tempo non gli sia ancora alleato e il mercato possa erodergli antiche certezze col passare di giorni – Nahuel Molina ha già salutato –, è doveroso cercare una prospettiva critica nel lavoro fin qui svolto dall'allenatore, in modo da capire lo stato dell'arte e intuire come potrebbe arrivare l'Udinese alle prime partite ufficiali della stagione.

DIFESA

Partiamo dalle fondamenta, dal reparto base agli occhi di un allenatore che ha sempre giocato con la linea "a quattro". In quella "a tre" su cui invece sta lavorando dal 4 luglio, Sottil finora ha provato ben poco per il futuro, e questo perché ha atteso fino a giovedì scorso l'arrivo di un centrale di sinistra affidabile, materializ-

zatosi poi con Adam Masina, e altrettanto si può dire per Jaka Bijol, visto per la prima volta all'opera col Bayer Leverkusen. Saranno proprio Bijol e Masina due dei tre titolari della futura difesa, insieme a quel Rodrigo Becao destinato al ruolo di centrale di destra, sempre che non venga sacrificato sul mercato, mentre Bram Nuttinck e Filip Benkovic copriranno le spalle. Tuttavia, indipendentemente dalle scelte, si è già notato che Sottil ha chiesto molta aggressione da parte dei centrali, con uscite altissime sugli attaccanti fin quasi la metà campo, là dove Becao ha sempre preso molte ammonizioni con interventi improvvisi e dove servono velocità per i recuperi, prerogative che aveva Pablo Mari e che Bijol e altri devono dimostrare.

CENTROCAMPO

In teoria è il reparto più completo, ma anche il più enigmatico giocando a cinque. Partendo dal cuore della mediana, Wallace potrebbe partire, Jajalo col Bayer ha palesato il suo passo compassato e il più atteso in cabina di regia è quindi Sandi Lovric, perché è lì che si è fatto scegliere dall'Udinese, facendo la differenza col Lugano. Fa dunque specie che Sottil non lo abbia testato a dove-

IL PRESIDENTE AL FRIULI

Casini lancia l'allarme: «Con questo caldo è dura giocare a Ferragosto»



Casini con Campoccia e Rigotto

«La prima preoccupazione è legata al clima, dato che l'eventuale persistenza delle attuali temperature renderebbe difficile cominciare a giocare il 13 agosto». Ecco il dubbio sollevato ieri dal presidente della Lega Serie A Lorenzo Casini, giunto in visita ieri all'Udinese. Casini vede a rischio l'inizio regolare del torneo, un campionato giocoforza anticipato per il Mondiale, che segnerà la cinquantesima partecipazione in serie A per l'Udinese, club elogiato ieri dal presidente. «L'Udinese è un gioiello, non soltanto della Serie A, ma del calcio italiano». Scontati i complimenti del presidente al vicepresidente Collavino e al direttore amministrativo Rigotto per il rinnovato stadio Friuli.



Roberto Pereyra è uno dei punti fermi della nuova Udinese in mezzo al campo FOTO PETRUSSI

re contro un avversario di spessore come il Bayer, riservando gli invece solo gli ultimi 20 minuti da mezz'ala. Là, come interni, l'Udinese è già coperta da Roberto Pereyra e da un Jean Victor Makengo in crescita esponenziale, l'unico titolare certo assieme al Tucù. Sottil dovrà capire quindi come e dove collocare Lovric, senza dimenticare di Lazar Samardzic, mentre sulle corsie ester-

ne la certezza è Destiny Udogie a sinistra, con Brandon Soppy destinato a imparare qualcosa di più oltre lo scatto palla al piede. Festy Ebosele studia intanto da vice Udogie.

ATTACCO

Per giocare in verticale e cercare le punte il prima possibile servono anche attaccanti guizanti che non giochino spalle alla porta. Ecco perché potreb-

bero terribilmente mancare Beto (fino a fine agosto?) da servire al centro e soprattutto Gerard Deulofeu da far partire da sinistra. Isaac Success è sempre più un rifinitore in appoggio e Ilija Nestorovski una prima punta che vive per il gol in area. Non ci stupiremmo, quindi, se per le prime partite che contano Sottil puntasse sui trequartisti in appoggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO AI GIOCATORI DELL'UDINESE

Il team ghanese rischia lo stop «Bianconeri africani aiuto!»

Simone Fornasiere / UDINE

«Chiediamo ai calciatori africani dell'Udinese di aiutarci». È questo l'appello lanciato da Bernard Kofi Weneboah, segretario dell'Udine Keepfit che rischia di non potersi iscrivere al campionato di Seconda categoria per motivi economici.

MAMA AFRICA

È una storia che nasce nel

2017, quella della squadra che trova ospitalità al "Centazzo", quando un gruppo di ragazzi ghanesi decide di iscrivere al campionato di Terza categoria una squadra di soli ragazzi africani.

Ora, dopo soli cinque anni, questa storia di immigrazione e integrazione rischia di scomparire se non si troveranno gli aiuti per versare l'iscrizione al prossimo campiona-

to entro mercoledì prossimo. «Con il Covid tanti di noi hanno perso il lavoro – analizza Weneboah – e senza un aiuto non possiamo andare avanti. Lo chiediamo come senso di appartenenza: noi vogliamo divertirvi con il calcio, portare l'Africa qui, ma trovare sponsor non è facile. Preghiamo loro di aiutarci con l'iscrizione poi, per il resto, cerchiamo di amalgamare. Fino a



La squadra di ghanesi dell'Udine Keepfit di Seconda categoria

due anni fa una grossa mano ce la dava Christian Obodo (ex Udinese, ndr), ma ora che lui è in America siamo in difficoltà: solo la sua presenza portava gente a vedere la par-

tita».

LEGAME CON IL TERRITORIO

Non solo Cristian Obodo tra gli ex Udinese ad aver contribuito alla causa Keepfit visto

che, nella scorsa stagione, l'allenatore era Azian Tano arrivato in Italia proprio grazie ai bianconeri con cui ha militato nel settore giovanile. «Anche lui – conclude Weneboah – ha giustamente le sue pretese che non riusciamo a soddisfare. Noi vogliamo dare un segnale di vera integrazione tra la nostra gente e la città, siamo nati per questo, per aiutare i ragazzi a stare lontano dall'illegalità. Accogliamo ed educiamo al rispetto della legge anche i profughi che arrivano: per noi questo è un punto fermo e vogliamo mantenerlo tale. Non possiamo dissolvere tutto questo: aiutateci perché la nostra comunità africana vuole continuare a convivere con questa magnifica città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scherma - I Mondiali del Cairo

Sciabola Battiston da medaglia

La friulana protagonista con l'Italia oggi cerca il podio. Intanto torna a vincere il fioretto donne

Monica Tortul

Ai Mondiali in Egitto Michela Battiston si gioca oggi una medaglia a squadre. La sciabolatrice di Malisana ieri ha superato l'unico match previsto dalle fasi preliminari: in base al ranking mondiale, l'Italsciabola femminile è stata ammessa di diritto al tabellone delle 16, in cui, con il team composto, oltre che dall'aviere friulano, anche da Rossella Gregorio, Martina Criscio ed Eloisa Passaro, ha superato la temibile Grecia per 45-42.

Oggi sarà attesa dall'Ungheria ai quarti. Per Michela Battiston, 25 anni a settembre, si tratta del primo Mondiale assoluto della carriera, dopo la fantastica esperienza alle Olimpiadi nel 2021 (in cui, però, a squadre è rimasta giù dal podio per un soffio, nonostante fosse stata autrice di una prova eccezionale). Ai Mondiali al Cairo è stata eliminata nelle 32 a livello individuale, senza riuscire ad esprimersi come avrebbe desiderato.

«Nella prova individuale

non è andata neanche lontanamente come speravo - ci racconta dall'Egitto -, non sono riuscita ad esprimermi come avrei voluto. Ma mi sento in crescita, ci sono delle cose su cui lavorare e su cui ho bisogno di fare un po' di chiarezza, la strada è giusta e anche se mi sembra di essere lontanissima da un risultato importante, so che col lavoro che sto facendo arriverà. Oggi (ieri) ci siamo qualificate a squadre ed è stato un assalto molto difficile perché abbiamo incontrato subito la Grecia. Siamo state molto brave a gestirlo sin da subito e a non perderci nei momenti di difficoltà. Nella fasi finali la strada sarà difficile perché le squadre ormai sono tutte forti, ma saliremo in pedana con lo stesso atteggiamento e mentalità che ci ha contraddistinte nella prima parte della gara». La squadra di sciabola è guidata dal ct Nicola Zanotti, che per la manifestazione iridata ha confermato il quartetto secondo ai recenti europei.

Le ragazze dell'Italsciabola



Michela Battiston, 25 anni di Malisana di Torviscosa: oggi va a caccia del podio con le sciabolatrici FOTO BIZZI

vogliono riscattare il quarto posto a squadre del mondiale di Budapest del 2019 e arrivano all'evento clou della stagione forti della vittoria in Coppa del Mondo ad Atene e del terzo posto di Plovdiv, oltre che dalla medaglia d'argento vinta appunto agli Europei, tutti segnali importanti e incoraggianti.

Ieri, intanto, la scherma azzurra ha festeggiato con altre due medaglie a squadre. Nel fioretto, a distanza di cinque anni dall'ultimo titolo a squadre, Arianna Errigo, Alice Volpi, Martina Favaretto e Francesca Palumbo si sono laureate campionesse iridate al termine di una giornata che le ha viste dominare ogni assalto. In finale il quartetto del ct Stefano Cerioni ha superato 45-27 gli Stati Uniti, così come già fatto nella finale per il bronzo dei Giochi Olimpici di Tokyo. Le azzurre, che non scendono dal podio iridato dal 2009, erano reduci dai due argenti di Wuxi 2018 e Budapest 2019.

Nella spada maschile Andrea Santarelli, Davide Di Veroli, Federico Vismara e Gabriele Cimini hanno perso la finale 45-42 contro la Francia. Per gli spadisti si trattava della prima finale mondiale degli ultimi 15 anni; l'ultima risale infatti all'edizione di San Pietroburgo 2007 in cui gli azzurri chiusero d'argento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri la gamma MG da 14.990€



Da Autopiù gli incentivi continuano

Incentivi statali ancora disponibili per vetture Elettriche e Plug-in Hybrid. Fino ad esaurimento fondo MISE. Prezzo di 14.990€ su MG ZS 1.5 Comfort Hoxton Orange

Autopiù
3601046338

Fiume Veneto (PN) - Via Maestri del Lavoro, 31
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 39
Pradamano (UD) - Via Nazionale, 49
Codroipo (UD) - Viale Venezia, 136/2
Trieste - Viale Caboto, 24

 **autopiu.it**

Basket - Serie A2



Il pordenonese Marco Cusin, 37 anni, ex azzurro, con il direttore tecnico dell'Apu Old Wild West, Alberto Martellosi, ieri alla presentazione FOTO PETRUSSI

Cusin, una polizza per l'Apu: «Ho ancora il fuoco dentro»

L'Old Wild West presenta il 37enne pivot friulano. Martellosi: «È una garanzia»
Per il secondo Usa invece da registrare l'accelerata per la guardia ex Nba Briscoe

Giuseppe Pisano/UDINE

L'esperienza di un veterano e l'entusiasmo di un ragazzino. Marco Cusin, neo acquisto dell'Apu Old Wild West, si presenta a stampa e tifosi col sorriso sulle labbra e una voglia matta di dimostrare che la società bianconera ha fatto bene a puntare su di lui. La carta d'identità non è un problema, perché "Big Cuso" afferma di avere «il fuoco dentro» e di sentirsi felice perché «giocare a pallacanestro è il lavoro più bello del mondo».

OBIETTIVI

Il centro pordenonese, classe 1985, torna a giocare in Friuli dopo un lungo girovagare per la penisola. In valigia, oltre al manuale del pivot, ha uno scudetto (con l'Olimpia Milano nel 2018), tre

Supercoppe (Cantù 2012, Sassari 2014 e Milano 2017) e 115 gettoni Azzurri. A giugno a sfiorato il ritorno in A con Cantù, poi ha sposato la causa dell'Apu per un nuovo tentativo di risalita nella massima serie. «La prima cosa da fare sarà costruire il gruppo – ha affermato Cusin – visto che molti di noi qui sono nuovi. Il secondo aspetto importante sarà riuscire a crescere nei momenti difficili che inevitabilmente incontreremo nel nostro percorso».

GUERRIERO

Cusin vuole far ricredere chi pensa che sia venuto a Udine a svernare. «Ho 37 anni ma non mi sento alla fine, il fisico c'è, l'entusiasmo pure. Sono arrivato con spirito guerriero e voglia di far bene». Integrarsi con il resto del grup-

po non sarà un problema, soprattutto con gli altri friulani. «Conosco Antonutti da quando eravamo bambini e giocavamo contro, io nella 3S Cordenons e lui nella Cbu. Mian e Gaspardo li ho visti crescere, eravamo assieme a Cremona. Starà a noi trascinare i giovani e gli stranieri. Pellegrino? Sono contento di far coppia con lui nel pitturato, è bravo e ha ancora margini di crescita». Immane una parola sull'etichetta di favorita che è stata già appiccicata sull'Apu: «Saremo la squadra che tutti vorranno battere, avremo pressioni importanti ma è bello così, l'ho provato l'anno scorso a Cantù».

"MARTELLO"

A dare il benvenuto a "Big Cuso" è stato il direttore tecnico Alberto Martellosi. «Aveva-



L'IDENTIKIT

DOPO SHERRILL UDINE PUNTA SU UN ALTRO ESTERNO AMERICANO

Ventisei anni, ha giocato negli Orlando Magic ma anche in Europa. Ultima stagione in D-League con gli Iowa Wolves

mo bisogno di un giocatore d'esperienza non solo in campo, ma anche nella vita e nello spogliatoio. La connessione col nostro territorio è un fattore in più che non guasta. Cusin ci dà presenza fisica dentro l'area, è bravo nelle chiusure, nell'occupazione degli spazi e nel negare tiri facili».

MERCATO CALDO

A dispetto delle prime smentite di rito, l'Old Wild West è molto vicina al secondo straniero dopo Keshun Sherrill. Il nome caldo è quello di Isiah Briscoe, guardia classe 1996 del New Jersey con un'esperienza in Nba nel 2018/19 agli Orlando Magic. Nel 2014 ha contribuito a guidare il team Usa alla medaglia d'oro nel campionato Fiba Americas under 18. Briscoe vanta già esperienza in Europa, avendo militato nella massima Lega di Estonia (vincendo uno scudetto), Germania e Polonia. L'anno scorso ha giocato la Nba D-League con gli Iowa Wolves. L'Apu sembra pronta a portare l'affondo decisivo. Tutto fatto anche per il primo under, il 2003 Tommaso Fantoma ha firmato fino al 2006 per l'Allianz Trieste, atto propedeutico al prestito a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

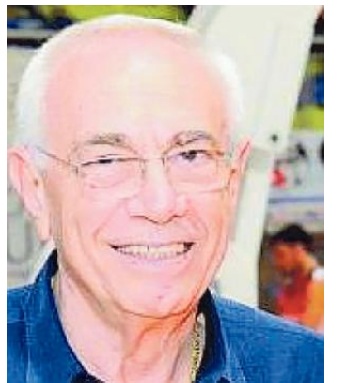
L'ASSIST



“GIANCA GIANCA LEON LEON” QUANDO SARTI ERA L'EROE DI UNA CITTA'



OTELLO SAVIO



Giancarlo Sarti aveva 86 anni

Di Giancarlo Sarti sono stato tifoso sulle gradinate del Marangoni, giovane compagno di squadra, suo giocatore e infine amico. È stato una persona che ha segnato il mio percorso sportivo. Di Pontremoli, classe 1936, arrivò alla Snaidero da Cantù a 31 anni, al centro di un trasferimento con molte polemiche perché all'ultimo scelse gli arancione anziché Vigevano, la grande rivale per la promozione in A. Era un giocatore solido e di grande carattere, uno che era meglio avere dalla tua parte. Ricordo l'incitamento dei tifosi che si alzava nei momenti più caldi della gara, Gianca-Gianca-Gianca/leon-leon-leon, parafrasando un famoso film dell'epoca. Dopo un'ultima stagione un po' strascicata con allenatore Paratore (con cui aveva avuto qualche ruggine ai tempi della nazionale) fu Rino Snaidero con il suo grande intuito a proporgli di fare il dirigente. Credo che il termine "direttore sportivo" venne coniato in quei primi anni 70 e Giancarlo Sarti fu tra quelli che inventarono letteralmente questa professione. Anche per questo rimase sempre un maestro per coloro che poi la intrapresero. Giancarlo mise le radici a Udine per molti anni e anche dopo averla lasciata ne parlava sempre con affetto e nostalgia. Abito con la famiglia in pieno centro dove la moglie Luisa gestiva un apprezzato atelier. Uomo dal naturale carisma, aveva un *phisque du role* invidiabile e una capacità unica di stare al mondo.

La sua rete di relazioni gli permise di portare a Udine Jim Mc Daniels, Charlie Smith e altri grandi giocatori. Con lui se n'è andato un toscano atipico che amava sentirsi un po' friulano oltre che un protagonista degli anni d'oro del nostro basket. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Gesteco Micalich sulla riforma del campionato Seconda fase, tornano i colori «Formula contorta ma con senso»

IL FOCUS

La serie A2 rimette l'orologio nel cassetto e ripropone i gironi a colori. Fip e Lnp hanno messo a punto la nuova formula della seconda fase del campionato, resasi necessaria per il numero dispari di squadre ammesse alla seconda lega nazionale dopo l'esclusione



Davide Micalich (Gesteco)

dell'Eurobasket Roma. Mentre il club capitolino resta fuori dalla porta (il ricorso in primo grado di giudizio è stato bocciato), Old Wild West Udine e Gesteco Cividale prendono atto di questo cervellotico format, quasi del tutto identico a quello di due anni fa.

LA FORMULA

Al termine della prima fase le 27 squadre dei gironi Verde e

Rosso verranno distribuite in quattro nuovi raggruppamenti: tre da sei squadre e uno da nove. Nel girone Giallo finiranno le prime tre dei gironi Verde e Rosso. Analogamente nel girone Blu ci saranno le squadre classificate dal 4° al 6° posto e nel girone Bianco avremo le squadre classificate dal 7° al 9° posto. Girone unico, e questa è l'unica vera novità rispetto al 2020/21, per la poule salvezza con le squadre classificate dal 10° al 14° posto nel girone Verde e le squadre dal 10° al 13° posto nel girone Rosso. In tutti e quattro i gironi si giocheranno gare di andata e ritorno incrociando le squadre del girone Verde e quelle del Rosso, portandosi dietro i risultati conseguiti negli scontri diret-

ti fra compagni dello stesso girone.

IL COMMENTO

Davide Micalich, presidente della matricola Gesteco Cividale, commenta così la nuova formula: «Mi sembra piuttosto contorta, ma lo considero un tentativo lecito di dare un senso a un'appendice della regular season. La fase a orologio, così com'era, proponeva troppe partite scontate. Per quanto riguarda le Eagles, non cambia assolutamente nulla. L'obiettivo è vivere tutta la stagione una partita per volta, cercando di consolidarci e di dimostrare sul campo di essere all'altezza della situazione». —

MOUNTAIN BIKE

Braidot adesso è una star

«Vincere è inebriante»

E oggi i campionati italiani

Francesco Tonizzo / UDINE

Le ultime due straordinarie vittorie consecutive in Coppa del Mondo a Lanzerheide e a Vallnord nel principato di Andorra hanno proiettato Luca Braidot nell’olimpico della mountain bike internazionale: il biker di Mossa, portacolori del team Santa Cruz, è ora risalito sino al quinto posto della classifica generale di Coppa, al momento ancora dominata dal fenomeno elvetico Nino Schurter. Luca, che aveva iniziato la stagione di Coppa in sordina, ha adesso 950 punti, 392 in meno rispetto a Schurter e il fatto che nelle ultime due gare sia sempre arrivato davanti ai propri principali avversari rilancia alla grande le quotazioni dell’isontino in chiave vittoria finale. Oggi, però, lo spettacolare circo della mountain bike internazionale lascia spazio al campionato italiano: si corre in Val di Casies, in Alto Adige. Nadir Colledani, di Castelnuovo del Friuli, arriva da campione uscente, dopo la vittoria tricolore del biker del team MMT a Biel-



Luca Braidot, 31 anni

monte dodici mesi fa. «Ho una consapevolezza diversa dopo i recenti successi in Coppa – conferma Luca Braidot –. Certamente, nel caso della vittoria a Lanzerheide sono stato fortunato, dato il contatto tra Schurter e Fluckiger che ha fatto cadere entrambi a 500 metri dal traguardo. Poi ho vinto la volata contro Hatherly e quel piccolo aiuto mi ha permesso di sbloccarmi. Ad Andorra ero molto più tranquillo e consa-

pevole, correndo con meno paura; c’era un caldo assurdo, ma sono stato lucido ed è andata bene». Com’è cambiato il mondo di Braidot? «Con gli altri atleti non è cambiato granché: ci conosciamo tutti. Con i media è cambiato decisamente: ora ho un sacco di incombenze in più, sto cercando di gestire il tutto e sto facendo fatica. Mi ci devo ancora abituare». La condizione fisica è al top. «Lavoro con Claudio Cicinotta, il mio allenatore, da tanti anni, ormai abbiamo preso le misure corrette. Quest’anno non abbiamo sbagliato niente». E oggi i tricolori: «Arrivo con un’ottima condizione, anche se negli ultimi giorni ho dovuto tirare un po’ il fiato perché nelle prossime due settimane andrò in America per la Coppa del Mondo, poi ci saranno in sequenza Europeo e Mondiale. Per questi motivi, non sono sicuro di che tipo di prestazione riuscirò ad esprimere a Casies». Oggi in Val di Casies gare junior, under 23 ed élite, domani i master.rie master. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Formula 1
Nel forno di Le Castellet le Ferrari per ora volano

Brilla il rosso Ferrari a Le Castellet con una dimostrazione di forza nella seconda sessione di prove libere sull’asfalto bollente che domani ospiterà il Gp di Francia la 12ª prova del mondiale di F1. Charles Leclerc ha dato il “la” nella prima uscita, tenendo a distanza Max Verstappen e Carlos Sainz, ma nel pomeriggio lo spagnolo ha risposto con 1’32”527, lasciando il compagno di scuderia a un decimo ma soprattutto l’olandese a oltre mezzo secondo.

Ciclismo
L'ombra del doping sul colombiano Lopez

L’ombra del doping cala di nuovo sul ciclismo. Miguel Angel Lopez, colombiano dell’Astana, è indagato in Spagna nell’ambito dell’inchiesta su un traffico di farmaci che coinvolge il dottore Marcos Maynar, già salito alla ribalta delle cronache in passato per alcuni casi di doping. Lopez è stato sentito ieri dalla polizia al suo arrivo in Spagna dove dovrebbe guidare l’Astana alla prossima Vuelta. Dovrebbe perché il team l’ha subito sospeso.

Beach soccer
Finali di Coppa a Lignano Show e tanti gol in vista

Grappoli di gol e tanto caldo alle finali di Coppa Italia di beach soccer in corso alla Beach Arena di Lungomare Trieste a Lignano da giovedì. Questi i risultati dei quarti di finale disputati ieri: Terracina – Alsa Lab Napoli 5-7, Sambenedettese – Viareggio 4-3, Pisa – Nettuno 4-2 e infine Catania – Cagliari 5-2. Oggi semifinali: dalle 17.15 Sambenedettese – Pisa, invece Napoli – Cagliari alle 18.30. Finale domani alle 18.

TOUR DE FRANCE

La Francia rompe il digiuno

L'Italia oggi spera in Ganna

CAHORS

E al terzultimo tentativo, la 19ª tappa di questo Tour che si conclude domani, la Francia è riuscita a cogliere un successo nella grande corsa di casa. Ci è riuscita grazie a un corridore della squadra che sta dominando la Grande Boucle 2022 la Jumbo Visma della maglia gialla Jonas Vingegaard di cui fa parte anche Christophe Lapor-



Laporte primo a Cahors

te, che si è imposto partendo in contropiede all’ultimo chilometro e “bruciando” il gruppo di appena un secondo, con il belga Jasper Philipsen (Alpecin) e Alberto Dainese (Ag2r) che si sono dovuti accontentare rispettivamente del secondo e terzo posto. Quinto Tadej Pogacar (Uae), che ha rosicchiato 5” a Vingegaard e insegue a 3’21” troppo per sperare in una remuntada clamorosa nella crono di oggi di 40,7 km da Lacapelle-Marival a Rocamadour. L’Italia, sloveno e super Van Aert permettendo, spera di rompere il digiuno con il suo fuoriclasse: il campione del mondo Filippo Ganna (Ineos). —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 2020 - km 15.000</p> <p>circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>BMW 116</p> <p>02/2009, 4/5-Porte, Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>OFFERTA DEL MESE/NUOVO, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 6900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF</p> <p>DA 15.400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY</p> <p>DA 18.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>CITROEN C3</p> <p>04/2009, 4/5-Porte, Nero, 61.407 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT BRAVO</p> <p>10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 11900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MINI 1.5 COUNTRYMAN S</p> <p>PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608</p> <p>€ 29400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>A.R.GIULIA</p> <p>2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI</p> <p>DA 29.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>DACIA DUSTER</p> <p>08/2018, Fuoristrada, Blu, 71.200 km, 80 KW / 109 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 14200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT DOBLO</p> <p>11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>06/2017, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT TIPO</p> <p>1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>DA 14.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>A. R. STELVIO</p> <p>2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO,KM CERTIF</p> <p>DA 29.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500</p> <p>OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT FIORINO</p> <p>06/2017, Monovolume, Bianco, 175.800 km, 59 KW / 80 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD EDGE</p> <p>2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454</p> <p>€ 33900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>BMW 318 I ADVANTAGE</p> <p>2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216</p> <p>€ 22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>BMW 116 D</p> <p>5P MSPORT 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, FARI LED, KM 75.108</p> <p>€ 22500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ALFA ROMEO GIULIETTA</p> <p>07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 10800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500</p> <p>06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 14300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT GRANDE PUNTO</p> <p>11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>06/2017, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF</p> <p>DA 26.500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>JAGUAR XE</p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392</p> <p>€ 29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT TALENTO</p> <p>1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800</p> <p>€ 17 900 + IVA</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>AUDI A4</p> <p>09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 23800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500</p> <p>03/2008, 2/3-Porte, Bianco, 258.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP CHEROKEE</p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547</p> <p>€ 29500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RAC-DIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643</p> <p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>OPEL ASTRA</p> <p>1.6 CDTi s.w. 2017, navi, bluetooth, cruise, clima aut, km 72.275</p> <p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>VOLVO XC90</p> <p>D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218</p> <p>€ 39900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BASKET. La 27enne della Delser esce da biotecnologie con 102 su 110
«Consigli ai piccoli atleti? Metteteci determinazione e passione»

Capitana e dottoressa Eva Da Pozzo si laurea «Studiare e giocare? È dura ma si può fare»

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Capitana e dottoressa. Le responsabilità non pesano affatto a Eva Da Pozzo, 27enne leader della Delser Women Apu in serie A2 fresca di laurea triennale in Biotecnologie all'Università di Udine. Voto 102 su 110. Per la «senatrice» dello spogliatoio bianconero il passaggio dai libri ai canestri, e viceversa, è la normalità. Sa stare con i piedi ben piantati per terra, anche non smette di sognare, com'è giusto che sia per una ragazza della sua età.

PROGETTI

Non è ancora arrivato il bivio che costringe a una scelta, ma Eva ha già le idee piuttosto chiare per il futuro. «Mi piacerebbe continuare a studiare per poi lavorare nel campo della biotecnologia, che mi appassiona molto. Purtroppo il nostro paese offre veramente poche possibilità, staremo a vedere». Allo stesso modo le idee sono chiare quando le chiediamo come si immagina fra dieci anni: «Spero di ritrovarmi felice, cosa più importante di tutte, e con una bella famiglia. Spero di riuscire a trovare il tempo per coltivare le mie passioni, tra cui ovviamente la pallacanestro».

DOPPIA VITA

Due estati fa Eva Da Pozzo ha raccolto l'eredità di Debora Vincenzotti, una bandiera della Delser, ed è diventata la nuova capitana del team a dispetto della sua giovane età. La serie A2 di vertice richiede un impegno notevole e costante, ma la cosa non ha spaventato la ragazza udinese, che sul



Eva Da Pozzo capitana delle Women Apu Delser fresca di laurea

doppio binario basket-studi ha sfiorato la doppietta promozione-laurea. «Non è facile conciliare sport praticato a livello agonistico e studio – afferma Da Pozzo – ma è pieno di ragazzi e ragazze che riescono a farlo e a ottenere ottimi risultati in entrambi. Si tratta solo di riuscire ad organizzarsi e rimanere motivati. Non è sempre facile. Mi sono capitate dei momenti in cui avevo paura di non riuscire a farcela, ma non ho mollato perché ero determinata a raggiungere gli obiettivi prefissati».

ESEMPLARE

Eva Da Pozzo è cresciuta cestisticamente nel vivaio della Libertas Basket School e rappre-

senta un esempio, in campo e fuori, per le numerose bimbe delle giovanili. Lei lo sa, e lancia un messaggio alle piccole cestiste udinesi: «Intanto per me è un onore essere d'esempio per le nostre giovani ragazze. Con la determinazione si può raggiungere qualsiasi obiettivo, non solo a scuola e nello sport. Credo, inoltre, che sia importante metterci sempre passione, in modo da fare le cose con il divertimento e il sorriso». Tutto molto semplice per una ragazza che sui social, a chi le chiede di scegliere fra il ruolo di donna e quello di atleta risponde con nonchalance «posso essere entrambe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA



Mara Navarria sarà la testimonial della Tre Rifugi

Mara d'argento lancia la 3 Rifugi: «Marinelli e Volaia luoghi d'infanzia»

FORNI AVOLTRI

Una grande atleta, una donna innamorata della sua regione, che non si dimentica mai di promuovere e valorizzare. Mara Navarria è la testimonial dell'edizione numero 59 della Staffetta Tre Rifugi, gara in tre frazioni di skyrunning inserita nel calendario della Fisky e in programma il 21 agosto a Collina di Forni Avoltri.

Lo annunciano con particolare emozione gli organizzatori della storica gara di corsa in montagna, l'Us Collina del presidente Luca Caneva. «Di anno in anno sono tanti gli sportivi di altissimo livello che hanno associato il loro nome alla nostra manifestazione, molto spesso azzurri dello sci, della corsa o di altri sport di montagna. Abbiamo pensato a Mara Navarria non solo per la sua straordinaria carriera di atleta e per i valori, l'impegno e la passione che incarna, ma anche per il trasporto che manifesta per i luoghi della nostra splendida regione e la sua capacità di raccontarli e promuoverli nella sua rubrica settimanale».

Ogni giovedì sulle sue pagine social Mara infatti incontra i suoi follower nella rubrica «Joibe a cjase mê», che tradotto dal friulano vuol dire «Giovedì a casa mia», e in

quello spazio parla di tradizioni, curiosità e luoghi che ha nel cuore, portando tutti virtualmente in Fvg. Un appuntamento nato in piena pandemia e che continua a curare con passione nonostante i numerosi impegni agonistici.

La spadista azzurra, in forza al Gs Esercito, ha accettato entusiasta l'invito a Collina: «Sono felice di essere la madrina della Staffetta Tre Rifugi. Il Coglians è la mia montagna friulana, la conosco bene e la vivo appena posso. Il Volaja, il Marinelli, il Tolazzi sono i luoghi della mia infanzia, nei quali torni appena posso per rigenerarmi. Certamente io li vivo con un altro passo e il 21 agosto non vedo l'ora di entusiasmarli nel vedere gli atleti che si sfideranno su quei sentieri».

Mara Navarria ha vinto proprio giovedì una splendida medaglia d'argento con la squadra italiana di spada ai Mondiali del Cairo. In questa stagione per lei sono arrivati anche un bronzo individuale e un argento a squadre agli Europei. Tra l'altro è legata a Forni Avoltri anche da un altro appuntamento: dal 10 al 18 di agosto sarà infatti a Pian di Luzzo con il tradizionale stage estivo Summer Fencing Camp con un centinaio di giovani spadisti e spadiste, italiani e internazionali. —

ATLETICA



Brazzale ha battuto Spanu

Al meeting di mezzofondo Spanu cede a Brazzale

Vincenzo Mazzei

/REMANZACCO

Come era previsto non sono mancate le performance al meeting estivo del mezzofondo di Remanzacco, quinto della serie, per l'organizzazione della locale Libertas Grions-Remanzacco. La gara clou della serata che erano i mille metri ha regalato il successo al veneto Enrico Brazzale (Atletica Vicentina) che da sconosciuto mezzofondista si è aggiudicato la prova in 2'25"24', alzando al cielo il memorial Maurizio Riabiz. Piazza d'onore per il friulano Matteo Spanu (2'26"75), giunto davanti all'idolo di casa e neo campione nazionale Libertiadi Matteo Ierep (2'29") e ai master Steve Bibalo e Mattia Rizzo. Il primato regionale della specialità appartiene a Spanu con 2'24"94. Francesca Gariup (Malignani) ha dominato tra le donne con il tempo di 3'02"70, lasciando dietro la triestina Irene Ferfoggia e la pordenonese Glenda Basei. Quarta la master bujese Gessica Calaz. I 1.000 ragazzi sono andati a Ariun Ferrando (Libertas Majano) con 3'12"78 e a Cristina Treu (Malignani) in 3'24"70 finora imbattuta nel trofeo Csi Gortani di corsa in montagna. Vittoria di Alberto Scacco (Libertas Friul Palmanova) negli 800 cadetti (2'19"89) e di Giada Gonano (Libertas Tolmezzo), quest'anno leader regionale nel mezzofondo cadette con 2'25"33. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Cus Udine, le giovani del sincro al tricolore Uisp fanno un figurone

Monica Tortul / UDINE

Ben 50 le atlete del Cus Udine che hanno partecipato al campionato nazionale Uisp di Riccione. Dalla categoria giovanissime a quella senior, le atlete friulane hanno terminato l'avventura a metà classifica (26esime su 53 società partecipanti), salendo sul gradino più alto del podio sia con Anna Anita Iorio (classe 2012, cate-

goria Esordienti B) nell'esercizio di solo, che con l'esercizio/spettacolo dell'Acquashow, a cui hanno partecipato contemporaneamente tutte e 50 le atlete della squadra, con una coreografia creata e realizzata dal coreografo Alessio Pieniz. L'esercizio, della durata di 6'30"00 circa, ha richiesto grande impegno e concentrazione di tutte le atlete, coadiuvate dallo staff tecni-

co composto da Cinzia Brighenti, Elisa Rucli, Aurora Presiren, Monica Bertolini e Giulia Candussi, con il supporto tecnico organizzativo di Lea Morandini e Giovanni Masera. Oltre al solo già citato, alla manifestazione il Cus Udine ha presentato altri 15 esercizi, con più atleti al via nelle diverse categorie: nello specifico, esercizio di solo nelle categorie esordienti A, Ragaz-



Le cinquanta atlete protagoniste a Riccione alle finali Uisp

ze, Juniores; esercizio di duo nelle categorie Esordienti B, ragazze, juniores e assolute, e infine esercizio di squadra nelle categorie Esordienti A, Ragazze e Assolute.

La squadra del Sincro Cus Udine ha inoltre partecipato, durante la corrente stagione sportiva, anche al trofeo Open a Ravenna in aprile, dove ha ottenuto tre medaglie (bronzo nel duo senior Anna Masera/ Asia Zanello, bronzo di Diana Secondi nel solo esordienti A e argento di Iorio Anna Anita nel solo esordienti B. Gli allenamenti, aperti anche ai maschi, riprenderanno a settembre presso la piscina Tomadini di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

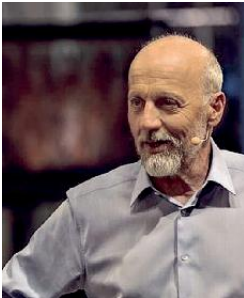
tvzap



The Voice Senior
RAI 1, 21.25
Continuano le repliche del talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese. Al timone **Antonella Clerici**. Il team dei coach, è pronto anche stasera ad ascoltare i concorrenti di spalle e decidere di voltarsi per aggiudicarsi il talento in squadra.



La regola delle 3 mogli
RAI 2, 21.20
Alison Whitford (**Erin Karpeluk**), donna in carriera, si innamora di Dominick e lo sposa. Ma in luna di miele l'uomo muore improvvisamente in un incidente. Ben presto emergono tutti i segreti di Dominick.



La fabbrica del mondo
RAI 3, 21.20
Chi paga i danni che abbiamo causato al pianeta? Oggi, la natura pesa meno dei manufatti. La plastica è valsa il premio Nobel allo scienziato Giulio Natta ma soffoca il nostro mondo. Conduce **Marco Paolini**.



Grand Hotel Excelsior
RETE 4, 21.25
Un intreccio di vicende, caratterizza la vita al Grand Hotel Excelsior. Il proprietario, Taddeus (**Adriano Celentano**), esigente con la servitù e riservato i clienti, finirà con lo sposare la bella Ilde.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

ore 20.00 EFFEMOTORI con Marco Angileri

Tele friuli estate LIVE

ore 21.00 dal Festival di Majano

ore 22.00 Noi Dolomiti-UNESCO

telefriuli

CANALE 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.15 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.30 Weekly Lifestyle	
11.00 Gli imperdibili Attualità	
11.05 Il meglio di Buongiorno	
Benessere Estate	
12.00 Linea Verde Sentieri	
12.30 Linea Verde Tour	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Rubrica	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.20 Sea Patrol Serie Tv	
7.05 Chesapeake Shores (1ª Tv) Serie Tv	
8.30 Radio2 Happy Family. The Best Musicale	
9.55 I mestieri di Mirko	
10.15 Tutti e frutti d'estate	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Play Digital Attualità	
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Pomeriggio sportivo	
14.45 20ª tappa: Lacapelle - Marival - Rocamadour Ciclismo	
19.00 N.C.I.S. New Orleans	
19.45 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La regola delle 3 mogli Film Drammatico ('19)	
23.05 Tg 2 Dossier Attualità	
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 La ragazza del palio Film Commedia ('57)	
9.50 Fuori Fuoco	
10.45 Geo Documentari	
11.00 Storie della Scienza	
12.00 Tg3 Attualità	
12.20 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Così parlò Bellavista Film Commedia ('84)	
17.00 Report Estate Reportage	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.20 La fabbrica del mondo Attualità	
23.15 Tg3 Attualità	
23.30 Un giorno in pretura Attualità	

RETE 4	
6.00 New Trolls In Concerto Spettacolo	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud Serie Tv	
9.40 Peggio per me... meglio per te Film Commedia ('67)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.25 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
16.50 Anni 60 Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Grand Hotel Excelsior Film Commedia ('82)	
24.00 Sessomatto Film Commedia ('73)	
2.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari	
10.00 Vulcani: Costruttori Della Terra Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Come sorelle Serie Tv	
16.45 Marie Is On Fire - Veleni Film Tv ('19)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.55 Black-Ish Serie Tv	
7.15 Braccio Di Ferro Cartoni Animati	
7.40 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.10 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.40 I Flintstones Cartoni Animati	
9.40 Una mamma per amica Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv	
18.00 Powerless Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus - Rassegna Stampa Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Giovanni Falcone Film Drammatico ('93)	
17.00 I segreti della corona	
18.05 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98)	
23.45 Domina Fiction	
1.00 Tg La7 Attualità	
2.05 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
16.00 GP Francia Automobilismo	
17.15 Post qualifiche Automobilismo	
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Grantchester Serie Tv	
23.30 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)	
NOVE	NOVE
15.55 Sabato da detective	
16.50 Sabato da detective (1ª Tv) Documentari	
18.45 Carta Cantà - Il quiz	
20.15 I migliori Fratelli di Crozza Show	
21.35 Una famiglia scomparsa - Il caso Carretta Attualità	
23.10 I misteri di Arce - Chi ha ucciso Serena? Attualità	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	
23.20 Jurassic Park Film Avventura ('01)	
1.20 A Person of Interest Serie Tv	
2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
18.15 Gli imperdibili Attualità	
18.20 Senza traccia Serie Tv	
21.20 First Kill Film Thriller ('17)	
23.00 Murder Maps Documentari	
23.50 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)	
1.25 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)	
3.10 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)	

IRIS	22 IRIS
12.05 Defiance - I giorni del coraggio Film Guerra ('08)	
14.45 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)	
18.25 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)	
21.00 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)	
23.00 Cellular Film Thriller ('04)	
0.55 Vidocq Film Giallo ('01)	
2.35 Chinese Box Film Drammatico ('97)	

RAI 5	23 Rai 5
14.45 Cuccioli selvaggi	
15.40 Stardust Memories	
17.30 Nessun Dorma	
18.30 Visioni Spettacolo	
19.00 Terza pagina Attualità	
19.40 Rai News - Giorno Attualità	
19.45 Concerto Veronesi Spettacolo	
20.45 Y'Africa Documentari	
21.15 Elena Spettacolo	
22.55 Rumori del '900 Spettacolo	
0.05 Art Night Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
14.05 Gli imperdibili Attualità	
14.10 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)	
16.35 Un amore una vita Film Commedia ('88)	
19.00 Regole d'onore Film Thriller ('00)	
21.10 Entrapment Film Giallo ('99)	
23.05 Need For Speed Film Azione ('14)	
1.15 Le meravigliose avventure di Marco Polo Film Avventura ('65)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.10 Gli imperdibili Attualità	
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.20 Cenerentola Film Drammatico ('11)	
17.40 Rosso San Valentino Serie Tv	
21.20 Måkar Fiction	
23.15 Il sistema Fiction	
1.05 Il Capitano Serie Tv	
2.45 Memory Attualità	
3.25 Commesse Serie Tv	
5.00 Sarò sempre tuo padre Film Drammatico ('10)	

CIELO	26 cielo
14.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
16.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno	
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.15 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Amori, letti e tradimenti Film Commedia ('75)	
23.15 Sex in Lockdown Lifestyle	
0.15 Sesso prima degli esami Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.40 CHiPs Serie Tv	
16.50 La casa nella prateria Serie Tv	
21.10 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)	
23.10 Due nel mirino Film Azione ('90)	
1.05 Bruno Film Commedia ('09)	
3.05 A-Team Serie Tv	
4.25 Tgcom24 Attualità	
4.30 CHiPs Serie Tv	
5.50 Camera Café Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Avventura nello spazio Film Commedia ('01)	
23.10 Shadowlands (Viaggio in Inghilterra) Film Commedia ('93)	
1.30 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15 Tg La7 Attualità	
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo	
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.40 Studio 54 Film Documentario ('18)	
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30
17.00 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)	
19.00 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction	
21.10 Marie Is On Fire - Una Vita Per Gli Altri Film Drammatico ('16)	
23.05 Segreti Mortali Film Thriller ('17)	
0.55 The Baker and the Beauty Serie Tv	
3.00 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction	
4.25 Vivere Soap	

REAL TIME	31 Real Time
9.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle	
12.30 Cortesie per gli ospiti	
14.45 Fatto in casa per voi	
15.45 Dire, fare, baciare	
16.45 Trasformazioni incredibili Lifestyle	
18.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.20 Seconda vita (1ª Tv) Attualità	
22.55 Vite al limite Documentari	

GIALLO	38 Giallo
10.35 Tandem Serie Tv	
12.40 Alice Nevers - Professione giudice	
14.55 I misteri di Murdoch	
16.55 Le due facce della legge	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 Detective Monk Serie Tv	
15.50 Amami o muori Film Thriller ('16)	
17.35 Harrow Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.10 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Harrow Serie Tv	
2.30 Gone Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
15.30 Affare fatto!	
18.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Legends of the Wild Documentari	
22.20 Legends of the Wild Documentari	
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle	
0.10 Destinazione paura Lifestyle	
1.05 Mountain Monsters Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Nuoto. Sette Colli	
17.25 Scherma.	
19.25 Tennis. Palermo Ladies Open: Semifinale 2	
21.30 Atletica. Mondiali Oregon - 9a giornata	
22.10 Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia	
22.40 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo	
23.30 Tg Sport Notte Prima Visione RAI. Prima Visione RAI	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
13.20 I podcast di Radio1	13.00 Ciao Belli
14.05 Sabato sport	14.00 Chicco Giuliani
17.02 Sulle strade del Tour	17.00 Megajay
19.20 Radio1 Musica	20.00 Say Waaaad?
20.58 Ascolta, si fa sera	22.00 DeeJay Time
23.35 Il pescatore di perle	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
10.35 Lillo e Greg 610	10.00 I sopravvissuti con Pife
12.00 A Tutta Radio2	10.00 Michele Astori
13.43 Tutti Nudi	12.00 Cose che Capital
16.00 Radio2 Estate in Musica	14.00 Capitol Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
24.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.30 Radio3 Suite - Panorama	15.00 M2o Chart
21.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Festival della Valle D'itria	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
24.00 Battiti	22.00 La Mezzcla con Shorty

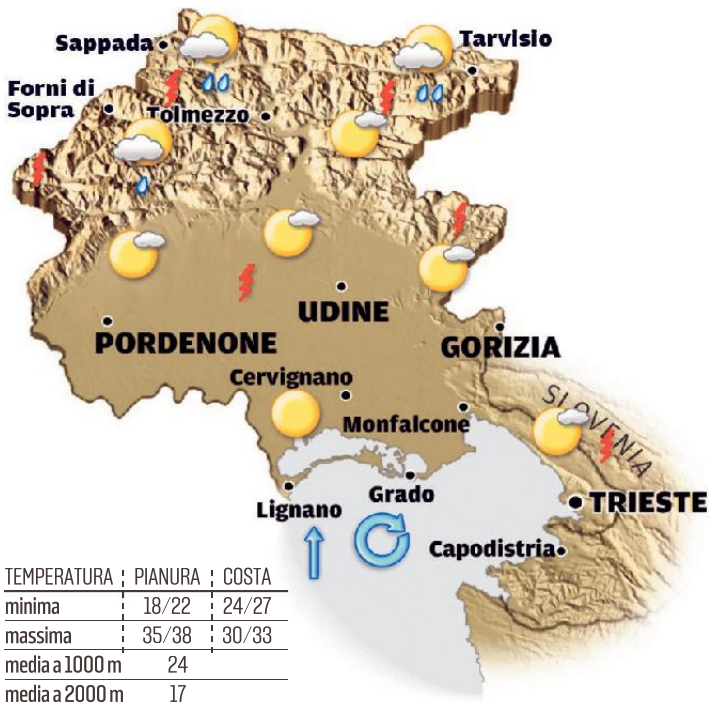
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	08.15 Un pinsir par vue 09.15 Settimana Friuli 09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 12.00 Start 12.15 Rugby magazine 12.30 Telegiornale F.V.G. - D 12.45 Beker on tour 13.00 Messede che si tache 13.30 Telegiornale F.V.G. 13.45 Screenshot 14.15 Isonzo news 14.30 Miss in onda 2022 16.00 Telefruits 16.30 Telegiornale F.V.G. 16.45 Pianeta Dilettanti 17.00 Screenshot 18.00 Settimana Friuli 18.45 Start 19.00 Telegiornale F.V.G. - D 19.30 Le pèraule de domenie 19.45 L'alpino 20.00 Effemotori 20.30 Messede che si tache 21.00 Telefriuli estate da Majano 22.00 Noi Dolomiti Unesco 22.15 Telegiornale F.V.G. 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale F.V.G.	07.00 Terra e Cielo 07.20 Controaltare 08.00 Io yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi italiani 11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il mondo 13.00 Buona Agricoltura 13.30 Beker in Tour 14.00 Blu sport 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker, Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Il sindaco Ciriani: parlo io 21.00 La musica di Anzovino 22.00 Tracker, Telefilm 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	08.15 Un pinsir par vue 09.15 Settimana Friuli 09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 12.00 Start 12.15 Rugby magazine 12.30 Telegiornale F.V.G. - D 12.45 Beker on tour 13.00 Messede che si tache 13.30 Telegiornale F.V.G. 13.45 Screenshot 14.15 Isonzo news 14.30 Miss in onda 2022 16.00 Telefruits 16.30 Telegiornale F.V.G. 16.45 Pianeta Dilettanti 17.00 Screenshot 18.00 Settimana Friuli 18.45 Start 19.00 Telegiornale F.V.G. - D 19.30 Le pèraule de domenie 19.45 L'alpino 20.00 Effemotori 20.30 Messede che si tache 21.00 Telefriuli estate da Majano 22.00 Noi Dolomiti Unesco 22.15 Telegiornale F.V.G. 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale F.V.G.	07.00 Terra e Cielo 07.20 Controaltare 08.00 Io yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi italiani 11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il mondo 13.00 Buona Agricoltura 13.30 Beker in Tour 14.00 Blu sport 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker, Telefilm 19

Il Meteo

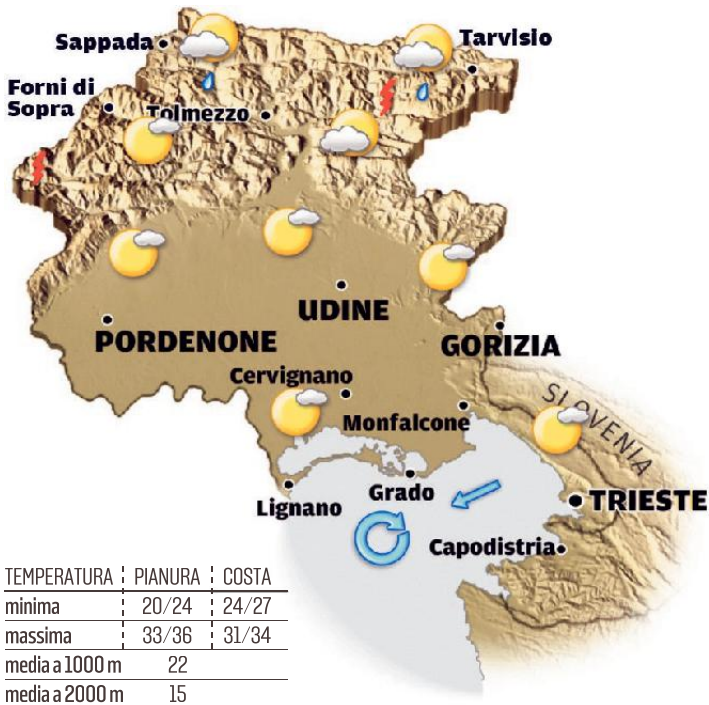
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	24,6	31,7	58%	3 km/h	
Monfalcone	23,0	37,0	35%	14 km/h	
Gorizia	19,9	38,1	21%	9 km/h	
Udine	19,9	37,9	26%	9 km/h	
Grado	24,3	31,4	69%	16 km/h	
Cervignano	21,0	38,0	30%	16 km/h	
Pordenone	20,3	37,8	21%	4 km/h	
Tarvisio	14,6	30,9	32%	12 km/h	
Lignano	26,1	35,0	41%	13 km/h	
Gemona	21,0	36,0	28%	11 km/h	
Tolmezzo	21,5	37,1	23%	10 km/h	
Forni di Sopra	17,7	30,6	41%	8 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	25,1	0,03 m
Grado	calmo	26,5	0,03 m
Lignano	calmo	26,7	0,03 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	15	22	
Atene	25	36	
Belgrado	21	40	
Berlino	18	25	
Bruxelles	12	25	
Budapest	24	39	
Copenaghen	16	24	
Ginevra	20	36	
Lisbona	16	32	
Londra	17	19	
Lubiana	18	36	
Madrid	25	37	
Mosca	14	25	
Parigi	18	30	
Praga	17	31	
Varsavia	20	32	
Vienna	21	36	
Zagabria	20	37	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	34
Bari	22	31
Bologna	23	42
Bolzano	23	39
Cagliari	23	33
Firenze	21	39
Genova	25	30
L'Aquila	19	36
Milano	23	39
Napoli	25	32
Palermo	24	31
R. Calabria	23	34
Roma	23	39
Torino	19	37
Venezia	24	33

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, la giornata sarà ancora molto calda con venti a regime di brezza. Dal pomeriggio sulla zona montana, specie sui settori più interni, saranno probabili dei temporali sparsi, che in serata e nella notte successiva potranno interessare anche la pianura e forse anche il Carso. Qualche temporale potrà essere localmente anche forte.

Nella notte e di primo mattino probabili temporali, specie sulle zone orientali e qualche temporale potrà essere localmente anche forte. In giornata su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, mentre sulla zona montana, specie sui settori più interni sarà possibile tempo più incerto con cielo variabile e qualche rovescio temporalesco. Al mattino sulla costa soffierà bora moderata, in giornata venti a regime di brezza, forse anche sostenuti. Il caldo sarà lievemente attenuato rispetto ai giorni precedenti.

Tendenza: Lunedì cielo sereno o poco nuvoloso, ancora molto caldo e possibili locali rovesci pomeridiani in montagna, specie nei settori più interni. Martedì probabili temporali sparsi su tutte le zone, a più riprese nel corso della giornata e localmente anche forti, farà meno caldo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco o parzialmente nuvoloso, con possibili temporali pomeridiani su Alpi e Prealpi.
Centro: Soleggiato con locali addensamenti diurni in Appennino, specie sui rilievi dell'Abruzzo.
Sud: Sereno o poco nuvoloso, salvo modesti addensamenti pomeridiani in Appennino.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso, maggiori addensamenti nel pomeriggio sulle zone di montagna, associati a locali rovesci sui rilievi appenninici.
Centro: Sereno o poco nuvoloso salvo alcuni addensamenti cumuliformi in area appenninica.
Sud: Giornata ben soleggiata, con alcuni addensamenti nuvolosi al pomeriggio sulla dorsale appenninica.

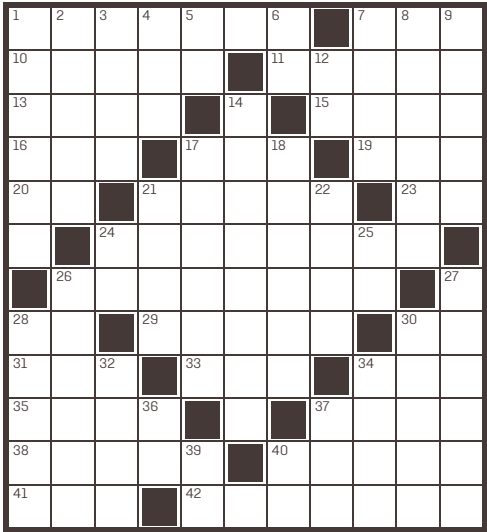
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Gloria in *Viale del tramonto* - 7 Il noto Campeador - 10 Si gioca tra Inter e Milan - 11 Assume qualunque valore - 13 La presentatrice Dalla Chiesa - 15 Lo batte il poker - 16 Divinità scandinava - 17 Un Giusti in Tv - 19 Il male dei bimbi - 20 Fine di quiz - 21 Il succo della pianta - 23 Sono senza pari - 24 Profonda tristezza - 26 L'Asia Minore - 28 Le ha uguali l'aggressivo - 29 Il Rocco allenatore - 30 Un prefisso che ripete - 31 Canzone di successo - 33 La Scientifica dei Carabinieri (sigla) - 34 Un "ma" latino - 35 Teologo musulmano - 37 Voce del bridge - 38 Pattuglia d'ispezione - 40 L'... altezza d'un aereo - 41 Nel luogo in cui - 42 Alec attore.

VERTICALI: 1 Si apre in spiaggia - 2 Rachel in *Youth - La giovinezza* - 3 Braccia e gambe - 4 Lega Usa del basket (sigla) - 5 I limiti dello spray - 6 Naja senza uguali - 7 Associazione culturale - 8 Ingannata con promesse - 9 Il Dog dei fumetti - 12 Inizia l'offensiva - 14 La tribuna del coro - 17 Il padre della miss - 18 La serie con Mulder e Scully - 21 Diresse *Il dottor Zivago* - 22 Vi fu sconfitta Cleopatra - 24 Sigla di Mantova - 25 Già in fondo - 26 Isaac autore - 27 Nicole di Hollywood - 28 Dorme tutto l'inverno - 30 Violazioni della legge - 32 Rifugi d'animali - 34 Un ballo lento - 36 Le consonanti di moda - 37 Il Meridione - 39 Iniziali di Branduardi - 40 Aquila senza vocali.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO
21/4 - 20/5



Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

LEONE
23/7 - 23/8



Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità.

VERGINE
24/8 - 22/9



Affrontate i problemi di oggi con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Coraggio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

PESCI
20/2 - 20/3



Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

VALIDITA' 31/07/22 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROMOZIONE
IDROPULITRICI
2022



PREZZO PROMO
129€

NOVITÀ
RE 80

Max. 120 bar • max. 430 l/h • 7,0 kg



PREZZO PROMO
349€

NOVITÀ
RE 120 PLUS

Max. 160 bar • max. 480 l/h • 21,2 kg



PREZZO PROMO
529€

NOVITÀ
RE 140 PLUS

Max. 180 bar • max. 510 l/h • 22,7 kg



DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 22 luglio 2022 è stata di 33.168 copie. Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settemila lire €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Imprese N. 06598550587
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



WEB

WWW.E-SPACE.IT

**Mc2
Saint Barth**

**tempo
di mare!
sconto
alla
cassa!**